



Maturità più severa in Fvg Centini in calo, crescono i 60

PACE / APAG. 2 E 3



Meloni vola a Belgrado da Vučić per lanciare l'Italia a Expo 2027

GIANTIN / APAG. 15



LE CRISI INTERNAZIONALI

RINVIATO IL GABINETTO DI GUERRA Israele, tensione tra esercito e governo sul blitz a Gaza



Netanyahu con i vertici militari

Tensione tra esercito e governo e all'interno dello stesso esecutivo israeliano sulla decisione di rioccupare Gaza. Dopo il monito del capo dell'Idf Eyal Zamir sui rischi di intensificare la campagna militare nella Striscia, si è consumato uno scontro social tra il ministro di ultradestra Ben Gvir e il titolare degli Esteri Sa'ar. Netanyahu: «Idf pronto ad attuare le nostre decisioni». LOGOZZO / APAG. 4

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

SONO A RISCHIO IDENTITÀ E DEMOCRAZIA

Netanyahu intende occupare stabilmente Gaza. Formalmente la decisione è motivata dall'impossibilità di liberare gli ostaggi mediante quella trattativa che lo stesso governo israeliano ha più volte interrotto. In realtà, Bibi ha bisogno della guerra permanente per evitare problemi politici e giudiziari e vincere le prossime elezioni. / APAG. 4

GIACIGLI IMPROVVISATI, NUMERI DI NUOVO ALLARMANTI. IL SINDACO: DEVONO ESSERE ALLONTANATI, SERVONO MISURE STRAORDINARIE

In strada 180 invisibili

Torna l'emergenza per le condizioni dei profughi in Largo Santos: sono raddoppiati in una settimana

Una busta di plastica come cuscino, una transenna per stendere i panni dopo giornate di sudore e sofferenza; e il telo termico ricevuto dalle associazioni per proteggersi dall'asfalto ruvido. È il kit minimo della disperazione in piazza della Libertà, dove l'emergenza dei profughi è tornata, con la sua crudezza. Secondo le associazioni di assistenza, nell'ultima settimana il numero di richiedenti asilo fuori dal circuito è raddoppiato, superando quota 180. Numeri che non si osservavano da un anno. CODAGNONE / APAG. 19

VENTOTTO CANDIDATI

Sovrintendenza del Teatro Verdi: il Consiglio indica l'uscente Polo

Tra 28 candidati, il Consiglio d'indirizzo del Teatro indica Giuliano Polo come sovrintendente. La parola passa al ministro Giuli. / APAG. 19



VIA VERONESE, CERNIERA
FRA I RIONI DEL CENTRO
E LE LORO SCUOLE
SARACINO / PAGINE 22 E 23

PERCORSO WEISS

Cinquantun anni, trovato morto lungo il sentiero disposta l'autopsia

Accertamenti sulle cause del decesso. Ivan Makovec, di Duino, abitava a Trieste e lavorava per una ditta dell'edilizia. / APAG. 21

KEYBOX, NUOVE REGOLE: L'OBIETTIVO È RIMUOVERLE DA PALI E RINGHIERE PUBBLICHE



Il Comune contro i lucchetti delle case vacanza

Trieste vuole una stretta contro la presenza invasiva delle keybox, se allacciate a beni pubblici TONERO / APAG. 20

PIRC MUSAR: «UN GESTO VILE»

Parole d'odio davanti al Consolato della Slovenia



Il Consolato sloveno a Trieste

Vergognosa scritta contro il Consolato generale della Slovenia a Trieste. Un insulto scurrile su un cartello rudimentale è comparso sulla targa della sede diplomatica, in via del Teatro Romano 24, in pieno centro città. Ora la Digos indaga: sta acquisendo le immagini delle telecamere, installate proprio all'ingresso della sede. PATTARO / APAG. 9

AGOSTO D'AUTORE

L'estate nella città senza redenzione

DIANA CHIARIN

In agosto Mestre non è una città. È una punizione. Il caldo è ovunque, viscido come un pensiero che non ti scrolli di dosso. Non c'è brezza, solo cemento che restituisce il calore e vetri che riflettono una luce senza perdono. Vivo da sola e non so più se lavoro per vivere o sopravvivere per lavorare. / APAG. 33



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082 info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it www.newecots.com

RADUNO AL ROCCO: TANTE INCOGNITE

L'Unione riparte, clima surreale



RODIO / APAG. 34

Le lodi all'esame di Stato in regione sono state 143

Delle quasi 14 mila lodi registrate a livello nazionale – per quanto riguarda gli esami di maturità – 143 sono state ottenute in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un numero leggermente più alto ri-

spetto a quello dell'anno scorso. Considerando insieme il dato dei centini e quelli che hanno preso la lode emerge una lieve flessione rispetto all'anno scolastico precedente.



Più bocciati rispetto alla media nazionale

Sono di più gli alunni delle superiori bocciati in Friuli Venezia Giulia rispetto alla media nazionale. Emerge analizzando gli esiti degli scrutini finali. In Fvg il 6% degli studenti non è stato ammesso alla

classe successiva, a livello nazionale invece il dato è fermo a 5,6%. Si discosta ancora di più la percentuale di alunni che dovranno sostenere gli esami di settembre, il 22,9% in Fvg e il 17,8% in Italia.



Friuli Venezia Giulia

I VOTI PER GLI ESAMI DI FINE CICLO SCOLASTICO

I risultati della maturità in Friuli Venezia Giulia

	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
2024/25	5,7%	30,5%	29,1%	17,3%	10,4%	5,5%	1,7%
2023/24	5,8%	30%	30,1%	16,7%	10,1%	5,7%	1,6%
2022/23	5,4%	27,9%	30,4%	18,1%	10,4%	6,4%	1,5%

I risultati dell'esame di terza media in Friuli Venezia Giulia

	6	7	8	9	10	10 e lode
2024/25	19%	30,7%	27,1%	16,3%	3,9%	3%
2023/24	19,7%	31,1%	25,8%	16,6%	3,8%	3%
2022/23	18,9%	30,7%	26%	16,9%	4,2%	3,4%

I risultati della maturità per regione nell'anno scolastico 2024/25

	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
Piemonte	4,9%	29%	31,3%	17,9%	10,5%	5%	1,4%
Valle d'Aosta	4,4%	31,9%	32,3%	20%	8,1%	3%	0,3%
Lombardia	6,8%	33,1%	30,3%	15,9%	8,8%	4%	1,1%
Trentino-Alto Adige	5,2%	29,6%	30,6%	17,9%	10,3%	5,1%	1,3%
Veneto	6%	30,9%	29,7%	16,8%	10,1%	5,1%	1,3%
Friuli Venezia Giulia	5,7%	30,5%	29,1%	17,3%	10,4%	5,5%	1,7%
Liguria	6,4%	30,8%	29,4%	15,9%	10,3%	5,3%	1,8%
Emilia-Romagna	5,6%	29,6%	29,9%	18%	9,6%	5,4%	1,8%
Toscana	5,8%	29,3%	29,3%	17,4%	10,3%	6,1%	1,8%
Umbria	3,9%	22,8%	28,4%	18,6%	13,2%	8,6%	4,4%

	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
Marche	5,4%	26,6%	28,3%	17,9%	11,5%	7,1%	3,2%
Lazio	5,6%	28,4%	28,7%	17,2%	10,5%	7%	2,6%
Abruzzo	4,5%	26,6%	28,8%	17,6%	12%	7,4%	3,2%
Molise	5,1%	26,6%	28,3%	17,6%	10,9%	8,3%	3,2%
Campania	3,3%	21,1%	30%	20%	12,1%	9,5%	4%
Puglia	3%	20,9%	27,5%	19,9%	13,3%	9,9%	5,5%
Basilicata	4,1%	24,7%	27,9%	19,6%	11,5%	8,9%	3,3%
Calabria	2,9%	18,6%	25,3%	20,1%	15%	12%	6,1%
Sicilia	3,6%	21,7%	27,3%	19,3%	13%	10,3%	4,7%
Sardegna	5,3%	28,4%	28,2%	16,8%	11,3%	7,2%	2,8%

Maturità, meno 100 aumentano i 60

Giudizi più severi, se confrontati con quelli dell'anno scorso e di due anni fa, anche all'esame finale di terza media I voti sono stati inferiori anche rispetto alla media nazionale. Nelle regioni del Sud i giudizi positivi sono maggiori

Valeria Pace

«Ai miei tempi i prof erano molto più severi». Quante volte i ragazzi se lo sono sentito dire, magari anche da studenti solo di qualche anno più grandi? Nel 2025, dati alla mano, i voti assegnati alla maturità in realtà sono stati leggermente più severi rispetto a quelli dell'anno scorso e di due anni fa: sono diminuiti i cento e aumentati invece i voti tra 60 e 70. Identico il fenomeno anche per gli esami di terza media, dove diminuiscono i 10 e i 9 e aumentano gli 8. Lo si legge nei dati diffusi dal ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim) riguardo agli esami di conclusione del ciclo di studi.

IL TREND

Va sottolineato che le oscillazioni sono tutto sommato piccole, di decimi di punti. Ma il

Quasi un punto percentuale di centini in meno rispetto al 2022/23 Si assottiglia la fascia tra il 71 e il 90

Il 7,1% degli studenti in Italia ha raggiunto il punteggio massimo Sul territorio il dato si attesta su livelli inferiori: 5,5%

confronto tra tre anni scolastici fotografa un piccolo trend: rispetto a due anni scolastici fa infatti i 100 sono diminuiti quasi di un punto percentuale (da 6,4% nell'anno scolastico 2022/23 a 5,5% quest'anno), mentre la fascia di voti che va dal 60 al 70 è cresciuta di più di tre punti percentuali (da 33,3% nell'anno scolastico 2022/23 a 36,5% quest'anno). Si è assottigliata di conseguenza la fascia tra il 71 e il 90.

IL CONFRONTO CON L'ITALIA

Gli studenti del Friuli Venezia Giulia che hanno preso il massimo dei voti se lo sono sudati di più rispetto alla media italiana, dove è molto più ampia la quota di 100 e 100 e lode. La media italiana vede il 7,1% degli studenti aver conquistato il 100 e il 2,8% aver preso anche la lode,

mentre in Fvg il primo risultato è centrato dal 5,5% degli studenti e il secondo dall'1,7%.

Speculare la situazione per quanto riguarda i voti bassi, dal 60 al 70, dove si colloca una quota più ampia di studenti del Fvg (36,2%) rispetto a quanto accade nella media italiana (31,7%).

In generale è nelle regioni del Sud che la percentuale di studenti che riceve voti alti è maggiore (Sicilia, Puglia e Calabria sono le regioni di manica più larga). Mentre la Valle d'Aosta è la regione più severa.

Identico il copione alle medie, dove è inferiore alla media nazionale (5,6%) la quantità di 10 in Fvg (3,9%) e di 10 e lode (media italiana 5,2% e Fvg 3%). Mentre è superiore alla media nazionale (14,2%) la prevalenza di sufficenze in Fvg (19%).

Anche in questo caso sono le regioni del Sud le più generose con i voti.

IL TIPO DI SCUOLE

Sempre a livello nazionale, raggiungere il 100 e lode è più comune nei licei (accade al 4,3% degli studenti) rispetto ai tecnici (1,5%) e i professionali (0,6%). Mentre il voto minimo è raggiunto da più studenti nei professionali (il 7,6% dei ragazzi esce dal percorso con questa valutazione), rispetto ai tecnici (6,7%) e i licei (3,1%).

I LICEI

Ma guardando al dettaglio del tipo di licei emerge che le lodi sono concentrate al liceo classico e all'internazionale dove l'8,4% degli studenti raggiunge questo risultato. Al classico si registrano le valutazioni più alte a livello nazionale (oltre il 20% dei ra-

gazzi ottiene il 100 o la lode), confermando lo stereotipo che vuole questi studenti come i più studiosi.

Per quanto riguarda la quantità di lodi, segue lo scientifico a indirizzo tradizionale con il 6,2% degli studenti che arriva a questa valutazione. Mentre l'indirizzo che registra il minor numero di lodi è quello dello scientifico a curvatura sportiva (0,9%). Numero limitato di bravissimi anche al liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale, dove l'1,6% arrivano alla lode, seguito dal liceo artistico dove ci arrivano l'1,7% degli studenti.

TECNICI E PROFESSIONALI

Gli studenti che frequentano istituti tecnici del settore tecnologico ottengono la lode in più casi (1,6%) di quelli del settore economico (1,4%). I

I ripetenti si concentrano negli istituti tecnici

In Friuli Venezia Giulia la percentuale più alta di alunni non ammessi alla classe successiva si trova negli istituti tecnici (8,2%, in linea con il dato nazionale 8,1%). È minore la percentuale di

studenti dei professionali che devono ripetere l'anno (7,9%, inferiore al dato nazionale di 9,2%). Nei licei invece si sono dovuti fermare il 3,8% degli alunni (3,1% il dato nazionale).



Il ministro Valditara: rispetto imprescindibile

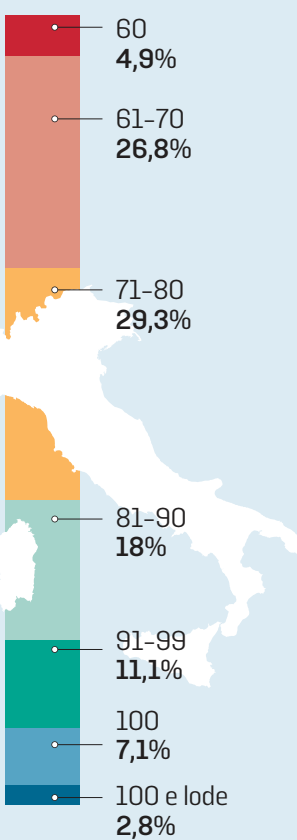
Con l'approvazione definitiva dei regolamenti in consiglio dei ministri prende ufficialmente il via la riforma sul voto in condotta nella scuola secondaria, vale a dire medie e superiori. «È un se-

gnale forte e chiaro - le parole del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara -: nella scuola italiana il rispetto per la persona e per le istituzioni è imprescindibile».



Friuli Venezia Giulia

I risultati della maturità in Italia 2024/25



Al liceo classico si concentrano le valutazioni più alte, il 20% degli alunni prende quelle migliori

In regione si registra la quota più rilevante di allievi non ammessi alla prova conclusiva del primo ciclo

tecnici del settore tecnologico sono però anche il tipo di scuole che registra il numero più alto di sufficienze (7%) rispetto a quelle del settore economico (6,4%).

Per quanto riguarda i professionali, ci sono più lodi negli indirizzi che riguardano i servizi (1%) piuttosto che quelli che riguardano industria e artigianato (0,7%).

LE MEDIE

Oltre alla diminuzione della percentuale di studenti che ottengono il massimo dei voti, diminuiscono anche gli studenti ammessi all'esame di terza media. In Friuli Venezia Giulia si raggiunge una percentuale che è la più bassa d'Italia, parimerito con la Liguria: il 97,7% degli alunni è ammesso all'esame, contro una media nazionale del 98,8%. —

DANIELA BELTRAME

Educazione



«Abbiamo tanti insegnanti seri che giustamente hanno messo il 6 in condotta. Dal prossimo anno i genitori devono sapere che il comportamento determina la sospensione del giudizio e il 5 la bocciatura. I genitori scelgano un'educazione attenta alla condivisione delle regole, non conviene avere un atteggiamento lassista». Così la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame.

LUCA GERVASUTTI

Allarme



«Non possiamo ignorare il segnale d'allarme che ci arriva dalla valutazione del comportamento». Il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, ritiene urgente la ricostruzione dell'alleanza tra scuola e famiglia. Si tratta di un patto necessario per condividere responsabilità e garantire il rispetto dei ruoli.

PIERVINCENZO DI TERLIZZI

Complessità



«La scuola ha sempre funzionato triangolando con la società e la famiglia. In un momento in cui la sfera pubblica si è molto ampliata dobbiamo capire come declinare il triangolo» spiega il presidente regionale dell'Associazione nazionale dirigenti scolastici (Andis), Piervincenzo Di Terlizzi, secondo il quale in un mondo più interconnesso alla scuola vengono poste domande più complesse.

Con le nuove regole, in vigore da settembre, starebbero studiando per l'esame di Cittadinanza Altri 45 si sono fermati al 5. Dovesse ripetersi questo voto, il prossimo anno sarebbero bocciati

Tra medie e superiori oltre 1.700 allievi con il 6 in condotta

Giacomina Pellizzari

Nelle scuole medie e superiori qualche problema di comportamento c'è. Nell'anno appena concluso 1.749 allievi hanno ricevuto sei in comportamento: 426 alle superiori e 1.323 alle medie. Altri 45 non sono andati oltre il 5 e uno si è addirittura fermato al 4. Se la riforma appena introdotta dal ministero dell'Istruzione (pochi giorni fa il via libera ai regolamenti) fosse stata anticipata di un anno, a quest'ora, i 435 allievi delle superiori con 6 in comportamento starebbero studiando per sostenere l'esame di Cittadinanza attiva e tentare la promozione in extremis.

A partire da settembre, nelle scuole superiori con il 6 in comportamento il giudizio di ammissione alla classe successiva verrà sospeso per consentire allo studente di risolvere i problemi che hanno determinato il voto in comportamento. La mancata presentazione dell'elaborato o un esito negativo dello stesso determineranno la bocciatura. Alle medie, invece, il debito non potrà essere recuperato e, quindi, concorrerà all'eventuale non ammissione alla classe successiva. E se la riforma estende la bocciatura automatica e la non ammissione all'esame di Stato degli studenti con un voto inferiore a 6 in comportamento, il voto in condotta peserà pure sui crediti scolastici, tant'è che il punteggio massimo previsto per l'esame di maturità sarà concesso solo ai candidati con almeno 9 in comportamento.

Nella nostra regione i problemi disciplinari si rilevano soprattutto tra i ragazzi di 11 fino a 15 anni: il 4,46 per cento dei 29 mila 649 allievi delle medie non si è meritato più di 6. La maggior parte risiede in provincia di Udine come i colleghi delle superiori dove le criticità si evidenziano soprattutto negli Istituti tecnici, negli Istituti professionali e nei professionali. Di fronte a questa fotografia le istituzioni scolastiche si interrogano e senza lanciare alcun allarmismo invitano tutti i protagonisti a riflettere su una situazione che richiede attenzione. Nell'apprezza-

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Valutazione in comportamento

Provincia	Allievi con 6	%	Allievi con 5	%	Totale allievi
GO	61	0,16	0	0,00	37.991
PN	127	0,33	2	0,01	37.991
TS	74	0,19	4	0,01	37.991
UD	164	0,43	4	0,01	37.991
TOT. REG.	426	1,12	10	0,03	37.991

Valutazione in comportamento per indirizzo di studi in regione

Indirizzo	Allievi con 6	%	Allievi con 5	%	Totale allievi
Licei	60	0,16	1	0,00	37.991
Tecnici	147	0,39	1	0,00	37.991
ISIS	129	0,34	4	0,01	37.991
Professional	90	0,24	4	0,01	37.991
TOT. REG.	426	1,12	10	0,03	37.991

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione in comportamento

Provincia	Allievi con 6	%	Allievi con 5	%	Allievi con 4	%	Totale allievi
GO	136	0,46	6	0,02	0	0,00	29.649
PN	593	2,00	10	0,03	0	0,00	29.649
TS	138	0,47	16	0,05	1	0,00	29.649
UD	456	1,54	13	0,04	0	0,00	29.649
TOT. REG.	1.323	4,46	45	0,15	1	0,00	29.649

Fonte: Ufficio scolastico regionale

WITHUB

I problemi disciplinari si rilevano soprattutto fra i ragazzi dagli 11 ai 15 anni e negli istituti tecnici

Sarà possibile ottenere il punteggio massimo alla maturità soltanto con una valutazione di almeno 9 in comportamento

re il lavoro degli insegnanti, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, ricorda ai genitori che «il 6 in comportamento determinerà la sospensione del giudizio, il 5 la bocciatura». Lo fa suggerendogli di educare i figli «alla condivisione delle regole: non conviene più - conclude la direttrice - avere un atteggiamento lassista».

Anche il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, invita a non ignorare il segnale di allarme che arriva dal numero significativo di 6 e, in alcuni casi, di 5 in condotta assegnati soprattutto tra gli 11 e 15 anni. Una fascia d'età - puntualizza Gervasutti - segnata da profondi cambiamenti emotivi e identitari, particolarmente fragili che richiede adulti autorevoli, capaci di educare con fermezza, ascolto e coerenza». Il rappresentante regionale dell'Anp si dice preoccupato non tanto per la crisi disciplinare quanto per «la frattura che si è creata nel patto educativo tra scuola e famiglia. La perdita di fiducia reciproca, il venir meno di modelli condivisi e la difficoltà nel trasmettere il senso del limite - sottolinea Gervasutti - rendono più difficile il lavoro educativo». A suo avviso «è urgente ricostruire un'alleanza fondata su responsabilità comuni, rispetto dei ruoli e visione condivisa del bene dei ragazzi».

Sulla stessa linea il commento del presidente regionale dell'Associazione nazionale dirigenti scolastici (Andis), Piervincenzo Di Terlizzi, secondo il quale il personale scolastico, i genitori e gli studenti devono comprendere che un 6 in comportamento corrisponde «a modi di fare segnati da alcuni aspetti rilevanti dal punto di vista disciplinare». Da qui la condivisione del recupero educativo per dire che «la questione deve prevedere un'analisi approfondita delle motivazioni e un successivo lavoro sulle singole situazioni. Ultima non per importanza la modifica delle sanzioni: le sospensioni fino a 15 giorni non comporteranno l'allontanamento da scuola, bensì obbligheranno gli studenti a partecipare ad attività di cittadinanza solidale previste dal Piano triennale dell'offerta formativa. Le sospensioni brevi, fino a due giorni, invece, richiederanno approfondimenti educativi stabiliti dal consiglio di classe. —

Le crisi internazionali

Netanyahu deciso «Sull'occupazione l'esercito eseguirà i nostri ordini»

Nonostante le forti divergenze, la decisione è stata presa
Nel mirino le aree dove ci sarebbero ancora gli ostaggi

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Una breve nota dell'ufficio del premier ha sintetizzato martedì pomeriggio l'esito della riunione ristretta convocata da Benjamin Netanyahu sui piani per la continuazione della campagna militare nella Striscia: «L'Idf è pronto ad attuare qualsiasi decisione sarà presa dal gabinetto di sicurezza politico-militare». Subito dopo, una pioggia di indiscrezioni sui media israeliani ha informato che il primo ministro sottoporà la decisione di occupare interamente Gaza all'approvazione del governo, probabilmente giovedì alle 18.

L'ORDINE

L'ordine «del primo ministro è di conquistare i campi centrali della Striscia e Gaza City», vale a dire proprio quelle aree dove l'intelligence militare ritiene che siano tenuti gli ostaggi, di cui solo 20 su 50 sarebbero ancora in vita. Zone dove finora l'esercito non ha mai colpito per non mettere in ulteriore pericolo la vita dei rapiti. Il capo di stato maggiore Eyal Zamir - svela Ynet - «ha esposto diverse alternative e si è espresso contro l'opzione della conquista totale della Striscia, ma ha chiarito, sullo sfondo dello scontro con Netanyahu, che eseguirà qualsiasi decisione presa dai vertici politici». Durante l'incontro preliminare con il capo del governo, Zamir ha chiarito di «non aver minacciato di

dimettersi». Ora, il primo ministro dovrà spiegare all'opinione pubblica perché sta agendo in contrasto con le valutazioni dell'Idf. Il suo messaggio a Israele, dicono gli analisti, potrebbe basarsi sui video shock dei rapiti Rom Breslavsky ed Evyatar David, ridotti pelle e ossa. Sulla questione martedì sera si è tenuta una sessione speciale urgente al Consiglio di Sicurezza dell'Onu a New York, con l'intervento del ministro Gideon Sàar e da remoto del fratello di David. Ieri mattina lo scontro istituzionale in atto, anche all'interno dello stesso governo, è stato colto nello scambio di post tra due ministri «forti» dell'esecutivo. «Il

L'Idf cancella l'emergenza bellica in vigore dal 7 ottobre e riduce i militari

capo di stato maggiore è tenuto a dichiarare che rispetterà le direttive del livello politico, anche se si decidesse di procedere alla conquista di Gaza», ha scritto su X Itamar Ben Gvir, ministro-colono, in pressing sul premier per la cattura totale di Gaza. Poco dopo Gideon Sàar, favorevole invece a un accordo con Hamas e contrario alla continuazione della guerra, ha risposto: «Il capo dell'Idf è tenuto a esprimere la sua opinione alla classe politica. Non è tenuto alla

subordinazione alle decisioni del governo». Da parte sua il capo di Tzahal ha preferito i fatti alle dichiarazioni: lunedì sera ha cancellato lo stato d'emergenza bellica in vigore dal 7 ottobre, che prevedeva l'estensione obbligatoria del servizio di riserva per i soldati di leva regolare di altri 4 mesi. Che sul campo si traduce con diversi battaglioni in meno e con la presa d'atto che l'operazione «Carri di Gedeon» è finita e i soldati devono ripartire.

LA RIUNIONE

Intanto, diverse fonti riferiscono che la riunione ristretta a cui hanno preso parte solo il premier, il capo dell'Idf, e i ministri Israel Katz (Difesa) e Ron Dermer (consigliere di Bibi e capo negoziatore) si è conclusa «con divergenze di opinioni tra la parte politica e il capo dell'esercito». Finora, in 22 mesi di guerra, l'Idf si è sempre opposto all'ampliamento delle operazioni su tutto il territorio di Gaza. Per ragioni precise, oltre all'incolumità degli ostaggi. Ossia, il fatto che l'esercito sarebbe costretto a evacuare un milione di residenti per poter operare; la costruzione di un nuovo campo per la popolazione che richiederebbe mesi; la gestione di ogni necessità dei gaza-vi, che non rientra negli ambiti militari. I familiari dei rapiti hanno definito la decisione sulla conquista di Gaza «una condanna a morte per i loro cari».



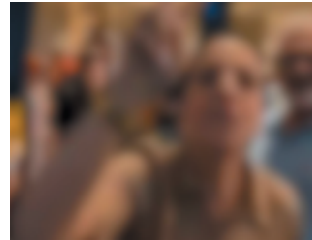
IL CASO

Quattro gli indagati per la lite in autogrill Anche il turista ebreo

MILANO

Sono quattro gli indagati per l'aggressione del 27 luglio scorso all'Autogrill di Lainate (Milano), passata alla ribalta delle cronache per un video postato sui social da un turista francese di 52 anni di religione ebraica, a suo dire, bersaglio, di insulti per la kippah che lui e il figlio indossavano.

I colpevoli, per lui, sarebbero stati una quindicina di avventori di origini palestinesi. Un gruppo compatto che a sua



Uno dei presunti aggressori

volta ha sporto denuncia dando una versione opposta: è stato l'uomo non solo a cominciare ma anche ad alzare le mani. Per fare luce sulla vicenda

il procuratore aggiunto milanese, Eugenio Fusco, che coordina le indagini delegate alla Digos, ha aperto due fascicoli distinti: in uno il padre 52enne, in gita sul lago con la famiglia e in Italia per far visita alla primogenita che vive a Milano con il marito, risponde di lesioni aggravate dall'odio razziale; nell'altro tre persone italiane, dell'hinterland e non della galassia pro-pal, sono accusate di percosse sempre aggravate dall'odio razziale. La differenza delle incolpazioni sta nel fatto che i tre si sono recati al pronto soccorso e uno di loro ha presentato il referto medico con 7 giorni di prognosi, mentre il turista si è medicato da solo. Ora gli inquirenti stanno completando l'analisi delle immagini che hanno raccolto con una serie di testimonianze, per ricostruire la dinamica.

Netanyahu intende occupare stabilmente Gaza. Formalmente la decisione è motivata dall'impossibilità di liberare gli ostaggi mediante quella trattativa che lo stesso governo israeliano ha più volte interrotto. In realtà, Bibi ha bisogno della guerra permanente per evitare problemi politici e giudiziari e vincere le prossime elezioni. Occupare la Striscia significa, anche, porre fine al rilancio dell'ipotesi dei «due stati», tornata al centro della discussione internazionale dopo la svolta di Francia e Gran Bretagna sul riconoscimento della Palestina.

Una scelta gravida di incognite, quella annunciata da Netanyahu, ma del tutto in linea con quella della guerra a oltranza che il premier ha sem-

IL COMMENTO

SONO A RISCHIO IDENTITÀ E DEMOCRAZIA

RENZO GUOLO

pre perseguito. Lo hanno autorevolmente ricordato i seicento ex-esponenti dell'establishment - militare, diplomatico, dell'intelligence - israeliano, che hanno chiesto a Trump di fermare Bibi. Appello, ovviamente destinato a cadere nel vuoto con l'attuale inquilino della Casa Bianca, ma che toglie a Netanyahu anche l'ultimo alibi. Dopo due anni di guerra, dicono quegli autorevoli membri dell'élite istituzionale israeliana, Hamas non costituisce più una minaccia strategica. La sua capacità militare è residuale e il tracollo

dell'Asse della Resistenza guidato dall'Iran ha privato il movimento islamista palestinese anche di un solido retroterra militare e logistico. Da qui l'impulso giudiziario di insensatezza sulla nuova, annunciata, avventura a Gaza, che desta la non troppo silente contrarietà, liquidata con la sbrigativa esortazione governativa a dimettersi nel caso persista, del capo stato maggiore Zeyal Amir, accusato di tentato «golpe», per questa presa di posizione, dal figlio dell'adirato premier, che

certo non ha parlato a titolo personale.

Nell'esercito vi sono forti tensioni. Una simile obiettivo presuppone per l'Idf un'operatività in stile «iracheno», con truppe acquisite in basi sorte dalla nuova, brutale, urbanistica dell'occupazione, usate come trampolino per compiere incursioni negli accampamenti degli sfollati, nelle spiagge e tra le rovine. Blitz incuranti degli «effetti collaterali» destinati a riverberarsi non solo sulla popolazione pa-

lestinese ma anche sugli ostaggi, la cui liberazione resta, evidentemente, un obiettivo secondario per Bibi e i suoi alleati messianici.

Uno scenario, quello dell'occupazione per un tempo indefinito, che potrebbe avere un corollario ancora più sgradito per l'Idf: l'instaurazione di un governo militare destinato, non solo a garantire la sicurezza dell'area, ma a fare un uso politico delle risorse: si tratti di acqua, energia elettrica, sostentamento della popolazione e concentrazione selettiva della stessa in aree indenni dai

combattimenti. Politica mirata a facilitare quell'esodo «volontario» della popolazione, reclamata a gran voce dai ministri Ben Gvir e Smotrich, leader di quei partiti di estrema destra nazional-religiosa che consentono all'esecutivo Netanyahu di sopravvivere.

Un ritorno, quello a Gaza in nome della volontà di distruggere Hamas, che non riesce a occultare l'intento di procedere a una vera e propria pulizia etnica, funzionale alla definitiva cancellazione della questione palestinese così come si è configurata dal 1948 a oggi. Una scelta, come affermano gli stessi firmatari dell'appello dei Seicento che, per i suoi contraccolpi interni ed esterni, rischia di mettere a dura prova l'identità, e la democrazia, israeliana. —

Le crisi internazionali



Un carrarmato israeliano al confine Sud di Gaza ANSA

L'INIZIATIVA EUROPEA

Quattro Paesi comprano armi per l'Ucraina

Olanda, Svezia, Norvegia e Danimarca acquisteranno armi Usa per oltre un miliardo di dollari da girare a Kiev, nell'ambito di un nuovo programma della Nato. Il governo olandese è stato il primo ad annunciare l'acquisto di forniture militari americane per 577 milioni di dollari, mentre Stoccolma, Oslo e Copenaghen faranno un'operazione congiunta per altri 500 milioni di dollari. Il pacchetto olandese include componenti per i Patriot e altri sistemi per le esigenze di prima linea degli ucraini. Stoccolma ha fatto sapere che comprerà anche sistemi anticarro, munizioni e pezzi di ricambio. L'iniziativa rientra nell'ambito della cosiddetta Prioritised Ukraine Requirements List, un meccanismo lanciato da Trump e dal segretario generale della Nato Mark Rutte a luglio durante a Washington. Volodymyr Zelensky ha parlato di un progetto «molto forte che aumenta significativamente la nostra capacità di proteggere vite umane».

IL MONITO

Trump minaccia l'Ue
«Senza investimenti i dazi saliranno al 35%»



Il presidente Donald Trump nel giardino della Casa Bianca ANSA

Il presidente poi alza la posta: «Farmaci fino al 250%»
Bruxelles sospende le contromisure ma avverte: «Il 15% è la linea rossa»

Valentina Brini / BRUXELLES

Il patto siglato in Scozia non è al riparo dalle turbolenze. I venti da oltreoceano tornano a spirare sull'Europa, spinti ancora una volta da Donald Trump, che agita lo spettro di dazi al 35% se il continente non terrà fede ai 600 miliardi di investimenti promessi.

IL MONITO

«Ce li hanno garantiti per farci quello che vogliamo. È l'unica ragione per cui ho abbassato le tariffe al 15%», ha avvertito il tycoon, facendo sobbalzare la tregua e riaccendendo la tensione anche sui microchip e sui farmaci destinatari a stretto giro - «già la prossima settimana» - di un'aliquo-

ta fino al 250%. Bruxelles, ufficialmente, non si scompone: il tetto del 15% continua a essere lo scudo presentato dalla Commissione Ue come una «polizza assicurativa» valida per tutti i settori, compresi medicinali e semiconduttori. Ma quella soglia è anche la linea rossa tracciata dalla presidente Ursula von der Leyen e se Washington dovesse forza-

L'Europa è determinata a lottare «su ogni singolo prodotto»

re i margini, è l'avvertimento, l'Ue «ha i mezzi per reagire». Contromisure che da ora sono ufficialmente congelate per sei mesi con una decisione che dovrà essere formalizzata dai 27 entro due settimane. Dopo giorni tra interpretazioni divergenti e scambi con-

tinui, il primo testo congiunto tra Bruxelles e Washington è ormai «in fase avanzata», sul tavolo dei negoziatori Usa Howard Lutnick e Jamieson Greer, con cui il commissario Maros Sefcovic mantiene un canale «costruttivo». Anche se resta da chiarire chi sarà, all'interno dell'amministrazione Usa, a mettere il timbro sui punti concordati.

GLI IMPEGNI

Il capitolo investimenti - per un totale, compresi quelli energetici, di ben oltre mille miliardi di euro - è incandescente, con l'esecutivo Ue consapevole di non poter garantire impegni che restano, per loro natura, nelle mani del settore privato. Pur priva di valore vincolante e ancora senza una data ufficiale, la dichiarazione Ue-Usa definirà comunque i primi confini mobili della nuova mappa transatlantica, tracciando anche il perimetro delle iniziali esenzioni alla soglia del 15%. Tra i primi a intravedere schiarite sarà l'automotive: per concretizzare l'impegno del tycoon di ridurre i dazi dal 27,5 al 15% servirà un nuovo ordine esecutivo - distinto da quello firmato il 31 luglio in vigore dal 7 agosto - a cui l'Ue guarda comunque con fiducia, certa di una svolta in arrivo «molto presto». Bruxelles si ribadisce poi «determinata a lottare su ogni singolo prodotto» ritenuto strategico, settore per settore, per strappare dazi zero o almeno il trattamento della nazione più favorita, pari al 4,8%. Gli aerei e i loro componenti saranno i primi a beneficiarne e troveranno già il loro posto nel testo congiunto. Per tutto il resto - dal vino ai liquori, fino ai dispositivi medici e ai prodotti chimici - servirà invece pazienza in un negoziato che richiederà «probabilmente mesi» per definire l'accordo finale.

Le tappe della trattativa Usa-Ue

27 LUGLIO

IL PATTO SCOZZESE

Trump e von der Leyen trovano un compromesso ed evitano i dazi al 30%, si resta al 15%

L'Europa promette 600 miliardi di euro di investimenti e 750 miliardi di acquisti di energia americana entro il 2028

28 LUGLIO

LE PRIME REAZIONI

Tra i 27 si sollevano le critiche su un'intesa letta da molti come sbilanciata a favore di Washington

Parigi parla di «giorno cupo per l'Europa»; Berlino evidenzia criticità

Bruxelles precisa: accordo non vincolante e investimenti privati

29 LUGLIO

I NODI IRRISOLTI

Divergenze su:

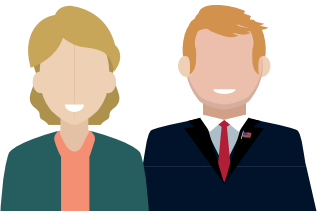
- Tassazione delle Big Tech
- Farmaci e chip
- Acciaio, alluminio, rame
- Difesa (escluso dall'accordo dall'Ue)

30 LUGLIO

LE ESENZIONI

Si tratta su agroalimentare, dispositivi medici, chimica

- Tariffe zero solo per aerei
- Su vino e alcolici servirà tempo



31 LUGLIO

L'ORDINE DI TRUMP

La Casa Bianca dà il via libera ai nuovi dazi al 15% dal 7 agosto su quasi tutti i settori (esclusi auto, farmaci e chip seguono vie separate)

Testo congiunto ancora incompleto

5 AGOSTO

LO STOP UE AI CONTRODAZI

L'Ue congela 93 miliardi di dazi per 6 mesi

La decisione andrà ratificata dai 27 Paesi entro due settimane

Trump minaccia dazi al 35% se non arrivano gli investimenti da 600 miliardi promessi dall'Ue

ANSA

LO SCONTRO

Il Cremlino attacca il tycoon
«Niente minacce sul petrolio»

La Russia definisce «illegittimi» gli avvertimenti all'India sulle tariffe supplementari per le importazioni da Mosca «Gli Stati scelgano i loro partner»

MOSCA

Il Cremlino ha condannato come «illegittimi» i tentativi di Donald Trump di costringere l'India ad interrompere le importazioni di petrolio. Ritenia-

mo - ha affermato il portavoce, Dmitry Peskov - che i Paesi sovrani debbano avere e abbiano il diritto di scegliere da soli i propri partner commerciali».

Ma il presidente Usa rilancia, annunciando che intende aumentare «sostanzialmente» i dazi a New Delhi proprio per punirla dei rapporti commerciali intrattenuti con la Russia. Alla vigilia dell'arrivo a Mosca del suo inviato Steve

Witkoff, e a tre giorni dalla scadenza dell'ultimatum lanciato alla Russia, il tycoon ha anche auspicato un crollo del prezzo del petrolio di 10 dollari al barile, affermando che se ciò avvenisse, «Putin cesserà di uccidere in Ucraina». Secondo gli osservatori, tuttavia, proprio le nuove sanzioni da parte Usa potrebbero spingere al rialzo i prezzi. Anche se ieri è stato registrato un calo di poco più dell'1%, sull'onda



Il premier indiano Modi col presidente russo Putin ANSA

della decisione annunciata domenica da otto Paesi del gruppo Opec+, tra i quali la stessa Russia, di aumentare la produzione di 547 mila barili al giorno da settembre. Il presidente Vladimir Putin, hanno detto tre fonti, «non si piegherà» alle minacce di Trump e rimane determinato continuare i combattimenti in Ucraina, spinto «dalla sua convinzione che sta vincendo e dal suo scetticismo che altre sanzioni Usa possano avere un grande impatto» sull'economia del suo Paese. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è detto invece convinto che l'economia russa «continua a declinare» e «questo è il motivo per cui Mosca è sensibile» alla prospettiva di nuove misure restrittive americane. —

La politica

Almasri

«Il governo va processato»

Nel mirino dei giudici Nordio, Mantovano e Piantedosi. Si ipotizza il favoreggiamento. La Camera si pronuncerà dopo l'estate

Lorenzo Attianese / ROMA

Si apre una nuova fase sull'affaire Almasri, con una resa dei conti tra le forze politiche in Parlamento. Il Tribunale dei ministri ha inviato alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere per il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro Matteo Piantedosi e il guardasigilli Carlo Nordio. Sul caso del generale libico scarcerato e rimpatriato con un volo dei Servizi ora dovrà pronunciarsi la Camera dei deputati con un voto, dopo l'estate, che deciderà se avviare o meno un processo penale nei confronti dei vertici di governo indagati,

Il titolare di via Arenula è accusato di omissione di atti di ufficio

ad eccezione della premier Meloni, per la quale i giudici del tribunale ministeriale hanno già disposto l'archiviazione.

I FATTI

Sulle accuse mosse alle autorità di governo ci sono dei distinguo: se per tutte e tre si ipotizza il favoreggiamento per la mancata consegna alla Corte penale internazionale del presunto torturatore libico, su Piantedosi e Mantovano pende anche il reato di peculato per l'utilizzo del Falcon 900, l'aereo di Stato usato dal governo per il rimpatrio di Almasri. Il titolare di via Arenula è invece accusato di omissione di atti di ufficio in quanto - secondo le indagini - non chiese tempe-



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ed il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

stivamente la custodia cautelare del generale presunto torturatore, come richiesto dalla Corte penale internazionale. Su quest'ultima posizione si erano particolarmente concentrati gli inquirenti in questi mesi, tanto da chiedere di ascoltarlo. La giunta per le autorizzazioni di Montecitorio ha ora un mese circa per visionare gli atti (ma potrebbe anche prendere più tempo) ed infine inviarli all'Aula, che si esprimerà poi dopo trenta giorni, anche se sembra scontato il no all'autorizzazione a procedere. Ma la questione potrebbe non esaurirsi qui: non si può escludere che, una volta esauriti i necessari passaggi con il Tribunale dei ministri, la Procura di Ro-

La polemica sul coinvolgimento di Bartolozzi

Ira del Guardasigilli contro l'Anm «Inaccettabile invasione di campo»

Nuova puntata dello scontro governo-magistrati, declinato attraverso il caso Almasri. A dare fuoco alle polveri sono le parole del presidente dell'Anm Cesare Parodi. È Nordio a tuonare contro l'Anm rea, secondo il ministro di Fdi, di una «inaccettabile invasione di campo». In radio di Parodi esprime un giudizio su un eventuale processo che dovesse coinvolgere Giusi Bartolozzi, capo di

gabinetto di Nordio. Parodi osserva infatti che «un processo dove vengono accertati magari in via definitiva certi fatti ha una ricaduta politica sulle persone coinvolte». Il ministro si dice «sconcertato» dalle parole di un presidente Anm «considerato, sino ad ora, equilibrato». Ma Parodi poi rettifica. «Mai citata Bartolozzi, il mio è un ragionamento che prescinde dall'inchiesta in corso». —

ma possa valutare il ruolo svolto da altri soggetti nella vicenda. Il capo di gabinetto di via Arenula, Giusi Bartolozzi, avrebbe svolto un ruolo importante nello scambio di comunicazioni sulla faccenda. Ad assumere una dura posizione nei suoi confronti sarebbe stato il numero uno del Dipartimento per gli Affari di Giustizia (Dag) di allora, Giovanni Birritteri. L'ex funzionario fornì una propria versione prendendo le distanze dalla vicenda e i tecnici del ministero avrebbero suggerito una bozza per formulare un nuovo mandato di cattura per Almasri. Anche Bartolozzi fornì la sua versione al Tribunale, documentandola con una mail del 19 gennaio scorso,

che certificherebbe che Birritteri l'avrebbe informata solo in merito all'arresto del generale libico, ma gli atti sul mandato di cattura della Corte penale internazionale non erano ancora giunti: dunque nessun tentativo di ritardare le procedure per far venir meno il fermo. A fine maggio i giudici avevano chiesto di ascoltare anche il ministro Nordio. Poco dopo, l'avvocato Giulia Bongiorno chiese per iscritto al Tribunale dei ministri di ascoltare il sottosegretario Mantovano perché aveva seguito la vicenda. La risposta dei giudici fu però che non erano interessati ad ascoltare Mantovano ma Nordio e che ritenevano le due posizioni «non fungibili». —

LA PARTITA DELLE REGIONALI

Il Carroccio rivendica i risultati del Veneto Voto del M5s su Giani

ROMA

Per il centrodestra, il dossier regionali parte dal Veneto. Claudio Durigon, vice di Matteo Salvini nel partito, ha ribadito la richiesta della Lega di indicare il nome del candidato alla successione di Luca Zaia. «Come successo nelle Marche e in Calabria - ha spiegato Durigon - dove si va a riproporre il buongoverno di Acquaroli e Occhiuto, è giusto fare lo stesso in Veneto». Zaia, però, non ha ancora abbandonato l'idea di presentare una lista col proprio nome, che corra col centrodestra. «Sarà il candidato presidente pre-



Il presidente Luca Zaia ANSA

scelto» a deciderlo, ha spiegato il governatore. Alle regionali 2020, la lista Zaia fu la più votata: il 40% contro il 17% della Lega, secondo partito. In Toscana invece il cam-

po largo è appeso al voto online. Il M5s consulerà gli iscritti in regione per scegliere se appoggiare la ricandidatura del governatore uscente Eugenio Giani, del Pd. La mossa è arrivata al termine di un'animata assemblea in streaming dei cinque stelle locali, a cui ha partecipato il presidente Giuseppe Conte. «La nostra comunità è dilaniata e lacerata, c'è ancora una grande frattura - ha poi spiegato Conte in una diretta social - L'unico modo di uscirne è il voto online: o si va in coalizione, a condizione che» Giani «recepisca gli obiettivi più strategici con un accordo scritto chiaro, o l'alternativa è che si vada da soli». Ma non è l'unica scossa. Conte ha dato il via libera del M5s alla corsa dell'eurodeputato Pd Antonio Decaro in Puglia. «Noi possiamo entrare in coalizione, ne siamo desiderosi - ha detto - ma nel segno di un reale ed effettivo rinnovamento. Riteniamo che Decaro abbia le carte in regola». —

IMPUGNATA LA LEGGE

La Toscana «bocciata» sul salario minimo Lo stop da Palazzo Chigi

ROMA

Il governo 'boccia' la Toscana sul salario minimo. Il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare davanti alla Consulta la legge 30 del 18 giugno 2025 che prevede un criterio premiale nelle gare pubbliche per le aziende che garantiscono un salario minimo di almeno 9 euro lordi l'ora. Alcune disposizioni del provvedimento, secondo Palazzo Chigi, sono in contrasto con la normativa statale in materia di tutela della concorrenza e quindi violano l'articolo 117 della Costituzione. Dure le reazioni del



Sit-in per il salario minimo ANSA

Partito democratico, a partire dalla segretaria Elly Schlein che anche nei giorni scorsi aveva rilanciato la proposta del salario minimo per far ripartire la domanda in-

terna. Quella del governo, dice, è una decisione «scandalosa», «considerato che le famiglie non riescono ad arrivare alla fine del mese per le bollette alte e gli stipendi bassi». Tuttavia, assicura, «non solo continueremo a batterci perché in Parlamento torni la legge di iniziativa popolare su cui abbiamo raccolto oltre centomila firme, ma il salario minimo sarà centrale in tutti i programmi elettorali nelle regioni in cui andremo al voto». Una «netta contrarietà» che si rispecchia nelle parole del governatore toscano Giani, anch'esso in difesa di «una norma di civiltà» e pronto a costituire la Regione «in giudizio davanti alla Corte Costituzionale» per sostenere sia la legge che il principio che la ispira: «il lavoro giusto, sicuro e retribuito in modo equo». Sul salario minimo stessa sorte era toccata alla legge della Puglia, impugnata dal governo lo scorso gennaio. —

L'INCHIESTA NEGLI STATI UNITI

Russiagate, ora Trump fa riaprire il caso Nel mirino c'è l'ex presidente Obama

Spunta l'ipotesi di cospirazione durante la campagna presidenziale del 2016 contro l'avversaria dem Hillary Clinton

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Donald Trump vuole vendicarsi davvero della «bufala» del Russiagate, convinto che sia stato un complotto dell'amministrazione dell'ex presidente Obama per sabotare la sua campagna presidenziale del 2016 contro Hillary Clinton.

LE TAPPE

L'ultimo sviluppo è la decisione dell'attorney general, Pam Bondi, di affidare a un gran giuri della capitale l'esame delle presunte prove rac-

formazioni secondo cui l'allora presidente Obama e il suo team per la sicurezza nazionale ordinarono la creazione di una valutazione di intelligence che sapevano essere falsa o viziata per minare la vittoria di Donald Trump. Nella valutazione fu incluso il dossier elaborato dall'ex 007 britannico Christopher Steele su commissione della compagnia investigativa privata Fusion Gps e pagato dalla campagna elettorale di Hillary Clinton.

Il dossier conteneva accuse (non verificate) di cospira-

La svolta nonostante l'infruttuosa controinchiesta nel primo mandato

L'amministrazione pensa di avere nuove prove sui servizi segreti russi

colte contro alti dirigenti della presidenza Obama, tra cui gli allora capi dell'Fbi James Comey e della Cia John Brennan. Nel mirino ovviamente anche l'ex capo della Casa Bianca, che comunque sarebbe coperto dall'immunità presidenziale.

Pam Bondi ha incaricato un non meglio precisato procuratore di presentare le evidenze al gran giuri, che probabilmente poi ascolterà i testimoni nelle prossime settimane prima di decidere per una eventuale incriminazione.

Secondo media e analisti difficilmente emergeranno novità, ma l'inchiesta consentirà al tycoon di distrarre almeno in parte l'attenzione dal caso Epstein, il finanziere morto in carcere nel 2019 mentre era in attesa di un processo per il reato federale di traffico sessuale di minori. Indagine che continua a incombere, come una spada di Damocle, anche su Trump.

L'indagine è stata avviata dopo che la direttrice della National Intelligence Tulsi Gabbard ha annunciato di essere in possesso di nuove in-

formazioni secondo cui l'allora presidente Obama e il suo team per la sicurezza nazionale ordinarono la creazione di una valutazione di intelligence che sapevano essere falsa o viziata per minare la vittoria di Donald Trump.

Fu provato solo che Mosca interferì nelle elezioni del 2016 per favorire Trump.

Gabbard ha accusato Obama di tradimento e ha deferito la questione al Dipartimento di Giustizia. La svolta arriva nonostante l'infruttuosa controinchiesta decisa dallo stesso Trump nel suo primo mandato, quando fu nominato un altro procuratore speciale: dopo quattro anni di indagini, nel 2023 John Durham pubblicò un rapporto in cui criticava l'Fbi per vari errori nel suo approccio, ma non dimostrò alcun piano criminale per minare The Donald.

Ora l'amministrazione Trump ritiene di avere nuove prove, tra cui alcune email sul presunto complotto sostenuto da Hillary Clinton che però - secondo vari dirigenti dell'intelligence - furono presumibilmente create o alterate dai servizi segreti russi. —



Barack Obama all'insediamento alla presidenza di Donald Trump a Capitol Hill ANSA

LA VICENDA

Bolsonaro va ai domiciliari La rabbia dei sostenitori

L'ex presidente del Brasile, indagato per tentato colpo di Stato, ha violato le misure restrittive. Intanto è sempre in salita la trattativa sui dazi

BRASILIA

Dopo il braccialetto elettronico, arrivano gli arresti domiciliari. Il provvedimento disposto dal giudice della Corte suprema Alexandre de Moraes ha colto di sorpresa l'ex presidente ultraconservatore Jair Bolsonaro, indagato per tentato colpo di Stato, che ora dovrà ottene-

re permessi e autorizzazioni anche solo per vedere i suoi figli. Un'iniziativa «condannata» dall'amministrazione di Donald Trump - che intima, «Lasciate parlare Bolsonaro!» - e che sembra complicare anche i negoziati tra Brasilia e Washington sull'aumento dei dazi. E mentre crescono le proteste dei supporter di destra, le reazioni sui social network mostrano un Paese politicamente ancora molto polarizzato. Stando ad un sondaggio di Quaest, il 53% degli intervistati si è detto a favore della detenzione, e il 47%

contrario. I fan dell'ex presidente hanno sfilato in auto lungo i viali di Brasilia al suono dei clacson, radunandosi poi davanti al palazzo dove l'ex presidente affronta la misura cautelare, nel quartiere di Jardim Botânico. La polizia ha rafforzato il pattugliamento nella regione centrale della capitale e bloccato la strada che porta alla Spianata dei Ministeri, per impedire l'accesso alla Corte suprema. «Siamo ufficialmente in una dittatura», ha commentato il senatore Flavio Bolsonaro, primogenito dell'ex capo di Stato, aggiungendo

che è «difficile che non ci siano nuove reazioni» da parte di Washington. «Il Brasile non è più una democrazia», gli ha fatto eco dagli Usa il fratello e deputato Eduardo Bolsonaro. Il provvedimento degli arresti domiciliari è arrivato dopo che il leader ultraconservatore, colpito da restrizioni che gli vietavano di utilizzare le piattaforme online, è intervenuto con una telefonata in viva voce ad un corteo. «Buon pomeriggio Copacabana. È per la nostra libertà, siamo insieme», ha detto Bolsonaro ai manifestanti. Una battuta che il figlio Flavio ha poi caricato sui profili social, facendo scattare la detenzione che Moraes ha motivato spiegando: «la giustizia è cieca, ma non è stupida. Non permetterà che un imputato la prenda in giro, pensando di restare impunito grazie al suo potere politico ed economico». —

GIALLO IN FRANCIA

Uomo trovato sventrato Fermato un sospettato

Orrore nel nord della Francia dove nei pressi di un parco è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di 32 anni sgozzato e sventrato, in una scena che rievoca le vicende di Jack lo Squartatore. E a Pont-de-Metz, località del ritrovamento, nei pressi di Amiens, è caccia all'uomo per tentare di catturare l'autore del barbaro assassinio. A 24 ore dal ritrovamento del corpo, nel parco di Pré du Moulin, in prossimità di un

impianto sportivo, gli inquirenti hanno fermato un giovane sospetto.

Secondo Le Parisien, l'individuo è stato posto in stato di fermo nel quadro di un'indagine per omicidio aperta dalla stessa Procura di Amiens. La scena del crimine è stata totalmente chiusa al pubblico e ai media. La vittima, rinvenuta da un'escursionista, presentava anche colpi di coltello al ventre, al collo e sulla schiena. —



L'ANNIVERSARIO

Hiroshima 80 anni dopo

A ottant'anni dai bombardamenti atomici sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, il 6 e il 9 agosto 1945, la memoria di quell'immane olocausto rimane incisa nella memoria collettiva ed è stato il maggiore deterrente a qualsiasi opzione nucleare.

AL VIA IN GERMANIA

Collaboratore di Afd a giudizio per spionaggio

BERLINO

Iniziato ieri a Dresda il processo contro Jian G. e Jaqi X. accusati di essere spie per conto dei servizi cinesi. Il primo, che è cittadino tedesco, era stato collaboratore del parlamentare di Alternativa fuer Deutschland (Afd) Maximilian Krah quando era stato eletto al parlamento europeo. La procura federale accusa l'uomo di aver trasmesso documenti, alcu-

ni dei quali erano stati classificati come «confidenziali» dallo stesso europarlamento. L'uomo era stato assunto nel 2019 ed è stato collaboratore di Krah fino al suo arresto, nell'aprile del 2024. Jian G. avrebbe anche raccolto informazioni sul conflitto di potere all'interno di Afd: per molti il processo potrebbe trasformarsi anche in una resa dei conti all'interno dell'ultradestra tedesca. Jaqi X. —

L'INCONTRO

Visita-lampo di Meloni «Serbia verso l'Ue col sostegno dell'Italia»

La premier accolta ieri a Belgrado dal presidente Vučić
In agenda anche la presenza italiana a Expo 2027

Stefano Giantin / BELGRADO

Una visita-lampo, arrivata mesi dopo quella annullata a inizio anno, causa proteste di piazza, instabilità politica nel Paese balcanico e dimissioni dell'allora premier Miloš Vučević. Ma malgrado la breve durata, il messaggio che viene consegnato alla leadership al potere a Belgrado è significativo: l'Italia rimane al suo fianco sul percorso d'integrazione europea, ma anche per quanto riguarda progetti-chiave, come l'Expo 2027.

Si può sintetizzare così la toccata e fuga della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, sbarcata ieri sera a Belgrado per una brevissima visita ufficiale. Ad accoglierla, all'aeroporto Nikola Tesla, il presidente Aleksandar Vučić, in mano un mazzo di fiori, un bouquet rosso, bianco e verde. Vučić che,

già dopo l'atterraggio della premier, ha voluto «ringraziarla per l'importante visita e per il rispetto» che l'Italia «dimostra verso il nostro Paese e il nostro popolo».

La Serbia «ricorda quelli che sono i suoi amici e non dimentica mai coloro che ci sono stati accanto nei momenti-chiave» della sua storia, ha continuato Vučić in un messaggio sui social, corredato da foto dell'accoglienza riservata a Meloni nella capitale. Visita, ha continuato il leader serbo, che andrebbe letta come «un messaggio di fiducia» e soprattutto come dimostrazione di «una visione condivisa del futuro di un'Europa unita», obiettivo strategico che Belgrado non rinnega, malgrado la politica estera da Giano Bifronte, sempre con un occhio rivolto verso Mosca e soprattutto verso Pechino. E «che l'azione del go-

verno italiano in Serbia sia tesa a confermare l'Europa come un traguardo preferibile rispetto ai rapporti non equilibrati con Russia e Cina» aveva auspicato proprio prima dell'atterraggio di Meloni la segretaria della commissione Politiche Ue al Senato, Tatjana Rojc.

Meloni che, a Belgrado, ha ribadito il «sostegno dell'Italia» al percorso di adesione della Serbia alla Ue, ha svelato sempre Vučić, confermando poi che Roma sarà fra i protagonisti dell'esposizione Expo 2027, in programma proprio a Belgrado. Lì «mostreremo la forza dell'amicizia e di una visione comune», perché la «conferma della partecipazione» italiana all'iniziativa «non significa solo la presenza di un Paese all'esposizione». Ma sottolineando «sostegno, partenariato e fiducia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'accoglienza di Aleksandar Vučić alla premier Giorgia Meloni

IL RUOLO DEL COLOSSO YUGOIMPORT-SDPR

Esportate munizioni in Israele per quasi 56 milioni di euro

A fine giugno il presidente serbo Aleksandar Vučić aveva annunciato lo stop «a tutte le esportazioni» di armi dal Paese balcanico. Ma già prima dell'annuncio-bomba – secondo critici e analisti spiegabile con le critiche di

Mosca su presunte massicce vendite di munizioni serbe all'Ucraina – Belgrado avrebbe fatto comunque affari d'oro. Anche con nazioni sospettate di gravissimi crimini di guerra, come Israele. Lo ha rivelato un'inchiesta congiun-

ta del quotidiano Haaretz e del portale Birn, che hanno sostenuto, dati alla mano, che la Serbia nei primi mesi dell'anno avrebbe esportato munizioni verso Israele per quasi 56 milioni di euro, contro i 48 dell'intero 2024 e i soli 3,8 del 2023. Protagonista dei traffici, il colosso serbo Yugoimport-Sdpr, mentre i media hanno parlato di decine di voli cargo da Belgrado verso Israele registrati a partire da gennaio.

ST.G

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI GEMONA
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto



Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com

maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



Sfregio al Consolato della Slovenia Scritta d'odio, ora indaga la Digos

Il cartello ieri a Trieste, telecamere al vaglio. La condanna della presidente Pirc Musar: «Inaccettabile»

Maria Elena Pattaro

Una scritta d'odio sfregia il Consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste. Il vergognoso cartello di insulto è comparso ieri mattina, affisso alla targa della sede diplomatica, in via del Teatro Romano 24, in pieno centro città. «Consolato dei slavi di m. . .» si leggeva sull'insegna affissa presumibilmente durante la notte da uno o più vandali ancora senza nome. Autori ignoti che prima hanno vergato a mano, con un pennarello nero su un cartoncino, l'insulto e poi lo hanno appiccicato all'ingresso utilizzando del nastro adesivo di colore rosso. Sul caso indaga ora la Digos triestina, che sta acquisendo le immagini delle cinque telecamere installate proprio all'ingresso della sede. «È un attacco grave e inaccettabile», ha commentato in un post su X la presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar, venuta più volte in Friuli Venezia Giulia, anche di recente in occasione degli appuntamenti di Go! 2025, prima capitale europea della cul-

tura transfrontaliera. Se il messaggio di Go! 25 è ribadire la pace e la convivenza tra le culture, la scritta comparsa a Trieste va in senso opposto, rispolverando vecchi conflitti che si ritenevano superati. Evidentemente non è così, tanto più se il bersaglio scelto è una sede istituzionale.

I primi a imbattersi nel cartello, ieri alle 9, sono stati alcuni dipendenti del Consolato generale della Repubblica di Slovenia. E subito è scattata la segnalazione alla Polizia. Il caso è in mano alla Digos. Il palazzo è munito di videosorveglianza. La presenza degli occhi elettronici è ben segnalata, eppure non è bastato a scoraggiare gli autori dell'incursione. Gli investigatori stanno acquisendo i filmati, nella speranza di ricavarne elementi utili alle indagini. Saranno gli accertamenti a stabilire se si è trattato di una bravata o se la grave azione rientra piuttosto in una manovra più ampia di istigazione all'odio nei confronti della comunità slovena.

Il Consolato ha preferito non commentare il gesto, in attesa degli sviluppi investigati-



Il cartello d'odio. A destra il Consolato sloveno (foto Silvano) e, sotto, la presidente slovena Nataša Pirc Musar



Il sindaco: «Gesto che rimanda a un passato oscuro». Il Pd: «Sono rigurgiti vergognosi»

vi. Certo lo sdegno e l'amarezza sono palpabili in via del Teatro Romano, sede del Consolato dal 2019. In questi anni l'istituzione non aveva mai subito un simile attacco, sferrato proprio in concomitanza con il percorso a braccetto della capitale europea della cultura. E a un mese dalla visita a Capodistria del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che a settembre inaugurerà insieme all'omologa Pirc Musar l'anno scolastico del Collegio dei Nobili con l'intento di sottolineare ancora una volta l'importanza delle minoranze e del dialogo.

Unanime e transfrontaliera la condanna al raid xenofobo. «Condanno l'atto con la massima fermezza l'atto - ha scritto su X la presidente slovena -. Confido che le autorità italiane, nello spirito delle buone re-

lazioni di vicinato, affronteranno tale vile gesto con la massima serietà». Indignazione condivisa anche dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Mi auguro che l'autore sia presto assicurato alla giustizia. Esprimo la mia vicinanza al Consolato sloveno, al personale della sede di rappresentanza e alla comunità slovena di Trieste, parte integrante della città. Tali gesti rimandano ad un passato oscuro, figlio di un tempo ormai superato grazie a collaborazione, pacificazione e fratellanza». Anche la senatrice di lingua slovena Tatjana Rojc (Pd) va giù dura, come pure i consiglieri comunali dem di Trieste: «È un rigurgito di odio etnico». «Trieste non si merita episodi del genere, che evocano violenza e odio - sferza Livio Semolič, segretario regionale della SkgZ-Unione culturale economica slovena -. Tutto ciò dimostra che ci sono ancora frange, per quanto isolate, che vogliono rinfocolare i conflitti del Novecento». «Bisogna stare sempre in guardia, non solo isolando chi alimenta le divisioni, ma coltivando i valori della collaborazione e della convivenza rispettosa, sul solco tracciato dai presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor», esorta Semolič alludendo all'iconica stretta di mano avvenuta il 13 luglio del 2020 tra i due capi di Stato davanti alla Foiba di Basovizza. Un gesto entrato nella memoria collettiva di due popoli che in quel momento si sono visti finalmente riconciliati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA LEGA, UNA REGIONE CHE CRESCE.



GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI FVG - C.F. 90170860325



1,2 MILIARDI PER IL FVG

LEGGE DI ASSESTAMENTO 2025

LA SVOLTA

Il Comune nomina un tutore per salvare il Teatro Fenice

L'annuncio della sindaca di Fiume Rinčić: pronti 200 mila euro per i primi lavori in grado di arrestare il degrado, poi si potrà passare al vero e proprio restauro

Andrea Marsanich / FIUME

Un primo, forse decisivo passo verso la salvezza del Teatro Fenice a Fiume, da anni – anzi decenni – in stato di vergognoso abbandono.

Quello che è uno dei simboli storici della città di San Vito, edificio gravato dall'incuria, sarà posto sotto l'ala protettrice dell'amministrazione comunale, che provvederà a far partire i primi, inderogabili, interventi di manutenzione sulla struttura.

È stata la sindaca fiumana Iva Rinčić (Azione Giovani) ad annunciare che prossimamente la municipalità nominerà un tutore provvisorio del Teatro Fenice, costruito in stile Secessione su progetto di due architetti, l'austriaco Theodor Traexler e il fiumano Eugenio Celigoi. L'edificio venne inaugurato nel 1914. Si tratta dell'unico teatro del perio-



Il Teatro Fenice a Fiume, gioiello secessionista da recuperare

do Art Nouveau realizzato in territorio croato.

Lo stabile appartiene nella misura del 90% all'impresa fiumana Rijekakino, da tempo sotto procedura fallimentare, mentre il 10% appartiene al Comune. Si tratta del primo, grande teatro europeo approntato in cemento armato e che vanta

«Restituiremo finalmente questo storico edificio alla città»

elementi di protocubismo e futurismo.

Per lunghi decenni uno dei fulcri della vita culturale fiumana, il Teatro Fenice ha una superficie di 7.530 metri quadrati, di cui quasi 6 mila potevano ospitare spettacoli teatrali e cinematografici, per un totale di duemila spettatori.

Purtroppo le sue facciate si stanno sfaldando e anche al suo interno si notano i segni del mancato interesse verso questo edificio storico, da tempo transennato per evitare che eventuali parti della sua facciata, staccandosi, possano far male alle persone che vi passano di sotto.

Situato nelle vicinanze di due scuole italiane, il Liceo e l'elementare Dolac, il Teatro Fenice avrà finalmente una persona che si occuperà del suo restauro e anche della sua valorizzazione. Da ricordare che questo stabile è in regime di tutela quale bene culturale. Già quattro anni fa, il ministero croato della Cultura aveva disposto la messa in pratica di misure per fermare il degrado, mentre la scorsa amministrazione di centrosinistra non aveva mosso un dito.

La prima cittadina ha comunicato che per gli interventi iniziali sarà devoluta dalla cassa cittadina la somma di 200 mila euro. In futuro la Città di Fiume si accollerà le spese per i lavori di riparazione e di ristrutturazione, cifra che poi il Comune potrà recuperare dopo la vendita del rinomato immobile.

«La nomina del tutore – ha riferito la sindaca – è secondo noi un obbligo di legge, come pure un segno di rispetto verso i cittadini, verso Fiume e la sua storia. Non possiamo permettere che il Teatro Fenice versi in

simili condizioni, che sono un'offesa per tutti quanti noi».

«Eviteremo così l'ulteriore degrado della struttura – ha rimarcato Rinčić –, restituendo lo stabile alla cittadinanza, al suo fabbisogno culturale». La persona addetta alla rinascita del teatro agirà in sintonia con i conservatori fiumani, nel rispetto delle leggi in materia, ha concluso ancora Rinčić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ILLUSTRE PASSATO

Costruito nel 1914 era il più grande del territorio

Il Teatro Fenice venne costruito nel 1914 in sostituzione di un preesistente complesso di più modeste dimensioni. Fiume poteva così finalmente vantare un centro di intrattenimento comprendente un teatro, un casinò, una sala concerti e saloni per eventi sociali. La grande sala principale poteva ospitare fino a duemila spettatori. A questo si aggiungeva lo spazio nella parte sottostante, inizialmente soprannominato "Sala bianca". All'epoca era sia la sala cinematografica che il teatro più grandi della Croazia. Fu il primo grande teatro europeo con una struttura di supporto in cemento armato.

IL CASO GIUDIZIARIO

Infortunato durante il servizio militare SÌ al maxi-risarcimento

SPALATO

Il soldato di Salona (in croato Solin), in Dalmazia, che denuncia lo Stato croato per essersi infortunato durante il servizio militare e il Tribunale comunale di Spalato che emette la sentenza non esecutiva, dando ragione al giovane e ordinando a Zagabria di pagare quasi 30 mila euro tra risarcimento e spese processuali.

Un caso senza precedenti sta riguardando in questi

giorni la Croazia, dove nel novembre 2013 un militare dalmata subì una lesione giocando a calcio durante l'addestramento, episodio verificatosi nella caserma Andrija Matijaš Pauk a Tenin (Knin). La partita di calcio tra militari si giocò nella palestra dell'impianto militare, una struttura obsoleta e inadeguata, come rilevato dall'avvocato difensore, tesi accolta dal tribunale spalatino.

Il giovane rimase seriamente infortunato al ginoc-

chio destro e le conseguenze fisiche durarono per parecchio tempo, tanto che decise nel febbraio del 2019 di denunciare lo Stato croato. La corte ha disposto che Zagabria (intesa come Stato croato) debba versare quale risarcimento all'allora militare la somma di 15.639 euro, come pure pagare 12.938 euro di spese processuali.

La Procura comunale di Spalato ha cercato, durante il processo, di convincere la corte che l'errore fosse imputabile al giovane, maldestro nel passare il pallone. Nel verdetto si legge, invece, che la palestra versava in condizioni pietose e rappresentava quindi un pericolo per chi la frequentava. Non è da escludere che lo Stato impugnò la sentenza. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA

A Parenzo mare più pulito con il progetto Wastereduce

Presentata l'attrezzatura per la raccolta dei rifiuti nel porticciolo di Santa Marina. Prevista anche una brochure per l'educazione ambientale

Valmer Cusma / PARENZO

Nel porticciolo di Santa Marina ad Abrega è stata presentata la nuova attrezzatura per la raccolta dei rifiuti marini, insieme a una brochure per la sensibilizzazione ambientale e ai risultati ottenuti finora nell'ambito del progetto europeo Wastereduce. Quest'ultimo si pone come obiettivo principale la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000, attraverso politiche condivise e integrate tra Italia e Croazia. Viene finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 i cui partner croati sono la Regione Istriana e l'Ente pubblico Natura Histrica, con l'Istituto di agraria e turismo di Parenzo nel ruolo di capofila.

Come spiegato da Bruno Kostelic, a capo del Dipartimento regionale per le infrastrutture, la nuova attrezzatura è in effetti il dispositivo Dpol, progettato dalla società francese Ekkopol per venir utilizzato nei porti e raccogliere i rifiuti galleggianti, inclusi sversamenti di combustibili dalle barche. «Inoltre – ha continuato Kostelic – la Regione istriana ha acquistato l'abbonamento an-



Una panoramica dall'alto di Parenzo

nuale a un'app, anch'essa sviluppata da Ekkopol, che consente di registrare peso e tipologia dei rifiuti raccolti, rendendo un'analisi a lungo termine per ogni porto istriano».

La coordinatrice del progetto Wastereduce Barbara Sladonja e Nataly Milovan dell'Istituto di agraria e turismo di Parenzo hanno invece presentato la brochure trilingue (croato, italiano e inglese): «Dalla consapevolezza all'azione: la sfida dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000». Stampata in 200 copie e disponibile anche online, presenta gli obiettivi del progetto, la descrizione

delle aree pilota in Croazia e Italia, nonché i risultati delle indagini comportamentali condotte tra i visitatori dei siti Natura 2000.

Non meno interessante l'intervento di Katarina Perkovic dell'Ente pubblico Natura Histrica che gestisce le aree della penisola sotto tutela. «In futuro – ha detto –, è prevista la sperimentazione di una metodologia innovativa per il monitoraggio dei rifiuti marini tramite immagini satellitari, nonché l'analisi scientifica della presenza di microplastiche nei pesci e del loro effetto sugli uccelli marini». —

L'iniziativa per la salute a Cittanova Nuovo defibrillatore installato a Mareda

IL SERVIZIO

A Cittanova l'amministrazione comunale ha installato un nuovo defibrillatore automatico esterno nella località di Mareda, nelle immediate vicinanze del beach bar Macumba. Si tratta della terza postazione nel territorio di Cittanova in cui viene installato un dispositivo Avg: i primi due si trovano presso la spiag-



Il nuovo defibrillatore

gia cittadina a Carpignano e presso la spiaggia Belvedere a Daila. L'installazione di defibrillatori automatici Avg facilmente accessibili in luoghi pubblici rientra in un'importante iniziativa comunale volta a migliorare la sicurezza dei cittadini e dei turisti in situazioni mediche di emergenza, come l'arresto cardiaco improvviso. In tali casi, un intervento tempestivo può salvare una vita. Questi defibrillatori automatici sono concepiti per l'uso da parte di chi non possiede conoscenze mediche. Il dispositivo si attiva automaticamente una volta collegato alla persona, analizza lo stato dell'infortunato e guida l'utente in ogni fase della rianimazione attraverso chiare istruzioni vocali. —

7 AGOSTO
APRE NUOVO



Inaugurazione ore 9:00



Nel cuore della città,
una nuova esperienza di spesa
TRIESTE • PIAZZA DI CAVANA

Lavoro

Paghe giù e meno tutele Allarme contratti pirata «È ora di dire basta»

Il monito di Confcommercio Udine sugli accordi con sigle non rappresentative
«Stipendi più bassi fino a 4 mila euro l'anno, così si crea concorrenza sleale»

Edoardo Di Salvo

Stipendi più bassi fino a 4 mila euro l'anno. Questo, secondo una ricerca Adapt, il danno retributivo subito dai lavoratori che firmano i cosiddetti "contratti pirata", accordi collettivi diversi da quelli sottoscritti dalle principali sigle sindacali del nostro Paese, come Cgil, Cisl e Uil. La preoccupazione per la loro diffusione cresce anche in Friuli: a lanciare l'allarme è Lorenzo Mazzolini, direttore provinciale di Confcommercio Udine, che chiede alle istituzioni un tavolo di confronto "serio e urgente" per combattere una tendenza che rischia di mettere in pericolo un mercato del lavoro che sia sano, leale e sostenibile.

COSA SONO

I dipendenti si illudono di uno stipendio mensile più alto, ma in cambio vengono privati di diritti, tutele, garanzie e, alla lunga, anche di soldi. Questa è, in estrema sintesi, la dinamica alla base della diffusione dei contratti pirata, accordi collettivi firmati da soggetti sindacali privi di una reale rappresentanza.

Questo favorisce il dilagare di accordi per cui i datori di lavoro offrono retribuzioni mensili all'apparenza più alte, ma che in realtà si traducono in una sensibile diminuzione delle tutele economiche e previ-



TIMORE NEL COMMERCIO
SI TRATTA DI UNO DEI SETTORI PIÙ INTERESSATI DA QUESTO FENOMENO

«Il lavoratore si ritrova con minori garanzie in caso di assenza per motivi di salute e privo della 14esima»

denziali che costituiscono alcuni dei principi cardine dei contratti tradizionali.

L'APPELLO

«Chi si affida a contratti "pirata" - spiega Lorenzo Mazzolini -, a caccia di un effimero e improduttivo risparmio, crea conseguenze evidenti per il lavoratore, che si ritrova senza quattordicesima, con meno ferie, indennità e garanzie in caso di assenza per motivi di salute o fa-

miliari». E la perdita economica per i dipendenti è particolarmente ingente. «Una ricerca di Adapt, associazione che analizza il mercato del lavoro - fa sapere inoltre il direttore provinciale -, ha quantificato a loro danno un divario retributivo annuo tra i 3 mila e i 4 mila euro, con una perdita di contribuzione che supera in alcuni casi i 1.500 euro annui», racconta Mazzolini. Un allarme condiviso anche dal mondo dei pubbli-

ci esercizi, come bar e ristoranti.

«Oggi nel terziario esistono ben 40 contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di adeguata rappresentatività: per questo vogliamo dire basta a contratti che creano concorrenza sleale tra le imprese», sottolinea Antonio Dalla Mora, presidente provinciale di Confcommercio Fipe Udine. Per questo, secondo l'associazione, è importante che tutti adottino il contratto Confcommercio Fipe: «Si tratta dell'accordo più rappresentativo, applicandosi a oltre il 92% dei lavoratori del settore e l'unico in grado di valorizzare la competitività e la crescita del settore e tutelare, al tempo stesso, le condizioni di lavoro», conclude Dalla Mora.

LA DIFFUSIONE

Non è semplice definire con certezza la reale diffusione del fenomeno. Sicuramente negli ultimi anni la frammentazione del mercato del lavoro ha favorito il proliferare di accordi al di fuori dei canali sindacali classici, ma i dati disponibili non evidenziano chiaramente una netta crescita della diffusione dei contratti pirata sul mercato del lavoro nel nostro Paese.

Secondo il rapporto 2024 del Cnel, nel nostro Paese esistono 1.1017 contratti collettivi, con ben 722 di questi che si applicano a meno di mille dipendenti. In totale, su circa 14 milioni e mezzo di lavoratori nel settore privato, oltre 13,3 milioni sono coperti da accordi Cgil, Cisl e Uil, il 96,5%. Se aggiungiamo anche quelli firmati da sigle minori, emerge che i 207 ccnl firmati da sindacati non Cnel presenti in Italia riguardano solo 49.561 lavoratori, lo 0,4% del totale della forza lavoro. Ciò non toglie che la diffusione del fenomeno vada tenuta sotto osservazione. Proprio in questa direzione va l'appello di Confcommercio Udine. «Non si può restare indifferenti - conclude Mazzolini - di fronte a un sistema che premia chi elude le regole e penalizza chi le rispetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENZO MAZZOLINI

Competitività



Tra i molti rischi generati dalla diffusione dei contratti pirata, c'è anche l'aumento delle difficoltà nel trovare personale. «Le imprese si devono rendere conto che, in una fase storica in cui si fatica a reperire personale di qualità, offrire un contratto di lavoro con diritti chiari e concrete tutele è una leva strategica per la competitività», spiega il direttore di Confcommercio Udine Lorenzo Mazzolini.

ANTONIO DALLA MORA

Minaccia



«Il dumping contrattuale non è una scelta strategica ma una minaccia alla legalità. Chiediamo a gran voce un mercato dove l'imprenditoria sia sinonimo di giustizia e trasparenza. Vogliamo misurarci solo con competitor leali e corretti, perché è così che si costruisce un successo vero e duraturo per il nostro settore». Così il presidente provinciale di Confcommercio Fipe Udine Antonio Dalla Mora

I SINDACATI

L'appoggio della Cgil «Il pericolo è concreto Necessaria una legge»

«I contratti pirata rappresentano un pericolo reale, noi da anni chiediamo una legge che regoli la rappresentanza sindacale». Tramite le parole di Sandra Bortuzzo, segretaria territoriale di Udine di Filcamsa Cgil, i sindacati si uniscono all'appello di Confcommercio Udine sui potenziali danni che i contratti pirata provocano su competizione e mercato.

Una battaglia, dunque, che le parti sociali sono pronte a combattere insieme. Questi tipi di accordi, siglati tra organizzazioni non rappresentative, danneggiano sia gli imprenditori che operano nel rispetto delle re-

gole, sia i lavoratori. «Questi contratti - spiega Bortuzzo - garantiscono meno tutele. In alcuni casi, ad esempio, capita che non siano garantiti i 26 giorni di ferie e ce ne siano due in meno: questo si traduce, per il datore di lavoro, in un risparmio di circa 140 euro per ciascun lavoratore».

Non si hanno numeri definiti sull'effettiva diffusione del fenomeno ma l'impressione della Cgil udinese è che si stia allargando rapidamente: «Noi da anni chiediamo una legge sulla rappresentanza che indichi chi può contrattare e chi no. Serve un tavolo di discussione di



La Cgil di Udine si unisce all'appello contro i contratti pirata

secondo livello, che riunisca tutti i rappresentanti del mondo del commercio: associazioni sindacali e datoriali, dai piccoli negozi fino alla Gdo».

È difficile tracciare la portata di questa tendenza anche perché, in assenza di una specifica regolamentazione, è perfettamente legittimo per ciascun imprendi-

tore firmare un contratto collettivo con qualsiasi ente sindacale, anche se quest'ultimo non ha un'adeguata rappresentanza. «Ho visto contratti collettivi firmati da un datore di lavoro per un solo dipendente - prosegue Bortuzzo -, e mi è capitato di trovarli persino nei contratti pubblici». Una dinamica in cui i lavoratori non hanno i

mezzi per difendersi: quando si accorgono delle minori tutele di cui dispongono è troppo tardi, e la legittimità di questi contratti impedisce di rivalersi sui datori di lavoro. «I dipendenti si rendono conto di questa condizione quando vengono da noi perché non gli sono state pagate le festività o la quattordicesima, retribuzione quest'ultima garantita da tutti i contratti Confcommercio. A quel punto noi non possiamo essere d'aiuto più di tanto».

Secondo la Cgil udinese, un intervento in tal senso è particolarmente urgente in quanto nel commercio c'è ancora poca sensibilità al benessere dei dipendenti: «In un mondo dove sono particolarmente diffusi lavoro femminile e impieghi part-time, i contratti che garantiscono meno tutele hanno ricadute non indifferenti sui lavoratori e sulle lavoratrici», conclude Bortuzzo. —

E.D.S.

SANDRA BORTUZZO

Formazione



Anche il mondo sindacale appoggia la battaglia contro i contratti pirata. «Si tratta di accordi che garantiscono meno tutele, e che hanno ricadute non indifferenti sui dipendenti, in un settore, come il commercio, dove la forza lavoro è composta in gran parte da donne e part-time. Serve investire in formazione e prospettive, e i contratti pirata vanno nella direzione opposta», spiega Sandra Bortuzzo, segretaria Filcamsa Cgil di Udine.

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

MARCO DREOSTO

«Modello nato dopo il terremoto»



«Il Friuli Venezia Giulia è una terra che non dimentica. Non dimentica il dolore e la distruzione del terremoto del 1976, ma soprattutto non dimentica la lezione che da quel dramma è nata: la forza di rialzarsi insieme. Fu in quel momento che prese forma il modello di Protezione Civile che oggi conosciamo e che da cinquant'anni rappresenta un'eccellenza a livello nazionale». Così il senatore della Lega, Marco Dreosto.

DEBORA SERRACCHIANI

«Primi cittadini ancora esposti»



«L'interesse della comunità e dei volontari di Pc non deve avere bandierine di partito e con i nostri atti in Parlamento lo abbiamo dimostrato». Così la deputata dem Debora Serracchiani che spiega: «Abbiamo la possibilità di incardinare in un sistema normativo complessivo la tutela dei nostri operatori e anche dei sindaci, ora esposti a responsabilità che non è giusto pesino su di loro».

RICCARDO RICCARDI

«C'è il rimborso delle spese legali»



Dopo la tragedia di Preone il consiglio regionale ha approvato la norma di legge che assicura il rimborso delle spese legali ai primi cittadini e ai volontari coinvolti in eventuali inchieste giudiziarie conseguenti alle attività svolte sul territorio. «Il passo successivo - spiega l'assessore Riccardo Riccardi - prevede di stralciare una parte del decreto legislativo 81 per far uscire tutto il mondo della Pc e anche i sindaci dal perimetro che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro».

Tutela ai volontari, ok alla nuova legge ma i sindaci restano esclusi

Dopo la tragedia di Preone era scattata la mobilitazione
Al sicuro gli operatori di Protezione civile e Croce rossa

Cristian Rigo

La tutela per i volontari della Protezione civile e della Croce rossa è legge: ieri alla Camera è arrivato il via libera definitivo e quindi non potranno più essere equiparati a un dirigente o a un datore di lavoro come invece è accaduto due anni fa a Preone quando un volontario è morto durante un intervento e, insieme al sindaco, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo anche il coordinatore della Protezione Civile. Una situazione che oggi non potrebbe più accadere: il volontario non sarebbe chiamato a rispondere e quindi tutta la responsabilità ricadrebbe sul primo cittadino.

L'INCONTRO
UN VERTICE CON I SINDACI E LA PC
NELLA SEDE DI UDINE DELLA REGIONE

Dreosto: «È stata restituita serenità a chi sceglie di donare il proprio tempo libero alla comunità»

dino sulla cui posizione, non a caso, il Governo è intenzionato a intervenire mettendo a punto nuove forme di tutela.

LA MOBILITAZIONE

Ieri intanto è stata messa in sicurezza, sul fronte delle re-

sponsabilità, la figura del volontario. Un passaggio chiesto a gran voce dalla Protezione civile che, dopo la tragedia di Preone e i conseguenti procedimenti giudiziari, si era mobilitata. Prima i gruppi di Pc della Carnia e poi dell'intera regione, in seguito anche a una direttiva dell'Anci, avevano sospeso l'attività. Che oggi, presumibilmente, potrà ripartire a pieno regime e con maggior sicurezza.

LA NUOVA NORMA

A proporre l'emendamento che ha modificato la norma è stato il senatore della Lega, Marco Dreosto: «È stato chiarito una volta per tutte che i coordinatori e i volontari del-



la Protezione civile, inclusi quelli della Croce rossa, non possono essere equiparati, ai sensi del decreto legislativo 81/2008, ai datori di lavoro o ai dirigenti per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un passaggio normativo tanto tecnico quanto decisivo, che restituisce coerenza al nostro ordinamento e serenità a chi ogni giorno sceglie di donare il proprio tempo alla comunità. Un

impegno che deve essere valorizzato, non ostacolato da responsabilità improprie. Questo emendamento - aggiunge - rappresenta una tutela concreta per migliaia di volontari in tutta Italia e un riconoscimento per un ruolo essenziale e insostituibile».

IL NODO SINDACI

Al momento gli unici che saranno chiamati a rispondere, sono i sindaci. «Accanto ai vo-

lontari, altrettanto cruciale è il ruolo dei sindaci - evidenzia Dreosto -, primo presidio istituzionale nei territori. Troppo spesso si trovano a gestire emergenze in condizioni normative incerte e con responsabilità sproporzionate. Anche su questo fronte è in corso un lavoro con il Governo per garantire maggiore protezione e strumenti adeguati».

LE REGIONI

Anche dalle Regioni sarà recapitata una proposta di modifica finalizzata a tutelare la posizione dei primi cittadini come ricordato dall'assessore Riccardo Riccardi: «Il tema è stato affrontato da tutti gli assessori regionali insieme al dipartimento della Pc che hanno trasmesso al presidente della conferenza delle regioni, Massimiliano Fedriga, una proposta per togliere dal perimetro del decreto legislativo 81 tutto il mondo della Protezione civile, sindaci compresi».

L'ANNIVERSARIO

«Nel 2026 - dice Dreosto - ricorrerà il cinquantesimo anniversario del terremoto, ma anche della rinascita del nostro sistema di protezione e prevenzione. Un'occasione non solo commemorativa, ma soprattutto di riflessione e rilancio. Perché la Protezione civile non è un'eredità da conservare, ma una realtà da rafforzare e adattare alle nuove sfide». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Silvana Maldini ved. Fabbro

Lo annunciano con tristezza i figli BETTY e ROBY, gli amati nipoti ANDREA e GIULIA con EDOARDO.

Un grazie di cuore a PAOLO, GIULIANA e la cara figlioccia PAOLA.

Ringraziamo tutto il personale del reparto di Geriatria.

La saluteremo venerdì 8 agosto, dalle ore 9.00, in via Costalunga. Seguiranno le Esequie alle ore 10.00.

Trieste, 6 agosto 2025

Ciao

Santola

Essere buona è stato per te naturale.

PAOLETTA e ANNA.

Trieste, 6 agosto 2025

Ci ha lasciati

Derina Brencic ved. Saxida

Ne danno il triste annuncio MARIUCCIA e FRANCO con SABINA e i nipoti MATIA e CELESTE.

La saluteremo venerdì 8 agosto, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2025

+

Di nuovo assieme al suo Salvatore

Giannina Maraldo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Michelle con Roberto, Severino con Claudia, i fratelli Lidia e Marcello, i cari nipoti e pronipoti unitamente a famigliari tutti.

Celebreremo la Santa Messa sabato 9 alle ore 10.30 presso la chiesa di San Luigi Gonzaga, seguirà la sepoltura al cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 agosto 2025

Nel ricordo della cara

Gianna

si stringono a Lidia ed alla famiglia, FRANCA, MANLIO, ANNA e GIACOMO.

Trieste, 06 agosto 2025

La addoloratissima famiglia ed amici saluteranno

Sara Pause

Sabato 9 agosto dalle 10.30 alle 12.00 al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 agosto 2025

Partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita della signora

Bruna Giamperlati

per molti anni apprezzata Amministratrice del Sanatorio Triestino:

VELLEDA GRAMATICOPOLO
MARINA RISMONDO DE SMECCHIA
MAURIZIO BRESSANI
NORA e GABRIELLA MATIEVICH
VANJA STRUKELJ

Trieste, 06 agosto 2025

Federfarma Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Giuliana Prenuda Girardi

Farmacista e stimata collega.

Trieste, 6 agosto 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

Trasporti in Fvg

Viaggi più sicuri e meno code Ampliati i messaggi in tempo reale

Accordo fra Autostrade Alto Adriatico e Trieste Airport per migliorare gli spostamenti da e per lo scalo

Marco Ballico

Autostrade Alto Adriatico e Trieste Airport stringono un patto per migliorare la gestione dei transiti da e verso lo scalo regionale. La collaborazione, così si legge nell'intesa sottoscritta ieri dal presidente della concessionaria Marco Monaco e dall'amministratore delegato della società aeroportuale Marco Consalvo, si concretizzerà in informazioni più puntuali per pendolari, turisti e famiglie, sia lungo la rete autostradale sia all'interno dell'aeroporto, così da rendere più sicuri e scorrevoli gli spostamenti.

La premessa sono numeri in costante crescita per entrambi: nel 2024 la rete di Autostrade Alto Adriatico ha registrato oltre 52 milioni di veicoli, con un ulteriore aumento del 3% nei primi sette mesi di quest'anno. Parallelamente, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha toccato il record

di un milione 319 mila passeggeri, con un incremento del 33% nel primo semestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dati che fotografano la realtà di una regione più attrattiva, ma che impongono una gestione coordinata dei flussi di mobilità.

Il primo passo compiuto insieme da Autostrade Alto Adriatico e Trieste Airport è stato realizzato a metà luglio, con l'apertura di una nuova porta al casello di Redipuglia, nodo cruciale per l'accesso allo scalo. Ma i progetti non si fermano qui. Grazie all'accordo, i due partner integreranno i rispettivi sistemi digitali: Trieste Airport fornirà in tempo reale ad Autostrade Alto Adriatico i dati sui voli, permettendo di prevedere i picchi di traffico autostradale. Le informazioni saranno poi diffuse agli utenti tramite pannelli a messaggio variabile, app, siti web e social.



La stretta di mano tra Marco Monaco (a sinistra) e Marco Consalvo

Gli utenti saranno aggiornati con pannelli a messaggio variabile, app, siti web e social

All'interno dell'aeroporto verranno inoltre installati totem informativi con aggiornamenti sul traffico, mentre nelle aree di servizio vicine a Ronchi compariranno corner tematici e spazi espositivi con informazioni sui voli e

sulle opportunità di viaggio. Una sinergia che punta non solo a facilitare gli spostamenti, ma anche a ridurre il rischio di congestioni nei momenti di maggiore afflusso turistico. Sul fronte infrastrutturale, i lavori non si faranno at-

tendere: già al termine della stagione estiva partirà infatti la progettazione per l'ampliamento del casello di Redipuglia, che arriverà a cinque piste in uscita e due in entrata, potenziando così la capacità di smaltimento del traffico.

«L'Aeroporto Fvg è un nostro naturale interlocutore. Da qui la necessità di unire gli attori della logistica per riuscire a dare risposte a lavoratori, famiglie, turisti e pendolari che ogni giorno attraversano la nostra autostrada» sottolinea il presidente Monaco ricordando anche il recente accordo con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. «La collaborazione tra i principali operatori – aggiunge – è fondamentale per sostenere la crescita del territorio e renderlo sempre più attrattivo per gli investimenti».

La collaborazione, sono invece le parole di Consalvo, «testimonia come gli attori del trasporto regionale diano una concreta risposta alla forte crescita del traffico passeggeri dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e dei movimenti autostradali sul territorio. Il potenziamento delle infrastrutture di rete per raggiungere lo scalo e spostarsi in regione è essenziale per rendere il servizio di trasporto e mobilità in linea con le esigenze dei viaggiatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Y MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RA

EAT MORE ART



LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY MADE WITH LOVE RADIO COMPANY

overpost.biz

Il delitto di Gemona

Sei ore di agonia per Alessandro «Continuava a reagire»

La madre: «Ora non so se lo rifarei». L'omicidio pianificato da mesi

Alessandro Cesare / GEMONA

Pianificavano l'omicidio da almeno sei mesi e quando è stato il momento, la sera del 25 luglio, ci hanno messo sei ore per uccidere Alessandro Venier, 35 anni. Ree confessò la madre della vittima, Lorena Venier, 61 anni, e la compagna, Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni. Erano stanche delle continue violenze, fisiche e verbali dell'uomo, e avevano paura per la loro incolumità. Hanno deciso di agire il giorno prima della partenza di Alessandro per la Colombia, sedendolo con una limonata, iniettandogli insulina in vena, soffocandolo con dei lacci di scarpe, facendolo a pezzi, gettando i suoi resti in un bidone e ricoprendoli con la calce viva.

Un piano diabolico che, però, non ha tenuto conto della fragilità emotiva di Mailyn. Affetta da una depressione post partum (era diventata mamma a gennaio), ha avuto una crisi cinque giorni dopo il delitto, ha chiamato il 112 e ha confessato. Tutto ciò che sta emergendo in questi giorni sulla dinamica dell'omicidio di Gemona è frutto delle parole di Lorena, che ha confessato prima davanti al pm Giorgio Milillo, poi al gip Mariarosaria Persico. Fino a oggi Mailyn si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

IL DOPPIO VOLTO DI LORENA

Infermiera diligente e precisa sul lavoro. Nonna affettuosa con la nipotina di pochi mesi. Donna cordiale nella quotidianità. Eppure Lorena nasconde un lato oscuro che, per la Procura, l'ha portata ad assumere il ruolo di organizzatrice



Alessandro Venier e Mailyn insieme e, a destra, Lorena immortalata il giorno in cui è stato scoperto il cadavere. FOTO PETRUSSI

ed esecutrice materiale del delitto insieme alla nuora. «Mailyn mi chiedeva di uccidere mio figlio da mesi, fin dal giorno della nascita della loro bambina. Veniva picchiata con violenza, frustata, insultata e più volte minacciata di morte - ha spiegato la donna -. È riuscito a dire che l'avrebbe annegata in un fiume, in Colombia. Mio figlio minimizzava la sua depressione post partum, e quando ho provato a denunciarlo, mi ha tirato un pugno alla schiena». Nonostante l'indole violenta di Alessandro fosse nota, nei suoi confronti non risultano né segnalazioni né denunce alle forze dell'ordine.

Lorena e Mailyn lo temevano e per questo hanno sempre taciuto. Un clima di terrore che da mesi si respirava nella villetta di via dei Lotti, nel borgo di Taboga, e che ha spinto le due

donne a pianificare nei dettagli l'esecuzione. La calce comprata online, così come il seghetto. I medicinali, Lorena, li aveva già in casa, sottratti dall'ospedale di Gemona, suo

luogo di lavoro.

I NUOVI DETTAGLI DEL DELITTO

«Lo abbiamo stordito con un sonnifero attorno alle 17.30, ma è morto solo verso le 23, perché non riuscivamo a finirlo», ha raccontato Lorena agli investigatori, fornendo ulteriori dettagli sulle prime fasi del delitto: «Abbiamo deciso di ucciderlo addormentandolo: ho svuotato un intero blister di medicinali nella limonata, ma non è bastato. Gli ho fatto due iniezioni di insulina, visto che non si addormentava del tutto. Farmaco che avevo in casa da circa cinque anni, prelevato al lavoro perché all'epoca avevo

deciso di utilizzarlo per uccidermi». Lorena ha proseguito nel suo macabro racconto: «Una volta che anche l'insulina ha fatto effetto abbiamo provato a soffocarlo con un cuscino, ma Alessandro continuava a reagire, anche se era privo di forze. Il piano non prevedeva di sezionarlo: l'ho fatto, da sola, quando abbiamo capito che il corpo non ci stava nel bidone in cui avrebbe dovuto decomporre. A quel punto, con un seghetto, l'ho fatto in tre pezzi e Mailyn l'ha trasportato nell'autorimessa e coperto di calce», ha detto ancora la 61enne.

PIANIFICATO IL FUTURO

«Una volta ucciso Alessandro e calmate le acque, Mailyn sarebbe tornata in Colombia, dalla sua famiglia, con la bimba. Io sarei volata a trovarle appena andata in pensione». Alessandro quindi, come riportato da Lorena, inizialmente avrebbe viaggiato da solo. Una circostanza che, per le due donne, giocava a loro favore. L'uomo infatti aveva annunciato agli amici il suo trasferimento definitivo in Colombia, dunque nessuno lo avrebbe cercato. La sua sparizione non avrebbe destato sospetti. Lorena e Mailyn avevano già pensato anche al futuro della nipotina, a quando sarebbe cresciuta: «Alla bimba avremmo raccontato solo cose belle del papà, lo avremmo descritto in buona luce, tenendo nascosta la verità della violenza che abbiamo subito». Una ricostruzione lucida, quella di Lorena, che ha dimostrato un briciolo di umanità con una considerazione finale: «Non so se lo rifarei», ha ammesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le lettere dal carcere



Quattro lettere scritte dal carcere da Lorena Venier, poche parole indirizzate ai familiari e ai colleghi di lavoro che le sono stati più vicini. L'infermiera gemonese non ha parlato, nelle missive, di quanto accaduto il 25 luglio ma si è scusata. La donna ha chiesto al gip di poter recapitare le lettere e nella giornata di ieri il magistrato ha acconsentito.

CHIUSE LE INDAGINI

Ramy, quattro carabinieri rischiano il processo

MILANO

Quattro carabinieri rischiano il processo per il caso di Ramy Elgaml, il 19enne morto in scooter al termine di un inseguimento avvenuto il 24 novembre scorso a Milano. Dopo la chiusura delle indagini per omicidio stradale per un militare e l'amico 22enne Fares Bouzidi che guidava il T-Max, la procura di Milano ha chiuso oggi anche il filone del depi-

staggio.

Due militari, quelli del Nucleo Radiomobile che hanno preso parte alla corsa di otto chilometri fino all'angolo tra via Ripamonti e via Quaranta, sono accusati anche di favoreggiamento, oltre che di «frode in processo penale e depistaggio» aggravato, per aver intimato a un testimone di cancellare un video registrato con il cellulare. Secondo i pm Giancarlo Serafini e Marco Cirigli-

no, lo avrebbero fatto «al fine di impedire, ostacolare o sviare un'indagine». Dietro «minaccia», avrebbero detto al ragazzo di cancellare «immediatamente» il video, con frasi come «fammi vedere che lo hai cancellato» e «adesso sali in macchina perché ti prendi una denuncia». I due, in questo modo, avrebbero distrutto «documenti utili all'accertamento del delitto di omicidio stradale» risalente a poco prima,



Frame agli atti dell'indagine sulla morte di Ramy Elgaml. ANSA

quando lo scooter si è schiantato dopo circa venti minuti di inseguimento.

Gli altri due carabinieri che devono rispondere del solo de-

pistaggio appartengono invece al terzo Reggimento Lombardia e sono intervenuti poco dopo sul luogo dello schianto. Stando alle accuse, a loro volta

avrebbero fatto cancellare nove file dal cellulare di un testimone con filmati «relativi alle diverse fasi del sinistro stradale» alle «fasi immediatamente successive». Il legale Piero Porciani, che difende uno dei militari, si è detto sconcertato. «Sono sorpreso - ha affermato il legale Michele Apicella -, pensavo che non si arrivasse a questo punto. Ne prendo atto». I difensori, in una memoria depositata nei mesi scorsi in procura, sostengono che questo secondo testimone non si trovava all'angolo di via Ripamonti al momento dello schianto. I file che il teste afferma di aver cancellato su richiesta dei militari, per la difesa «riguardavano esclusivamente le delicate operazioni di rianimazione in corso». —

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

banca360fvg.it

Sblocca il tuo venerdì

Il Tuo futuro prende Forma.

Prosegue il rafforzamento patrimoniale per la banca di Cividale, parte del Gruppo Sparkasse. Il direttore generale Cristoforetti: «Confermati volumi e livelli di fiducia da parte della clientela»

CiviBank, nel semestre utile in crescita del 40,5% Raccolta a 2,99 miliardi

IRISULTATI

GIORGIA PACINO

Cresce l'utile di CiviBank, che si rafforza anche dal punto di vista patrimoniale. Complice l'entrata a regime del nuovo modello commerciale, adottato nel 2024, e l'ormai consolidato sviluppo delle sinergie con il gruppo Sparkasse, per la banca di Cividale il primo semestre del 2025 si è chiuso con un utile netto a 13,6 milioni di euro, in aumento di oltre il 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'indicatore Cet 1 ratio si attesta al 20,5% (dal 18,5% della fine del 2024), a conferma del processo di rafforzamento patrimoniale avviato dalla banca.

Di «deciso miglioramento rispetto al 2024, con un incremento dei ricavi e una sensibile riduzione dei rischi creditizi», parla il direttore generale Luca Cristoforetti. I risultati del semestre, approvati dal consiglio di amministrazione presieduto da Alberta Gervasio, certificano una raccolta diretta da clientela a 2,99 miliardi di euro, sostanzialmente invariata rispetto a fine 2024 quando era pari a 3,02 miliardi di euro. Il totale dei crediti a clientela si attesta a 2,98 miliardi di euro, in linea con il dato del 2024 pari a 2,99 miliardi di euro. «La leggerissima riduzione riguarda crediti deteriorati. L'ammon-

CIVIBANK: I RISULTATI DEL I SEMESTRE 2025				WITHUB	
	Utile netto	13,6 MILIONI (+ 40,5%)		Margine di interesse	38,6 MILIONI (+9,3%)
	Raccolta diretta	2,99 MILIARDI		Costi operativi	38 MILIONI
	Crediti a clientela	2,98 MILIARDI		Cet 1 Ratio	20,5%
	Risparmio gestito	1,059 MILIARDI (+8,2%)		Liquidity Coverage Ratio	206%

tare degli impieghi testimonia come la banca stia sostenendo il territorio anche in un momento in cui la domanda delle piccole e medie imprese è molto debole», sottolinea Cristoforetti. «Lato crediti abbiamo erogato 240 milioni di nuovi finanziamenti, a fronte dei 199 milioni del primo semestre 2024, mentre lato raccolta abbiamo mantenuto i volumi di fine anno, confermando un ottimo livello di fiducia della clientela».

Il passaggio da un modello commerciale basato sulla centralità delle filiali "generaliste" a uno fondato sulle reti specializzate si riflette anche sullo sviluppo delle attività di consulenza: le masse di risparmio gestito da CiviBank cre-



LUCA CRISTOFORETTI
DIRETTORE GENERALE
DI CIVIBANK

Il risparmio gestito sale dell'8,2% con nuovi investimenti per 74 milioni di euro. Lo stock totale supera il miliardo

Migliora del 9,3% il margine di interesse che si attesta a 38,6 milioni. Aumentano del 4,4% le commissioni nette

scono dell'8,2%, con flussi netti di nuovi investimenti per 74 milioni e uno stock complessivo di 1,059 miliardi. Passando al conto economico, migliora del 9,3% il margine di interesse attestandosi a 38,6 milioni di euro e aumentano del 4,4% le commissioni nette, pari a 18,2 milioni di euro. Nel complesso, nel primo semestre i ricavi registrano un incremento di oltre 3,3 milioni di euro, mentre i costi operativi mostrano una riduzione di 3 milioni, chiudendo a quota 38 milioni. Il costo per il rischio di credito registra una ripresa di valore pari a 3,2 milioni di euro e l'utile netto di periodo raggiunge, come detto, l'importo di 13,6 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto ai 9,7 milioni del primo semestre del 2024 (+40,5%).

Migliora la qualità del credito - con l'indicatore dei crediti non performing NPL ratio lordo al 5,3% e il coefficiente netto che scende al 2,8% - e cresce il profilo di liquidità della banca di Cividale - il Liquidity coverage ratio (Lcr) passa al 206% dal 199% di fine esercizio 2024. Indici in linea con i principali dati di bilancio del Gruppo: Sparkasse ha chiuso il primo semestre dell'anno con una raccolta totale a 19,6 miliardi (+1,6%), utile consolidato a 59,8 milioni (+0,1%) e ricavi in aumento. Il Cet1 ratio del Gruppo raggiunge il 17,1% rispetto al 14,7% della fine del 2024. Pur a fronte dell'aumento del 20% di nuove erogazioni, i dati del primo semestre di CiviBank riflettono la dinamica generale del mercato. «Vediamo una crescita dei mutui a privati (+36%), mentre la domanda si mantiene sempre un po' più debole per le piccole e medie imprese. Prima influiva la situazione dinamica dei tassi che sono scesi, adesso il tema dazi ha trovato una sua definizione», ricorda il direttore generale. «La speranza è che le variabili siano più definite, meno incerte e che possa esserci nel secondo semestre una ripresa della domanda di credito anche per le imprese medie e piccole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La sesta edizione Intesa Sanpaolo, al via Imprese Vincenti

Intesa Sanpaolo ha dato il via alla sesta edizione di "Imprese Vincenti", il programma che dedica alle eccellenze imprenditoriali italiane. Tra le novità dell'iniziativa, una particolare attenzione all'innovazione dei processi produttivi e un forte impulso all'internazionalizzazione. Dal lancio del programma nel 2019 sono oltre 650 le aziende meritevoli che hanno ricevuto il riconoscimento e accelerato il percorso di crescita. Per la sesta edizione saranno selezionate 140 aziende che avranno raggiunto risultati positivi nella contribuzione al Pil, in innovazione e ricerca, nella transizione digitale ed ecologica. Le autocandidature devono essere presentate entro il 20 settembre 2025 sul sito della banca.

Tecnologia Ifis con MediaWorld per il noleggio di device

La catena di elettrodomestici ed elettronica MediaWorld e Banca Ifis hanno avviato una partnership per estendere alla clientela privata la possibilità di fruizione della nuova tecnologia. L'accordo si esplicita nella prima soluzione in Italia di noleggio operativo di device tecnologici di ultima generazione (smartphone, laptop, tablet e così via) che sarà disponibile per clienti privati presso tutti i 144 negozi di MediaWorld in Italia. Il nuovo servizio di noleggio operativo per privati sarà erogato da Ifis Rental Services, con una formula che prevede, fra l'altro, l'assenza di esborso iniziale e costi di istruttoria, la copertura assicurativa inclusa, una durata flessibile da 12 a 36 mesi.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'UTILE NETTO NEL PRIMO SEMESTRE

Record per Banco Bpm a quota 1,21 miliardi «Vicini ai target finali»

Luigi dell'Olio / MILANO

Utile in forte crescita, e meglio delle attese, per Banco Bpm. L'istituto lombardo-veneto ha chiuso il primo semestre con un utile netto record di 1,21 miliardi, in crescita del 61,9% rispetto allo stesso periodo del 2024 e lievemente superiore ai circa 1,16 miliardi stimati dagli analisti. I proventi operativi sono au-

mentati dell'8,2%, a 3 miliardi, con le commissioni nette a 1,2 miliardi (+15,3%) che hanno più che compensato il calo del margine di interesse (-7% rispetto al primo semestre 2024), penalizzato dal calo dei tassi. In calo dal 45,2% al 44,6% il cost/income, cioè il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione della banca. Si tratta di uno degli indicatori principa-

li per misurare l'efficienza gestionale di una banca e il calo indica un miglioramento. Quanto alla solidità patrimoniale, l'indicatore Cet 1 si è attestato sopra il 13,3%, un livello superiore rispetto al target di piano del 13% post acquisizione di Anima.

Proprio la società di gestione del risparmio ha offerto un «contributo significativo» nel primo trimestre di consolidamento sia in termini di volumi, sia di redditività. Alla luce dei risultati ottenuti, il cda prevede di staccare a novembre un acconto di dividendo intorno ai 700 milioni di euro (0,46 euro per azione), che porta il rendimento cash atteso sull'intero esercizio all'8%. Guardando al secondo semestre, l'ad Giuseppe Ca-

stagna si è mostrato fiducioso in merito alla capacità di mantenere la traiettoria di crescita attuale. «Siamo molto vicini ai target finali» del piano industriale al 2027, ha rivendicato Castagna. Parlando con gli analisti, Castagna non ha escluso movimenti del Banco. «Aspetteremo dopo il primo round di consolidamento per vedere quale sarà la situazione», ha detto il banchiere. «Vedremo che cosa succede a Mps dopo la transazione su Mediobanca». Mentre, in merito alla salita di Crédit Agricole nell'azionariato, si è mostrato attendista: «Vedremo come, che cosa chiederanno e che cosa vorranno fare. Lo esamineremo con indipendenza nel miglior interesse dei nostri azionisti». —

overpos.biz

Il fondo IDeA Ccr Il che controlla l'azienda ceduto a un'altra società di gestione. Richiesta nuova cassa integrazione

Snaidero passa a Green Arrow Capital «Mercato difficile ma i soci sono con noi»

IL PUNTO

MAURA DELLE CASE

Si profila un cambio di proprietà per la Snaidero di Majano. La quota di controllo dell'azienda friulana di cucine passerà dalle mani del gruppo Dea Capital a quelle di Green Arrow Capital, uno dei principali operatori indipendenti nel panorama degli investimenti alternativi e sostenibili in Italia e a livello europeo, con oltre 2 miliardi di euro di raccolta storica. Il fondo ha annunciato ieri d'aver sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Dea Capital Alternative Funds SGR (Gruppo De Agostini) che gestisce diversi fondi in private equity e special situations tra i quali si conta anche IDeA Corporate Credit Recovery II, il fondo che nel 2018, nell'ambito dell'accordo ex art 182 bis ha rilevato la maggioranza di Snaidero.

Se l'operazione andrà in porto – necessaria ora del nullaosta di Banca d'Italia e delle autorità competenti – IDeA

Ccr Il passerà dunque a Green Arrow Capital con il suo pacchetto di partecipazioni. Compresa quella in Snaidero, che a distanza di 7 anni dall'ingresso del fondo vive ancora una situazione non semplice. Conti – e operazioni straordinarie – alla mano.

A seguito del rallentamento del mercato domestico, alla fine dell'anno scorso la società è stata infatti costretta a rielaborare il piano industriale, allungando la curva di crescita nel periodo 2024-2029, una revisione che ha richiesto l'intervento finanziario dei soci con un aumento di capitale da 9 milioni. A Dea Capital Alternative Funds Sgr, che ha reinvestito per 3 milioni di euro, si sono affiancate, con quote di pari entità, Invitalia e Friulia.

Contestualmente, Snaidero ha sottoscritto con Illimity Bank, in qualità di banca finanziatrice, un finanziamento da 3 milioni di euro finalizzato a finanziare investimenti, capitale circolante, costi del personale e costi dei canoni di locazione. Con lo stesso istituto, la società friulana ha sottoscritto anche un accordo modificativo del contratto sti-



La storica sede di Snaidero a Majano, in Friuli

pulato a gennaio 2023 con garanzia Sace, prevedendo una moratoria del rimborso delle quote capitali previste in pagamento originariamente nel 2025 e riposizionate a fine 2027.

L'istituto ha inoltre accordato waiver sui covenant, ovvero una rinuncia formale a far valere clausole contrattuali legate a specifici parametri economico-finanziari, che la società non sarebbe riuscita a rispettare. Il waiver riguarda le

scadenze del 31 dicembre 2024, 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025 e consente a Snaidero di non incorrere in sanzioni o richieste di rimborso anticipato del debito.

Bilancio 2024 alla mano, l'indebitamento finanziario netto della società ammontava a 27,7 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 34,4 milioni dell'anno precedente, ma comunque consistente considerato i ricavi che l'anno scorso si sono fermati a quota 49,2

milioni contro i 52 milioni del 2023. L'azienda non è riuscita a produrre marginalità. Se è vero che alla lieve contrazione dei ricavi si è accompagnato un altrettanto lieve miglioramento del risultato operativo, quest'ultimo è però rimasto negativo per 3,9 milioni. L'esercizio ha chiuso con una perdita di 6,8 milioni, anche in questo caso meglio dell'an-

**L'ad Trivillin:
«L'aumento di capitale
di dicembre garantisce
il percorso di rilancio»**

no precedente, quando il rosso aveva sfiorato i 10 milioni.

In questo contesto, il quadro di mercato resta difficile. In generale, l'azienda paga, come la gran parte delle imprese del settore, il naturale rallentamento seguito al rimbalzo post Covid nonché le complessità di uno scacchiere geopolitico che resta ingarbugliato.

«Per il mercato retail non è un momento facile» commenta l'amministratore delegato

di Snaidero, Alessandro Trivillin, che preferisce guardare al futuro anziché agli ultimi risultati, evidenziando come l'aumento di capitale effettuato lo scorso dicembre confermi la fiducia dei soci e garantisca il percorso di rilancio della società con l'obiettivo di «raggiungere la solidità per il 2029». Quanto alla congiuntura, «se ci mettiamo l'incertezza dei dazi sul mercato Usa, la forte crisi immobiliare che è ancora in atto in Cina e la guerra russo-ucraina, ci rendiamo conto che dobbiamo fare i conti con mercati di primo piano che sono in forte sofferenza», aggiunge il manager.

Se il fronte retail soffre, una boccata d'ossigeno potrebbe venire da contract. «Stiamo facendo molte quotazioni in questo periodo», fa sapere Trivillin. Trattative che se andassero in porto potrebbero restituire a Majano volumi in produzione che oggi scarseggiano. Tanto che la scorsa settimana l'azienda ha avanzato una nuova richiesta di cassa integrazione ordinaria per nove settimane da settembre, dopo il periodo di chiusura per ferie. Nulla di straordinario a sentire ancora l'ad che definisce il ricorso all'ammortizzatore sociale come «abbastanza normale in questo momento».

Un momento, va detto, che dura però da mesi e che alimenta non pochi timori nei poco più di 250 dipendenti rimasti al lavoro a Majano, che da mesi lavorano a singhiozzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO FINCANTIERI

Vard, ordine da North Star Due navi ibride per l'eolico

TRIESTE

Nuova commessa dal valore superiore ai 100 milioni di euro per Vard, controllata norvegese del Gruppo Fincantieri. La società ha firmato un nuovo contratto con North Star, il più grande armatore-operatore del Regno Unito, per la progettazione e costruzione di due Service operation vessels (Sov) ibride. Si tratta della nona e della decima unità commissionate dall'azienda britannica, dopo i precedenti ordini relativi a quattro Sov, due Construction service operation vessel (Csov) e due unità Vard Design costruite presso un cantiere esterno. Il valore dell'accordo, si legge in una nota, è compreso tra i 100 e i 200 milioni di euro.

Le due navi, destinate a supportare le operazioni nel settore eolico offshore, saranno sviluppate da Vard Design ad Alesund, in Norvegia, utilizzando la piattaforma Vard4 19. Ogni unità – lunga 87,5 metri e larga 19,5 metri – potrà ospitare fino a 120 persone a bordo e sarà dotata di un sistema di propulsione ibrido a batterie, pronto per una futura conversione all'alimentazione a metanolo. Tra le dotazioni di bordo, una passerella con compensazione del movimento e altezza regola-



Il modello di Sov che verrà realizzato in due esemplari per North Star

bile integrata con ascensore, un sistema di imbarco per trasferimenti sicuri del personale e soluzioni per la gestione energetica.

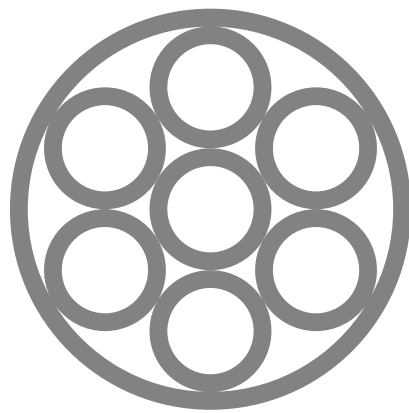
Vard Electro fornirà il pacchetto integrato SeaQ, che include sistemi di alimentazione, controllo, pianificazione e comunicazioni, mentre Vard Interiors curerà la fornitura dei sistemi Hvac-R e delle soluzioni di arredamento. La costruzione dello scafo della prima unità avverrà presso il cantiere Vard in Romania – Brăila, seguita dall'allestimento finale e consegna in uno dei cantieri norvegesi del gruppo, prevista per il quarto trimestre del 2027. La seconda unità sarà invece interamen-

te costruita e consegnata dal cantiere Vard Vung Tau in Vietnam, con consegna prevista per il quarto trimestre del 2028.

North Star, che possiede della più grande flotta interamente di proprietà britannica attiva nel Mare del Nord, si è impegnata a realizzare 40 unità offshore ibride destinate al settore eolico entro il 2040, per soddisfare la crescente domanda di supporto logistico per le attività di operations & maintenance (O&M) nel Regno Unito e in Europa. Nel 2022 è stata acquisita da Partners Group, tra le principali società mondiali nel settore dei mercati privati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI TOPPO
WASSERMANN
SUPERIORE
UNIVERSITARIA



**DAI IL MASSIMO
SCEGLI UNA LAUREA
SUPERIORE**

Un'opportunità riservata a studenti che superano un concorso di ammissione. Un percorso avanzato di studi che affianca i normali corsi universitari con approfondimenti, attività interne e corsi trasversali. Un college universitario dove vivere un'esperienza in stretta condivisione con studenti e docenti.

www.superiore.uniud.it

**Oltre alla laurea,
consegnerai un Master
di secondo livello**

**Scadenza iscrizioni
bando 2025/26:
28 agosto**



IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
Abi Ltd	56,7	-	57	57	11,26	-
Abbvie	172	1,42	169,6	171,2	0,46	-
Abitare In	2,8	-0,71	2,78	2,83	-32,43	75,66
Accea	19,92	0,56	19,71	19,99	6,59	4.222,24
Acinque	2,04	-	2,04	2,04	1,03	404,48
Adidas	169,5	1,38	165,6	175,95	-32,08	-
Adobe	295,05	-0,25	293	296,35	-28,68	-
Advanced Micro Devic	150,54	-1,32	149,4	156,36	27,29	-
Aedes	0,189	-3,34	0,188	0,193	15,26	6,06
Aeffe	0,4635	-0,54	0,4546	0,468	-48,10	48,12
Aeroporto di Bologna	8,38	-0,95	8,12	8,44	14,08	305,33
Alerion Cleanpwr	19,08	0,85	18,92	19,46	18,55	1.035,16
Altea Green Power	7,83	1,42	7,73	7,99	20,84	139,87
Amplifon	15,07	4,25	14,475	15,19	-41,10	3.313,31
Anheuser-Busch	51,6	2,30	51,1	51,2	3,56	-
Anima Holding	6,28	0,64	6,25	6,305	-6,04	2.020,15
Antares Vision	4,745	6,63	4,45	4,76	42,84	316,00
Apples	176,64	-0,72	175,42	178,14	-26,96	-
Applied Digital	12,05	14,22	11,55	12,85	182,87	-
Applavin Corp	33,55	-0,49	33,5	34,8	41,82	-
Aquafil	1,4	0,43	1,382	1,402	-2,77	101,88
Arista Networks	101,14	-2,15	104,3	105,44	56,46	-
Ariston Holding	4,59	2,00	4,502	4,59	30,64	563,98
Asciopave	3,135	0,32	3,08	3,45	13,42	731,11
Asml	5921	-0,86	592,8	606,1	-11,12	-
Ast Spacemobile Inc	44,2	1,38	43,6	44,6	109,97	-
Atlassian Corp	159,1	-	159,38	161,4	-16,99	-
Auto Group Se	27,68	-	27,96	27,96	23,21	-
Autostrade Pl	2,75	0,55	2,735	2,75	5,17	11,95
Avio	33,85	10,99	30,95	33,85	119,21	831,00
Axa	40,58	1,02	40,31	40,8	18,78	-
Accellis Technologies Inc	67,56	-	71,72	71,72	37,32	-
Avon Ent	738,4	15,12	699,2	699,2	25,95	-
Azimut H.	29,69	0,85	29,5	29,94	23,40	4.228,20
B						
B&C Speakers	16,45	0,30	16,15	16,5	-2,82	179,85
B. Cuccinelli	96,44	-0,54	95,72	97,92	-8,38	6.568,64
B. Desio	6,85	-9,63	6,78	7,67	13,36	1.019,33
B. Generali	49,7	0,44	49,3	49,96	9,69	5.750,72
B. Ifis	21,32	-1,75	21,16	22,22	6,67	1.214,08
B. Profilo	0,159	0,32	0,158	0,165	-14,24	108,22
B.Co Santander	74,68	0,31	74,01	75,88	69,40	119.416,73
B.F.	4,24	-	4,24	4,33	-0,25	1.136,74
B.P. Sondrio	11,73	-0,04	11,645	12,075	46,07	5.376,71
Banca Mediolanum	15,73	0,96	15,62	15,77	35,64	11.589,75
Banca Sistema	17,42	-2,90	1,71	17,94	46,27	147,52
Banco BPM	11,03	-0,68	10,955	11,31	42,40	16.820,52
Bank Of America	38,88	-1,89	39,675	39,675	-6,08	-
Basf	42,43	1,60	41,79	42,46	-1,46	-
BasicNet	6,68	-3,47	6,68	7,07	-10,14	381,96
Bestogi	0,62	-0,64	0,612	0,63	25,95	68,27
Baxter International	39,898	1,65	19,454	19,75	-37,59	-
Bayer	27,72	0,80	27,5	27,95	44,10	-
Bilva	14,925	0,91	14,75	14,935	58,94	46.954,64
Beemz	0,426	2,16	0,417	0,426	-24,83	4,68
Berkshire Hathaway	410,75	0,97	397,3	401,9	-8,16	-
Besibie Holding	0,072	9,92	0,0685	0,078	-94,02	0,50
Beyond Meat	2,614	1,28	2,621	2,64	-34,19	-
BFF Bank	10,49	-1,10	10,38	10,58	14,79	1.978,22
Biesse	7,18	1,27	7,07	7,18	-3,39	195,25
Biogen	114,9	0,88	114,8	114,8	-22,63	-
Bitcoin Group	41,22	0,49	40,74	42,26	-18,34	-
Blackrock	955,6	0,22	966,1	968,7	-5,29	-
Blackstone Inc	143,9	-2,51	144,7	146,86	30,68	-
Bmw	83,76	1,85	82,44	83,8	4,63	-
Bnp Paribas	78,48	0,06	77,9	78,75	31,91	-
Boeing	192,76	0,78	189,72	193,9	16,69	-
Borgosesia	0,596	0,68	0,59	0,596	1,02	27,92
Bper Banca	8,342	-1,16	8,274	8,524	38,29	16.429,75
Brembo	8,6	2,26	8,41	8,6	-7,31	2.818,00
Bristol-Myers Squibb	39,12	1,90	39,08	39,645	-33,59	-
Broadcom	253,05	-1,61	253,35	259,7	10,70	-
Buzzi	40,62	-8,68	40,42	44,76	24,82	8.580,19
C						
C.S.Ai Inc	16,45	2,32	16,948	20,83	-42,86	-
Cadence Design	310,2	-0,93	309,6	314,45	25,80	-
Cairo Comm.	2,66	-1,30	2,66	2,7	11,07	363,73
Caifit	0,75	-	0,75	0,75	6,50	12,00
Callagione	7,18	1,41	6,96	7,2	9,27	949,11
Callagione Ed.	1,78	0,56	1,735	1,79	27,73	220,93
Campani	6,576	1,58	6,42	6,642	70,4	7.961,83
Capital One Fin	181	-0,55	182	184	12,19	-
Carel Industries	25,95	6,35	24,15	26,05	29,90	2.703,50
Carl Zeiss Meditec	47,6	2,81	46,98	48,18	1,51	-
Caterpillar	373	-0,67	363	384	5,58	-
Ceconomy	4,44	-	4,455	4,455	79,50	-
Cellulairline	2,96	0,68	2,92	3,01	25,69	63,58
Cembre	62,1	4,37	60,1	62,1	44,34	1.013,24
Cementir Hldg.	12,74	-2,00	12,68	13,06	23,48	2.073,62
Centene	22,655	-1,52	22,38	22,835	-60,31	-
Centrale Latte Italia	2,98	-1,97	2,92	3,04	11,88	42,56
Chevron	130,64	0,18	130,36	130,36	-6,32	-
Cie Financiere Richemont Sa	14	2,92	142	149	-9,68	-
Cir	0,632	1,28	0,619	0,633	3,86	572,34
Cisco Systems	58,46	-0,92	58,46	59,62	3,27	-
Citigroup	78,06	-2,27	78,06	80,45	16,72	-
Class	0,139	-	0,1346	0,1455	84,03	44,18
Cleveland-Cliffs	8,25	-	8,471	8,496	5,14	-
Cnh Industrial	10,9	0,74	10,74	10,98	0,79	14.856,68
Coinalbase Global	261,1	-5,11	260	276	14,48	-
Comer Industries	33,4	-0,60	33,2	33,8	6,05	952,16
Commerzbank	31,47	-5,44	31,25	33,33	110,43	-
Azioni						
Conocophillips	80,03	-0,94	80,28	80,28	-13,62	-
Credem	13,26	-0,80	13,24	13,48	23,02	4.541,36
Credit Agricole	16,08	0,16	16,065	16,15	20,80	-
CrowdStrike Hold	382,9	-2,51	385,3	396,1	17,98	-
Csp Int.	0,316	2,60	0,316	0,316	-3,48	12,16
CyGate	4,77	-0,52	4,76	4,84	-2,20	113,74
D						
Daimler Truck Hd	39,67	1,95	39,1	39,5	5,40	-
Daimlerchrysler	49,375	1,26	49	49,42	-9,22	-
DAmico	3,918	4,65	3,722	3,926	-9,02	459,09
Danieli	37,9	2,16	37,25	37,9	54,28	1.518,94
Danieli r inc	28,38	0,84	28,24	28,5	48,31	1.144,60
Datalogic	40,065	0,12	3,95	4,155	-13,81	257,17
De Longhi	29,26	0,90	29,92	29,36	-4,55	4.380,88
Dexelance	6,62	0,30	6,6	6,66	-24,82	180,56
Diasorin	85,28	0,33	84,8	85,5	-14,14	4.781,14
Digital Bros	12,92	3,36	12,4	13	9,65	178,23
Digital Value	26,5	-0,56	26,5	27,25	7,25	274,80
Dominion Energy	52,84	-	52,85	52,85	-4,10	-
Doordash	223,35	2,81	234,45	234,45	20,92	-
doValue	2,48	-0,24	2,44	2,508	72,13	471,99
Down	19,1	2,14	18,9	18,95	-50,20	-
Dr Horton Inc	133,56	1,43	133,1	133,1	17,94	-
Duke Energy Corp	109,04	1,58	105,56	110	1,55	-
D-Wave Quantum Inc	15,81	5,22	15,255	16,4	126,00	-
E						
Edin	16,345	-0,76	16,42	16,42	43,89	-
Edison Corp Plc	3077	-	317	341,1	37,28	-
Edison r inc	2,18	1,40	2,13	2,195	17,98	238,17
Eems	0,172	-	0,172	0,173	-6,54	2,18
ELEn	12,09	5,04	11,63	12,09	-0,83	923,28
Electronic Arts	137,94	-	137,7	139,88	-14,78	-
Eli Lilly & Company	660,2	0,33	657,2	667,9	-11,00	-
Elica	1,415	-0,35	1,41	1,43	-15,34	90,35
Emak	0,871	-2,02	0,871	0,889	-0,58	144,83
Enav	4,158	0,68	4,094	4,188	1,09	2.236,33
Endesa	25,62	0,16	25,72	25,72	24,75	-
Enel	7,79	-0,81	7,782	7,896	13,94	79.704,13
Enervit	3,72	-1,06	3,7	3,8	17,93	67,79
Eni	14,746	0,52	14,646	14,828	12,69	46.268,84
Enphase Energy	27,83	1,42	27,37	28,02	-32,14	-
Equita Group	4,76	0,63	4,72	4,77	16,72	249,41
Erg	19,43	0,99	19,25	19,43	-2,26	2.892,29
Esprinet	4,19	14,6	4,135	4,19	-1,86	209,21
Esselunoxitica	253,8	-0,86	253	256,3	9,37	-
Estee Lauder Companies	78,6	-1,75	78,6	81	10,97	-
Eurocommercial Prop.	27,35	1,30	27,25	27,35	19,73	1.499,27
EuroGroup Laminations	3,598	0,78	3,57	3,602	29,29	337,23
Eurotech	0,92	0,55	0,94	0,93	19,13	35,41
Evonik Industries	16,6	0,91	16,44	16,44	-0,15	-
Exxon Mobil	92,69	-1,33	92,21	93,25	-8,16	-
F						
Facebook	661,8	-0,84	661,8	679,2	15,41	-
Fair Isaac Corp	1164,5	-0,84	1172	1192,5	-29,79	-
Faurecia	10,805	0,52	10,46	10,71	25,59	-
Ferrari	386,9	2,27	379,1	388,2	-8,30	73.287,34
Ferretti	2,71	1,57	2,668	2,76	-5,24	901,15
Fidelity National	61,81	-	69,23	69,23	2,19	-
Fidia	0,305	0,66	0,3012	0,309	-93,16	2,31
Fiera Milano	6,71	2,13	6,54	6,75	46,18	470,22
Fila	8,73	0,69	8,67	8,81	-16,04	371,49
Fincantieri	17,5	4,35	16,7	17,5	144,22	5.423,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	4,60	7,8	8,4	3,69	170,41
FinecoBank	18,205	0,58	18,105	18,37	7,32	1.010,80
First Solar	158,58	-0,68	157,82	158,58	-5,62	-
Fiserv	118,22	-0,45	122,16	122,16	-36,57	-
FNM	0,418	1,21	0,41	0,419	-4,53	180,77
Ford Motor	9,539	0,99	9,521	9,589	-0,04	-
Fortinet Inc	84,02	-1,34	85,01	85,46	-2,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-0,89	0,662	0,694	20,08	40,34
Galderma Group N	139	-	133	133	46,08	-
Gamstec Corp	19,79	2,68	19,518	19,78	-17,66	-
Garofalo Health Care	4,905	-0,51	4,865	4,955	-9,52	444,69
Gasplus	4,19	-1,41	4,16	4,32	42,78	182,08
Gaz De France	19,04	-0,31	19,04	19,04	25,94	-
Generac Hold	169,4	0,50	169,9	169,9	68,50	-
Generalfinance	16,4	0,92	16,25	16,4	29,90	206,27
Generall	32,53	0,18	32			

TRIESTE



AL GEMELLI
FARMACIA

APERTI AD AGOSTO! vi aspettiamo con i nostri servizi

Via d'Alviano - Torri d'Europa - 040 3409851



I nodi dell'immigrazione e l'area di piazza Libertà



L'area attorno alla pensilina delle corriere in largo Santos, all'ingresso di Porto Vecchio, dove da settimane sono tornati a dormire decine di migranti in transito o rimasti fuori dal circuito di accoglienza. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Migranti per strada In largo Santos tornano i giacigli dei richiedenti asilo

L'Ics denuncia più di 180 profughi fuori dall'accoglienza
Dipiazza: «Vanno mandati via». Roberti: «No ai clandestini»

Francesco Codagnone

Il telo termico ricevuto dalle associazioni per ripararsi dall'asfalto, una busta di plastica usata come cuscino, una transenna su cui stendere i panni zuppi di sudore. Basta poco per crearsi un rifugio in cui riposare al termine del cammino, consumare un pasto, scambiare due mani a carte per ingannare l'attesa di un letto o di una corriera diretta altrove.

Ma l'attesa, per alcuni migranti, sta durando da diverse notti, e non resta loro che la strada. Nell'ultima settimana il numero di richiedenti asilo tuttora fuori dal circuito di accoglienza, denunciano le asso-

ciazioni, è raddoppiato fino a sfiorare numeri che non si osservavano da un anno. Ics, Diaconia Valdese, International Rescue Committee (Irc) e Consiglio italiano per i Rifugiati (Cir) segnalano più di 180 persone attualmente all'adiaccio: una «crisi umanitaria» dovuta a una «grave inadempienza delle istituzioni», nel pieno di un'estate in cui le panchine di piazza Libertà e la tettoia di largo Santos sono tornate a popolarsi di decine di persone. Denunce confutate dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, che anzi ribadisce un generale calo degli arrivi e preme semmai sulla necessità di «intensificare i con-

trolli per arginare situazioni di marginalità e illegalità». Il sindaco Roberto Dipiazza sceglie un registro meno diplomatico: «Vanno mandati via tutti, a passi lunghi e ben distesi».

I numeri, è vero, non sono quelli di un'estate fa, quando il sistema aveva mostrato tutte le sue inadempienze e il Silos era popolato da centinaia di migranti abbandonati tra ratti e immondizia. Una situazione mai pienamente risolta ma che, da giugno 2024, da dopo lo sgombero del magazzino, pareva essere quanto meno migliorata. I trasferimenti dei richiedenti asilo verso altre regioni sono continuati a ritmo bisettimanale (circa 60 perso-

ne a settimana), garantendo un adeguato turn over nei centri di Casa Malala e Campo Sacro, per quanto quest'ultimo ancora a capienza dimezzata. L'equilibrio su cui si basa l'accoglienza sembrava reggere.

«A partire da questo giugno – denunciano Ics, Diaconia Valdese, Irc e Cir – tale prassi ha però subito un brusco rallentamento, con trasferimenti che avvengono solo una volta alla settimana e che coinvolgono un numero inferiore di persone, circa 35-40 a settimana: ciò è irragionevolmente avvenuto nel periodo dell'anno che tipicamente vede un aumento di arrivi, seppur contenuto». Flessione smentita dalla Prefettura, che di recente ha ribadito come i trasferimenti siano sempre continuati al ritmo di 60 persone a settimana. Il 28 luglio scorso, riferiscono in ogni caso le associazioni, 85 uomini adulti o ragazzi richiedenti asilo risultavano privi di sistemazione, oltre a 10 profughi in situazioni di vulnerabilità, perlopiù donne o bambini. Il 30 luglio il numero era salito a 111 uomini più 13 profili vulnerabili. Il 4 agosto, l'altro ieri, i volontari contavano almeno 173 uomini, due donne sole e quattro nuclei familiari.

Al di là dei numeri, restano le immagini della loro disperazione: uomini, ragazzi e ragazzini accampati in largo Santos, addormentati sui propri zainetti, rannicchiati contro un muro che li separa dal traffico del centro città. Le madri e i lo-

Secondo le onlus l'acuirsi del fenomeno è dovuto a un calo dei trasferimenti: «Grave inadempienza, manca pianificazione»

Il sindaco: «Urgenti misure straordinarie»
L'assessore regionale «Niente emergenza: gli arrivi diminuiti con controlli ai confini»

ro figli non si vedono, almeno per loro c'è quasi sempre un letto nel dormitorio della Caritas in via Sant'Anastasio e o nello Spazio 11 di via Udine. Molti altri sono «semplicemente abbandonati in strada in attesa di un posto in accoglienza, privi di assistenza nonostante abbiano formalizzato richiesta di protezione», denuncia il presidente di Ics Gianfranco Schiavone. Un trattamento «disumano e degradante», e «in contrasto – così Schiavone – all'ultima sentenza della Corte di Giustizia europea, per la quale uno Stato membro non può sottrarsi all'obbligo di accoglienza invocando l'esaurimento temporaneo delle capacità di

alloggio». A preoccupare la rete solidale è «la ripetitività di una situazione che, anno dopo anno, conferma l'assenza di una pianificazione strutturata per gestire un fenomeno contenuto e prevedibile, finalizzata a garantire un'accoglienza dignitosa». L'invito avanzato ieri dal Circolo della Stampa è di «realizzare, anche in un rinnovato dialogo con le associazioni, una programmazione adeguata che consenta di prevenire contesti di abbandono».

Il prefetto Giuseppe Petronzi già al momento del suo insediamento, la settimana scorsa, aveva riconosciuto la massima serietà del tema, riservandosi un tempo congruo per raccogliere informazioni e analizzare la situazione tra piazza Libertà e Porto Vecchio. Il sindaco Dipiazza, dal canto suo, si pone con toni molto netti. «Vanno mandati via», ripete il primo cittadino, criticando duramente l'accoglienza diffusa e premendo per «accelerare le procedure di richiesta di asilo e trasferimento, e intensificare le misure straordinarie di controlli e sgomberi». L'assessore Roberti mette in dubbio i dati forniti dalle onlus e sottolinea «un generale calo degli arrivi post sospensione di Schengen»: ciò premesso, «molte delle persone attualmente per strada lo sono per volontà di sfuggire ai controlli e vivere di espedienti e nell'illegalità, a fronte di una rete di accoglienza per nulla in difficoltà». —

SERVIRÀ IL VOTO DI CIRCOSCRIZIONI E CONSIGLIO COMUNALE

Stretta per le key box su pali e ringhiere Il regolamento consentirà di rimuoverle

La delibera che interviene in tema di sicurezza e decoro è attesa in aula entro la fine dell'anno. Nel 2026 anche il Daspo in Porto Vecchio, i controlli di vicinato e il divieto di girare in centro in bikini

Laura Tonero

Entro fine anno l'aula del Consiglio comunale sarà chiamata ad approvare le modifiche al Regolamento di Polizia Urbana. Quattro le novità che l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo punta a introdurre: l'estensione dell'area soggetta a Daspo urbano anche al Porto Vecchio, una soluzione sul tema delle key box sparse in città, una stretta per chi gira in costume, le linee che disciplinano i controlli di vicinato. Come detto, l'ultima parola sui diversi punti spetterà al Consiglio comunale, quindi servirà una volontà politica per attivarli.

Il tema di stretta attualità anche a livello nazionale è quello delle key box. Le scatole contenenti le chiavi d'ingresso delle case vacanze sono disseminate ovunque, in centro ma anche nella prima periferia. Se su quelle sistemate all'ingresso dei condomini, delle abitazioni private, il Comune non entra nel merito, la questione cambia se, come spesso accade, le key box vengono appese ai beni pubblici: pali che delimitano la carreggiata, inferriate, parapetti. Rimuovere oggi quegli oggetti è complesso, perché di fatto potrebbero contenere la chiave di ingresso di un'abitazione privata. Un elemento sul quale de Gavardo sta lavorando assieme alla Polizia locale, per garantire uno strumento normativo che consenta non solo di poter sanziona-



In alto una keybox appesa abusivamente in via Mazzini; a destra, sopra la stessa situazione in piazza Venezia, in basso dei turisti FOTOLASORTE E SILVANO



re chi sistema sui beni pubblici quegli oggetti, ma di poterli anche rimuovere. «Oggi il regolamento fa riferimento in tal senso a lucchetti, catene, termini che non definiscono invece una key box: quindi serve una specifica integrazione», spiega l'assessore. Sul tema il consigliere di FdI Massimo Codarin aveva presentato un'interrogazione: «Sussistono dubbi in merito alla sicurezza di tali installazio-

ni, alla tracciabilità dei soggetti che le utilizzano e alla potenziale vulnerabilità in termini di accessi non autorizzati», scrive. In altre città, ad esempio, indagini hanno scoperto che venivano usate anche per lo spaccio di stupefacenti.

Dal punto di vista dell'utilizzo di questi strumenti, che di fatto consentono il self check-in senza il contatto diretto tra ospite e gestore, con l'ospite che trova nel-

la key box la chiave della casa vacanze e allo stesso modo la ripone quando lascia la stanza, è bene ricordare che, come confermato anche dalla Questura, resta in vigore la circolare dello scorso novembre firmata dal ministro Matteo Piantedosi. E che indica come «eventuali procedure di check-in "da remoto" non possano ritenersi soddisfatti degli adempimenti cui sono tenuti i gestori di strut-

ture ricettive». Va considerato però come la key box possa essere usata appunto anche per lasciare la chiave in fase di partenza, quando l'identificazione dell'ospite, con tanto di comunicazione dei documenti alla Questura, è ben che avvenuta. Quindi una key box, se sistemata regolarmente e non abusivamente sui beni pubblici, non è di per sé vietata. Sul tema il presidente di Federalberghi Maurizio

Giudici è perentorio: «Non devono esistere key box agganciate in giro per la città senza permesso, fa bene il Comune a intervenire». Rispetto all'utilizzo invece «non siamo contrari se sono complementari a sistemi di riconoscimento moderni, che rispondono alle esigenze della normativa».

Passando alle altre modifiche al regolamento di Polizia urbana, la delibera che approderà in aula affronterà anche la questione – alla quale tiene anche il sindaco Dipiazza – dell'estensione della zona soggetta a Daspo urbano anche al Porto vecchio. Il termine corretto della misura oggi è Dacur, divieto di accesso alle aree urbane, e oggi l'area dove è applicabile si ferma in Largo Santos, per riprendere a Barcola. C'è quindi una zona "grigia" che va colmata.

In tema di sicurezza emergerebbe poi la volontà di inserire nel regolamento – il Comune di Muggia ad esempio l'ha già fatto – le regole che andrebbero a disciplinare i controlli di vicinato. In Friuli Venezia Giulia sono previsti dalla legge regionale 5 del 2021, in un capo dedicato alla sicurezza partecipata. Di solito questi controlli nascono in maniera spontanea in aree dove si evidenziano delle criticità in tema di sicurezza. Spetta poi alla politica decidere se riconoscere i gruppi che si organizzano, usarli come strumento di sicurezza integrata e, nel caso, inserire una norma nel Regolamento di Polizia Urbana. L'attivazione per una specifica zona viene però definita in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'ultima parola spetta poi al Consiglio comunale, dopo il passaggio nelle circoscrizioni. Quindi serve una volontà politica di attivarlo.

In tema di decoro urbano, come era stato già anticipato, si intende invece inserire nel Regolamento anche il divieto di girare nel centro storico in costume da bagno o a petto nudo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUBBLICATO DAL COMUNE IL BANDO PER L'INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE, ALLARMI, INFERRIATE E PORTE BLINDATE

Contributi per i sistemi di sicurezza Misura accessibile anche ai locatari

Anche chi è in affitto in un'abitazione e intende renderla a prova di ladro o di vandalo può accedere al contributo che il Comune – forte di un finanziamento regionale di 260 mila euro – dedica all'installazione di sistemi di sicurezza. Deve però essere residente in quell'immobile nel momento in cui presenta la domanda e anche quando il contributo viene stanziato. È uno degli elementi del bando pubblicato in queste ore sulla pagina dell'amministrazione comunale e della Polizia locale, e che negli anni è stato riproposto «per continuare a dare delle risposte alle esigenze della cittadinanza», spiega l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina

de Gavardo illustrando i perimetri della misura. Che lo scorso anno, potendo contare sulla stessa cifra, ha liquidato il 92% delle domande presentate dalle imprese, il 30% delle abitazioni private e il 13% dei condomini. Le domande di contributo possono essere presentate dai proprietari di abitazioni private, condomini, proprietari di attività produttive, immobili religiosi o edifici scolastici e sportivi privati. Il contributo copre il 75% della spesa sostenuta per l'acquisto e l'installazione di impianti di allarme, di videosorveglianza, di porte blindate, impianti di videocitofono, inferriate, saracinesche e tapparelle rinforzate, vetri anti-sfondamento. Que-



Il vicecomandante Jerman e l'assessore de Gavardo FOTOLASORTE

st'anno, nello specifico, la somma destinata alle abitazioni private è pari a 210 mila euro, 35 mila ai condomini, 2.250 agli immobili di culto e religiosi, 10 mila a immobili adibiti a attività professionali, commerciali e industriali e 2.250 a edifici scolastici o sportivi non di proprietà pubblica. L'immobile sul quale si interviene deve trovarsi nel comune di Trieste, e si può presentare una sola domanda per ogni immobile. Sono ammesse al contributo le spese riferite agli interventi sostenute nel corso dell'intero 2025. La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio 2026. I contributi verranno poi erogati indicativamente entro il mese di giugno. «Per stilare la graduatoria finale dei beneficiari del contributo avrà un peso l'attestazione Isee più bassa, e per quanto riguarda i condomini farà la differenza il numero di unità immobiliari presenti, così da far godere più cittadini delle misure di sicurezza che verranno adottate», ha indicato de Gavar-

do.

Per le attività commerciali e quelle professionali si dà priorità alle piccole e medie imprese, e l'assegnazione avverrà in base alla cronologia di presentazione delle domande. È bene ricordare che questo contributo non può essere cumulato con altri che hanno la stessa finalità.

Valutando come «vi sia certamente una maggiore attenzione dei cittadini sui temi della sicurezza privata», il vicecomandante della Polizia Locale Paolo Jerman ha anticipato che «per garantire la massima trasparenza nell'erogazione dei contributi sono poi previsti controlli a campione della Polizia locale sulla regolarità dei lavori e sulla documentazione presentata, a verificare che tutto sia stato fatto correttamente». «La città è cambiata, serve correre ai ripari – osserva il consigliere di FdI Vincenzo Rescigno – e questa misura offre un'opportunità di riparo». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA SUL SENTIERO DELLA VEDETTA WEISS

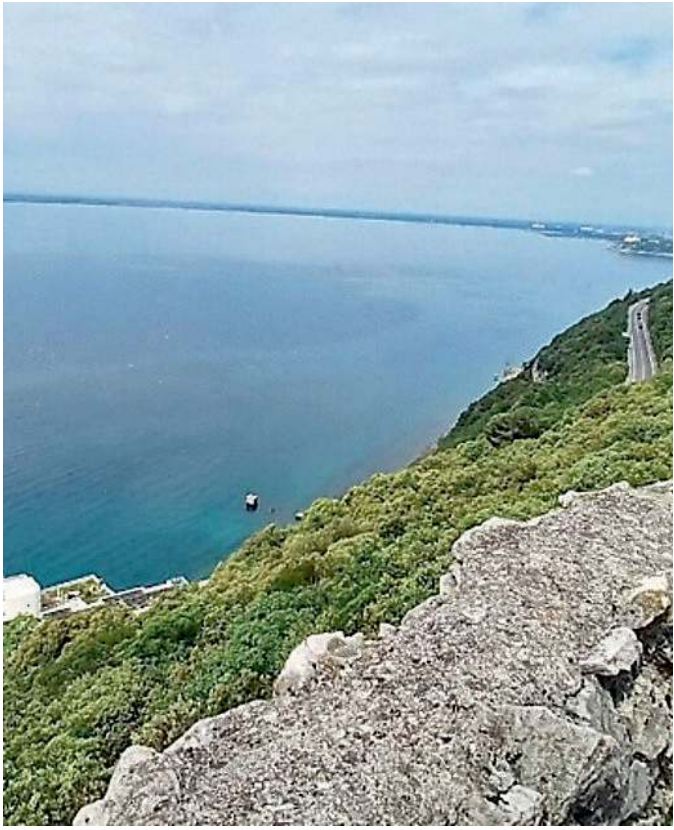
Trovato morto sul sentiero Autopsia sul 51enne di Duino

Accertamenti sulle cause del decesso e sulle sostanze rinvenute vicino al corpo
Ivan Makovec risiedeva a Trieste dove lavorava per una ditta dell'edilizia

Maria Elena Pattaro

È stato identificato l'uomo trovato morto lunedì pomeriggio in Carso, sul sentiero che porta alla vedetta Tiziana Weiss. Si tratta di Ivan Makovec, 51 anni, celibe, originario di Duino Aurisina e residente a Trieste. Lavorava per una ditta edile triestina. Il pm di turno Ilaria Iozzi ha disposto l'autopsia sulla salma per fugare ogni dubbio sulle cause della morte. L'incarico verrà conferito in queste ore al medico legale.

Il corpo, rinvenuto da un escursionista verso le 17 di lunedì non presentava segni apparenti di violenza, il che porta a escludere il coinvolgimento di terze persone. In un primo momento l'ipotesi più accreditata era quella del malore fatale avvenuto durante un'escursione. Al momento del ritrovamento l'uomo indossava abiti da trekking ed era de-



La vedetta Weiss: lì vicino è stato trovato il corpo esanime del 51enne

ceduto da alcune ore, probabilmente intorno a mezzogiorno. Ma con il passare delle ore e all'esito di ulteriori approfondimenti, non si esclude il gesto volontario. Da quanto si apprende, il 51enne era seguito dal Centro di salute mentale e vicino al corpo sono state trovate alcune sostanze. Po-

L'uomo indossava vestiti da trekking. Il tragico ritrovamento lunedì pomeriggio

trebbe averne ingerite in quantità o in combinazioni tali da provocare il decesso. Anche su quelle il magistrato ha disposto accertamenti in modo da stabilire di che cosa si tratta: se di eventuali farmaci di cui l'uomo faceva uso oppure di altro.

I Carabinieri della compagnia di Duino Aurisina stan-

no cercando di ricostruire le ultime ore di vita di Makovec, in attesa del risultato dell'autopsia e degli esami tossicologici. Gli investigatori hanno già parlato con i familiari e i colleghi di Makovec per capire se stesse attraversando un momento di difficoltà che potrebbe averlo spinto a scelte estreme. Tutto questo al netto dell'esame autoptico e dei test tossicologici. Soltanto con i referti alla mano sarà possibile fare piena luce sull'epilogo del 51enne. Al momento, come detto, entrambe le ipotesi restano in ballo. Quella della tragica fatalità durante una passeggiata come tante, in un luogo che il 51enne era solito frequentare e quella di un gesto deliberato.

A fare la drammatica scoperta, lunedì pomeriggio, è stato un escursionista che stava percorrendo il sentiero panoramico, uno dei più amati e frequentati del Carso triestino. A un certo punto si è accorto di quel corpo immobile, ormai esanime e ha lanciato l'allarme al 112. Per il 51enne non c'era ormai più nulla da fare: era morto già da qualche ora, come emerso da un primo sommario esame esterno sulla salma.

Sul posto, oltre ai militari della compagnia di Duino Aurisina, sono intervenuti anche i loro colleghi del Nucleo investigativo per eseguire i rilievi, il Soccorso Alpino e una squadra di Vigili del fuoco di Opicina. Anche

la pubblico ministero di turno Ilaria Iozzi aveva raggiunto il luogo del ritrovamento dopo essere stata tempestivamente informata dalle forze dell'ordine. La Procura ora ha aperto un fascicolo e sta indagando a 360 gradi per fugare ogni dubbio sulle circostanze che hanno portato alla drammatica fine del 51enne, trovato esanime in uno dei sentieri più amati dai triestini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Container perde ossigeno liquido Pompieri in porto

Un container del porto nuovo perde ossigeno liquido: intervento dei Vigili del fuoco al porto. L'emergenza è scattata lunedì sera, intorno alle 21.30, quando un container cisterna pieno di ossigeno liquido ha iniziato a perdere. Sul posto sono arrivati una squadra di operatori, il funzionario di guardia e gli esperti del Nucleo Nbr (Nucleare biologico chimico radiologico). Operando in accordo con il tecnico specializzato dell'azienda proprietaria della cisterna, hanno fatto "sfiatare" il container abbassando la pressione interna fino all'eliminazione della perdita. Il container è poi stato sistemato in un'area sicura in attesa delle opportune verifiche.

I GIOVANI SONO STATI SORPRESI DAL BUIO

Bloccati in 7 sul Monte Carso Comitiva salvata nella notte



I ragazzi milanesi recuperati sul Monte Carso dai Vigili del fuoco e dai tecnici del Soccorso alpino

Sette giovani escursionisti milanesi si perdono sul Monte Carso: salvati in serata dai Vigili del fuoco e dal Soccorso alpino. I ragazzi, colti dal buio, non riuscivano più a trovare la strada del ritorno. La richiesta di aiuto è scattata intorno alle 21.20, quando la comitiva ha contattato il 112 perché aveva perso le tracce del sentiero.

I giovani (tra i 18 e i 20 anni) erano partiti da Bagnoli della Rosandra. Una volta parcheggiate le auto, si erano avventurati sul Monte Carso, a San Dorligo della Valle, ma sono stati sorpresi dal

buio. E a quel punto ritrovare la via del ritorno è diventato impossibile per loro, che non conoscevano la zona. Da qui l'Sos lanciato alla Sores, che gestisce il numero unico delle emergenze. La Sala operativa regionale ha attivato a sua volta i Vigili del fuoco e il Soccorso alpino, fornendo ai soccorritori le coordinate indicate dalla comitiva. I pompieri hanno raggiunto l'imbocco del sentiero, dove si erano dati appuntamento con gli esperti del Soccorso alpino per poi avviare le ricerche del gruppo disperso.

Fortunatamente i ragazzi

erano tutti in buone condizioni psicofisiche. Sicché i soccorritori si sono limitati a riaccompagnarli a Bagnoli della Rosandra, dove la comitiva aveva lasciato le auto. Lieto fine dunque per un'escursione, iniziata nel segno della spensieratezza e sfociata poi nel rischioso imprevisto. Un recupero simile si è verificato lunedì all'alba, quando un 39enne argentino, visibilmente ubriaco è stato ritrovato in Costiera dopo essersi smarrito durante un'escursione sulla Costa dei Barbari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPATTO ERA COSTATO LA VITA A UN 58ENNE IN SCOOTER

Schianto mortale in Costiera Il motociclista è fuori pericolo

È finalmente fuori pericolo il giovane motociclista ricoverato a Cattinara dopo il tragico incidente in Costiera, costato la vita al 58enne triestino Moreno Privileggi. Il centauro, che si trova all'ospedale da quel fatidico 26 luglio, è uscito dalla Terapia intensiva. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma sono fiduciosi: il peggio dovrebbe essere ormai superato. Il bilancio dello schianto fra la moto del giovane e lo scooter su cui viaggiava la vittima insieme alla moglie fu drammatico: un morto sul colpo e tre feriti, di cui uno grave. Si tratta, appunto, del giovane in sella alla Ducati Monster. La sua due ruote aveva travolto in pieno il motorino di Privileggi, impegnato in una inversione a "U" in un tratto con la doppia striscia continua in cui quella manovra è vietata. Il 58enne non si era accorto che proprio in quel momento stavano sopraggiungendo due moto. In sella con lui, sul motorino, c'era la moglie Rasy, sopravvissuta all'impatto. Anche un altro motociclista era rimasto ferito, un 33enne che era riuscito a scansare lo scooter, cadendo subito dopo.

Il motociclista è ora indagato per omicidio stradale e la Procura sta proseguendo gli accertamenti. Il fascicolo è nelle mani del pm Andrea La Ganga, che ha disposto l'autopsia al corpo della vittima.



I due motocicli disintegrati dopo l'impatto FOTO ANDREA LASORTE

L'esame (eseguito nei giorni scorsi) servirà insieme alle perizie tecniche a fare piena luce sull'accaduto e a determinare le responsabilità in fase processuale. Anche perché, secondo i rilievi condotti dalla Polizia locale intervenuta sul posto, il motociclista correva. Su questo non ci sono dubbi, considerando la violenza dello scontro: in effetti la moto e lo scooter sono stati praticamente disintegrati. Lo scooterista è morto sul colpo dopo un volo di circa 15 metri. Lo schianto si era verificato a ora di pranzo, all'imbocco della Costiera nel tratto in salita tra

il bivio di Miramare e l'incrocio con via Beirut.

Da quanto risulta, Privileggi era appena andato a prendere la moglie a casa di conoscenti in viale Miramare, all'altezza del civico 7, poco oltre il passaggio pedonale. L'uomo, più avanti, aveva fatto improvvisamente inversione di marcia, con l'intenzione di tornare verso Trieste. Ma non si è accorto che da Barcola, in direzione della Costiera, stavano sopraggiungendo le due moto. L'impatto con una di esse gli è stato fatale. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia dei quartieri della città



L'istituto tecnico Leonardo da Vinci



Il liceo scientifico Guglielmo Oberdan



La scuola elementare Duca D'Aosta



Veronese

Una via che lega i rioni e le loro scuole

Una cerniera densa di istituti tra San Giacomo e San Vito

Zeno Saracino

Un piccolo microcosmo scolastico, densissimo di scuole e stili architettonici affacciati sul golfo, tutti compresi in un fazzoletto di terra che, da via San Giacomo in Monte, attraverso il filo rosso di via Paolo Veronese, giungono a via Besenghi.

La lezione di pietra e marmo inizia col decorativismo primo novecentesco della Scuola Duca d'Aosta, poi prosegue con le note neoclassiche (declinate però in chiave *british*) dell'Istituto Leonardo da Vinci, accordandosi infine con le note sempre più acute dei motivi neo ellenici del Liceo Guglielmo Oberdan, e concludendosi con l'assolo del razionalismo della materna Maria Cristina di Savoia.

La zona era in origine un

grande bosco di proprietà dapprima dei de Fin, poi dei Pontini e infine dei Basevi: questi ultimi avrebbero voluto inserirvi, come ricorda la "Guida di Trieste" di Ruano Loseri, "un grande museo sull'esempio di quelli viennesi". Tuttavia la vicinanza al rione di San Giacomo condizionò l'utilizzo dei fondi da parte del Comune di Trieste: il ricercatore storico Zubini ricorda ad esempio come il censimento del 1 gennaio 1901 informasse che, nel quartiere operaio, vi fossero ben seimila analfabeti su 20 mila operai. Lo sforzo di educare le masse – non legato da un interesse filoitaliano, essendo al potere a Trieste i liberal-nazionali – comportò un furore costruttivo espresso con la realizzazione di 14 nuove scuole dal 1900 alla prima guerra mondiale. Una quasi

ogni anno; e questa zona di confine tra San Vito e San Giacomo ne rimane un esempio.

Come annota Ugo Soragni, nella vecchia relazione storico-artistica della Soprintendenza, l'architetto Cornelio Budinis, realizzatore della Scuola elementare Duca d'Aosta, era un prodotto di quest'edilizia scolastica, essendosi specializzato proprio negli edifici per gli istituti educativi. La Duca d'Aosta, con una pianta "a U", vantava all'epoca della costruzione (1903), "27 classi, due sale per disegno e per lavori muliebri, una vasta palestra per gli esercizi di ginnastica, i locali per la direzione e per i maestri". Definita all'inizio "Civica Scuola popolare e cittadina", la Duca d'Aosta ospitò, per un breve periodo, i figli di James Joyce, Giorgio e Lucia. Le facciate e gli interni mescolano li-

berty per l'apparato decorativo e neoclassico per le forme generali; numerosi i volti di donna scolpiti, i fiori e le alabarde forgiate nel ferro e gli arabeschi floreali. Oggigiorno Budinis è stato dimenticato, ma Berlam, a inizio Novecento, dichiarò che «il vanto triestino d'avere scuole ineccepibili sott'ogni riguardo è in gran parte dovuto a lui». In tempi recenti, proprio nel 2025 dovrebbe essere completata la sistemazione della copertura del tetto, le cui travi di legno erano da tempo ammalorate.

Passarono dieci anni dal 1903 prima che, risalendo via Paolo Veronese, venisse realizzato dietro il giardino Basevi il Nuovo Ginnasio di San Giacomo, poi inaugurato nel 1915 e re-intitolato Liceo Guglielmo Oberdan nel 1923. L'architetto Gino Gartner elab-

borò un complesso in stile eclettico: tuttavia la ricchezza di ornamenti di Budinis cedde qui il passo a uno stile maggiormente controllato. Le forme generali infatti preavvertono il futuro razionalismo, e il portone di ingresso presenta due massicce colonne ioniche. I motivi neo ellenici – i filolitaliani guardarono sempre con favore alla lotta per l'indipendenza della Grecia, la prima a liberarsi dai gioghi degli imperi autocratici – ricompaiono qui e lì con le lesene e coi bassorilievi adorni di figure greche. Il Liceo scientifico è l'unico nella zona che, a differenza di altri Istituti, non ha mutato né nome né funzione, sfuggendo agli accentramenti di altre scuole.

La salita diventa sempre più erta, sempre più difficile: e accanto all'Oberdan ecco emergere l'odierno I.S.I.S. "L. da Vinci – G. R. Carli – S. de Sandrinelli". L'architetto Giorgio Polli edificò tra il 1911-13 la "Civica Scuola reale superiore", succursale della "Scuola dell'Acquedotto", poi re-intitolata nel 1919 al genio italiano Leonardo da Vinci. L'edificio si colloca, in ordine di costruzione, dopo la Scuola Duca d'Aosta, e pertanto è un ritorno a forme tradizionali: colpiscono le grandi dimensioni, con un corpo centrale e due ali laterali. La scuola fu colpita dai bombardamenti del 1944 e recuperata dopo dieci anni di abbandono: oggi è un concentrato di istituti tecnico-professionali.

Il vento, giunti all'ultimo Istituto, soffia impetuoso: ep-

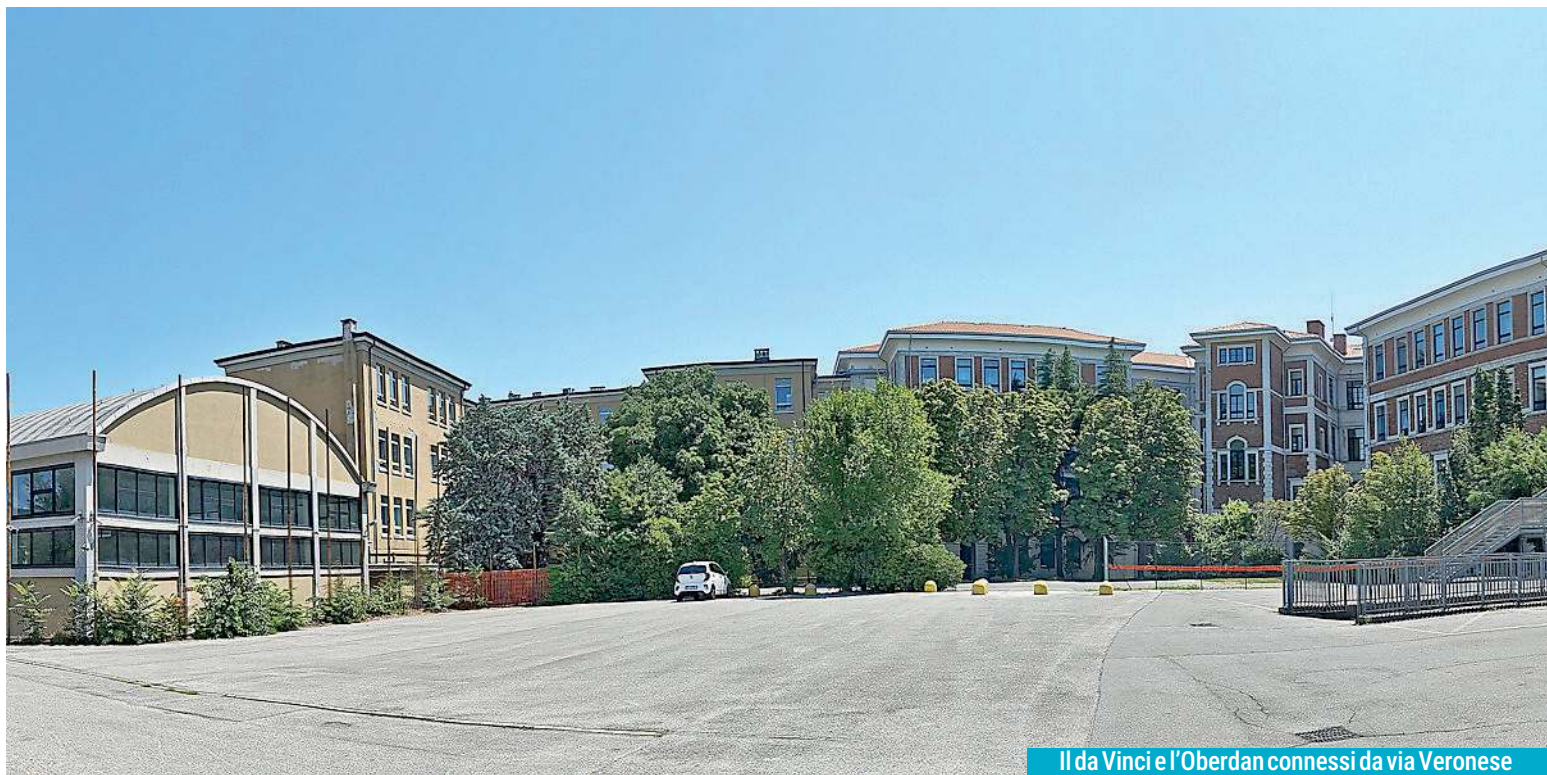
UN MICROCOSMO SCOLASTICO
IN ALTO L'INGRESSO DELL'ISTITUTO DA VINCI (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Dalla Duca d'Aosta progettata da Budinis ai motivi neoellenici del liceo Oberdan. Un mix di stili e decori alternati in pochi metri

pure c'è un edificio che sembra assecondare il moto, quasi seguendo la curva di via Veronese verso Montecucco. Oggigiorno è in fase di ristrutturazione, ma di norma ospita gli asili nido Semi di mela e La nuvola, trasferiti in via temporanea in una struttura di fronte a Villa Haggiconsta.

La targa che recita "Casa della madre e del bambino" anticipa le origini della struttura, costruita quale centro di assistenza materna nel periodo fascista. L'occasione fu la nascita della principessina Maria Cristina di Savoia che diede l'idea per una raccolta fondi volta alla costruzione di una scuola materna, poi affidata all'architetto Umberto Nordio. I tempi di costruzione furono rapidissimi, perché l'edificio doveva essere pronto entro l'anniversario della marcia su Roma, il 28 ottobre

La storia dei quartieri della città



Il da Vinci e l'Oberdan connessi da via Veronese



L'ingresso del Bagno diurno di via Veronese



Il Bagno diurno inaugurato nel 1915

1935. Nordio edificò un manufatto razionalista, caratterizzato dalle linee sinuose di una nave o di un'onda del mar Adriatico: tuttavia già all'epoca l'asilo accusava difficoltà strutturali, non avendo l'architetto pensato ad alcune necessità per una scuola materna (ad esempio la cucina).

Non sorprende, in questo quadro dove troviamo (quasi) tutte le istituzioni educative triestine, la presenza di un ricreatorio: a fianco del Duca d'Aosta c'è infatti il Ricreatorio R. Pitteri, inaugurato nel 1911 e più volte ampliato nei decenni. I due istituti vanno d'altronde di pari passo: di solito chi è iscritto alla primaria è anche presente al Ricreatorio e viceversa; da qui anche l'estrema delicatezza richiesta quando gli spazi dell'uno o dell'altro vengono stravolti, specie a livello di parcheggi.

“Ridente in vetta al colle di San Giacomo – così nel 1913 il segretario della Lega Nazionale Alfonso Tarabocchia – il Ricreatorio s'è conquistato non solo l'affetto del rione, ma la simpatia della città, il Ricreatorio è divenuto l'aspirazione, la meta e la gioia di tutti i ragazzi, il Ricreatorio ha raccolto la gratitudine degli allievi e la benedizione delle madri”. Un commento non del tutto disinteressato, considerando come fosse stata la Lega Nazionale ad acquistare i terreni ed erigere gli odierni padiglioni: tuttavia evidenzia bene il grande successo del Ricreatorio, tutt'oggi cuore del rione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stabilimento rimasto in funzione per quasi cent'anni è stato di recente inserito nel piano delle alienazioni comunali

Quel bagno diurno inaugurato nel 1915 attende il rilancio con nuovi proprietari

IL FOCUS

«Il bagno di via Paolo Veronese appare ai visitatori come una meraviglia di razionalità, pulizia, aria, luce, eleganza». Una sfilza di aggettivi entusiasti descriveva, nel 1930 per “La Rivista mensile della città di Trieste”, l'odierno Bagno diurno di fronte al Liceo Oberdan. Oggigiorno l'edificio, serrato dal periodo della pandemia Covid-19, si presenta piuttosto sporco, ma conserva ancora la propria storica eredità, caratteristica di uno dei primi Bagni comunali della città.

La facciata presenta un'alternanza di gusto eclettico: finestre al piano terra rettangolari incastonate nella pietra arenaria e, al primo piano, un ingresso trionfale con scalinata e tre finestre ad arco, sormontate da alcune decorazioni stilizzate. La cura architettonica per un edificio altrimenti popolare non deve sorprendere, perché lo

stabilimento era stato costruito grazie a una forte volontà dei cittadini: a partire dalla fine dell'Ottocento molteplici associazioni insistevano a Trieste sulla necessità di una maggiore igiene, in linea con la riscoperta dell'idroterapia e delle cure con l'acqua di mare. Dapprima la Società triestina d'Igiene e poi la Società dei Bagni popolari di Trieste commentavano con orrore le condizioni del proletariato nella Città Vecchia e nel nascente rione di San Giacomo, osservando come la mancanza di acqua corrente e il sovraffollamento costituissero un serio rischio epidemico.

Il primo stabilimento sorse nel 1913 in via Manzoni, non a caso a fianco del Giardino d'infanzia comunale e la Pia Casa dei Poveri, riscuotendo grande successo; e il secondo, in via Veronese, strategicamente collocato nel 1915 vicino al giardino Basevi e a un passo dal popoloso rione operaio. Una doccia e una passeggiata nel verde; la fine di un turno di lavoro in fab-

brica e un bagno.

La Società dei Bagni popolari chiuse poi nel 1922 e, come annota Giulio Cesari sempre per “La Rivista mensile”, «devolvendo a tenere dello Statuto sociale, il proprio patrimonio al Comune di Trieste». Il Bagno popolare passò pertanto al Comune di Trieste che ristrutturò in via radicale gli interni: tra il 1925-26 la struttura raggiunse il picco della popolarità, con oltre centomila presenze. La struttura non venne poi modificata fino a oggi, attraversando alterne fasi di apertura e chiusura: ricordiamo solo nel 1957 la risistemazione del tetto.

Il Bagno popolare oggi è ancora ricordato da un cartello che promette una “sauna” vicino al Giardino Basevi; risalendo via Veronese l'edificio rimane però chiuso dal 2020. Tecnicamente il seminterrato ospita un sistema di docce, una sauna e un bagno turco: una Spa, ma a prezzi popolari. Il pianoterra e il primo piano sono invece in stato di abban-

La struttura realizzata un secolo fa per volere delle associazioni Fu aperta per favorire una maggiore igiene nei rioni più popolosi

L'impianto garantiva relax tra i vapori a prezzi popolari Visitabile fino al 2019 fu chiuso con il Covid e ora appare desolato

Scartata l'ipotesi del partenariato l'edificio comunale sarà adesso venduto a realtà private per la riqualificazione

dono, vuoti di funzione (e arredi). Quando il Bagno popolare era ancora visitabile, i clienti ricordavano all'ingresso delle panchine e dei tavoli d'epoca, oltre a una bilancia pesapersone asburgica.

L'ultima riapertura, nell'agosto 2019, si era accompagnata a una proposta di partenariato pubblico-privato che avrebbe però trasformato il piccolo edificio in una Spa di lusso. Simili strutture sono molto diffuse nei Paesi dell'Europa centro-orientale dove di solito sono frequentate tanto dai cittadini quanto dai turisti che ne apprezzano la valenza storica. Oggigiorno l'inserimento del Bagno diurno nella lista dei beni da alienare segna il definitivo passaggio al privato, già intuibile dall'odierno stato di abbandono.

Una curiosità: il Bagno compare in una scena del film “Diverso da chi?” del regista Umberto Carteni, non a caso ambientato a Trieste. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'organismo di gestione del Teatro opta per la continuità e decide per la riconferma. Ora la nomina spetterà al ministro Giuli

Nuovo sovrintendente Il Consiglio del Verdi indica l'uscente Polo tra ventotto candidati

Laura Tonerò

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, riunitosi ieri pomeriggio, dopo aver esaminato le 28 candidature pervenute ha deciso a maggioranza, ma non all'unanimità, di proporre al ministro della Cultura di rinnovare l'incarico di sovrintendente del Lirico a Giuliano Polo. Ora la nomina spetterà al ministro Alessandro Giuli. L'atto dovrebbe arrivare in tempi stretti, prima di Ferragosto. Il sindaco Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione, non ha mai nascosto che ci teneva a una riconferma dell'incarico a Polo, figura che stima e nella quale ripone la massima fiducia.

Ieri sembra sia stata proprio la determinazione del primo cittadino, dopo quasi tre ore di



Giuliano Polo, indicato dal Consiglio di indirizzo come sovrintendente

confronto e di analisi delle candidature, a indirizzare la decisione e a convincere i consiglieri. Dipiazza così è uscito soddisfatto e rassicurato dal Verdi.

Sugli altri 27 candidati per ora non trapela nulla.

Polo, classe '57, triestino, ricopre l'incarico di sovrintendente del Verdi dal 2021. In passa-



La facciata del Teatro lirico Giuseppe Verdi nell'omonima piazza in centro FOTO ANDREA LASORTE

to è stato docente al Conservatorio di musica cittadino Giuseppe Tartini. Scorrendo il suo curriculum si legge che dopo l'esperienza come professore d'orchestra proprio al Verdi, fra il 2001 e il 2009 aveva svolto dapprima il ruolo di vicedirettore e poi di direttore degli affari generali dello stesso Verdi. Una struttura, quella del nostro Lirico, che quindi conosce molto bene. Dal 2005 al 2009 ha fatto parte del consiglio di

amministrazione dell'Associazione Teatro Pordenonese, per poi passare alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, dove è stato direttore del personale. Fra il 2013 e il 2016 è stato consulente in materia di organizzazione del lavoro all'Associazione Teatro di Roma. L'incarico più importante della sua lunga carriera, prima di quello triestino, lo ha svolto a Verona, dove su proposta del commissario

straordinario Carlo Fuortes, nel novembre 2016 era stato nominato dal ministro dei Beni e delle attività culturali sovrintendente della fondazione Arena di Verona.

L'incarico del nuovo sovrintendente del Verdi avrà decorrenza dall'atto di nomina da parte del ministero della Cultura e terminerà contestualmente alla scadenza dell'attuale Consiglio di indirizzo, fissata per il 21 luglio 2030. —

Inviare le lettere con la richiesta di inoltrarle a Mattarella e Meloni
Tra i firmatari anche associazioni civili, partiti politici e sigle sindacali

«Fermare il genocidio a Gaza» I comitati scrivono al prefetto

L'INIZIATIVA

Dopo i presidi partecipati in tutta Trieste, anche alla luce delle «preoccupanti dichiarazioni del premier israeliano Netanyahu di voler dare il via alle operazioni per occupare la Striscia», il Comitato promotore e gli aderenti alla manifestazione per Gaza dello scorso 27 maggio hanno inviato al prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi due lettere sulla situazione drammatica in atto, con la preghiera di inoltrarle al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

I firmatari sono un gruppo di persone appartenenti alla società civile di Trieste, che hanno ricevuto l'adesione di numerosissime organizzazioni civili e religiose, di partiti politici e delle organizzazioni sindacali più rappresentative. Oltreché di numerose associazioni umanitarie con le quali sono state organizzate anche alcune iniziative di sensibilizzazione (come la distribuzione di oltre 10 mila volantini in vari punti della città, per 14 giorni), la ma-



Un momento del presidio del 29 luglio in piazza della Borsa SILVANO

nifestazione del 27 maggio e il presidio in piazza della Borsa del 29 luglio scorso, durante il quale si è presa la decisione delle lettere da inviare al Prefetto.

Nelle due missive, in merito alla situazione di Gaza si chiede «un intervento in tutte le sedi internazionali per fermare le ostilità e ottenere l'immediato cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi». Si chiedono inoltre «corridoi umanitari protetti, garanzie internazionali per aiuti alimentari e sanitari massicci e sicuri, l'interdizione di azioni mili-

tari nei centri di distribuzione (obbligatoriamente sotto il controllo di organismi internazionali), sanzioni economiche immediate, il blocco nazionale ed europeo degli accordi commerciali, militari e di associazione con Israele e sanzioni mirate contro i coloni illegali». Infine viene chiesto di «attivarsi per il riconoscimento dello Stato della Palestina e per il supporto a Francesca Albanese, relatrice alle Nazioni Unite per la Palestina, attaccata nell'esercizio delle sue funzioni». —

L'OPERAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA

Rami e piante vicini alle linee di alta tensione Terna procede al taglio

Terna Rete Italia informa che di qui fino al 31 luglio del 2026 provvederà a tagliare quelle piante e rami che insistono nella fascia interessata dagli elettrodotti di Alta tensione, e lungo i sentieri di accesso ai sostegni delle linee elettriche di proprietà.

Il taglio verrà eseguito solo se indispensabile e necessario a evitare danni a persone e cose, in ottemperanza a quanto prescritto dalle normative vigenti, e a garantire la continuità del servizio elet-



Una linea di alta tensione

trico. Ai proprietari dei fondi è consentita la raccolta dell'eventuale legna tagliata. Per motivi di sicurezza si raccomanda inoltre di non procedere al taglio della vegetazione in prossimità degli elettrodotti che sono da considerarsi sempre in tensione.

Peraltro, Terna è disponibile a valutare, con i proprietari che lo richiedessero, l'effettiva necessità dell'intervento e di conseguenza a concordare il taglio o la potatura della vegetazione, o meno.

Per eventuali chiarimenti oppure sopralluoghi è possibile contattare il tecnico dell'Unità Impianti Friuli Venezia Giulia di Basiliano (Udine) al numero 0432-095034 o inviando una e-mail all'indirizzo: renato.picotti@terna.it (una Pec all'indirizzo: dipartimento-nord-st@pec.terna.it). —

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Saremo presenti a Trieste

dal 4 al 9 agosto COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B

Trieste • **370 3229722**



overpost.biz

SULLA STATALE 14 DAVANTI AL SUPERMERCATO

Finiti marciapiede e nuove strisce Ora il bivio per Duino è più sicuro

Opera finanziata da Conad, frutto di un'intesa tra Comune, Fvg Strade e la proprietà del campeggio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Atteso e richiesto da anni, adesso è realtà. È stato inaugurato il nuovo percorso pedonale e di attraversamento strutturato sulla strada statale 14, in prossimità del bivio d'ingresso alla frazione di Duino, realizzato nel tratto della grande arteria compreso tra la struttura commerciale Conad e la fermata dell'autobus. L'opera, iniziata a fine giugno, è il frutto di un'intesa tra il Comune di Duino Aurisina, il gestore della strada nel tratto interno ai confini regionali, cioè la Fvg Strade, la società Baia Silvela, proprietaria di una parte dell'area interessata dall'intervento, e la cooperativa di dettaglianti che associa gli imprenditori della Conad in tutta l'area del Nord Est, la Commercianti indipendenti associati (Cia), che ha finanziato l'opera con un contributo di 48 mila euro. La funzione dell'intervento è molteplice: oltre a offrire ovviamente ai pedoni la possi-



In alto a sinistra il nuovo percorso pedonale e di attraversamento strutturato sulla strada statale 14. A destra la presentazione di ieri



bilità di attraversare in sicurezza una strada sulla quale il transito dei mezzi è sempre molto intenso, obbligherà al contempo tutti gli automobilisti, i motociclisti e i conducenti dei mezzi pesanti a ridurre sensibilmente la velocità. Quel tratto della statale 14 e la sua continuazione in direzione del bivio per il Villag-

gio del Pescatore sono infatti tristemente noti per il considerevole numero di incidenti, talvolta anche mortali, che vi si sono verificati. Ora la situazione è cambiata. L'attraversamento è segnalato dalla cartellonistica verticale sul posto e, in avvicinamento, dalle classiche zebra e sull'asfalto e di notte è illuminato.

«Sono davvero soddisfatto di questo nuovo passaggio pedonale, che rappresenta un importante passo in avanti per il benessere dei nostri cittadini - dice il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, che ha partecipato all'ultimo sopralluogo sul posto - in quanto la nostra amministrazione sta lavorando su più

fronti per garantire che le strade del nostro territorio siano sempre più sicure e accessibili. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo progetto - aggiunge - a partire dalla Cia-Conad che lo ha promosso e finanziato. Un ringraziamento particolare va indirizzato anche alla società Baia Silvela, pro-

prietaria del vicino campeggio e del sentiero Rilke, nelle persone dell'amministratore Valerio Vezzola e del direttore del campeggio Marepina, Diego Lenarduzzi - prosegue Gabrovec - per aver permesso gratuitamente la costruzione di un tratto di marciapiede sulla loro proprietà. Questo passaggio pedonale non solo protegge i pedoni e riduce il rischio di incidenti - conclude - ma promuove anche uno stile di vita più sano e sostenibile, incoraggiando le persone a optare per il trasporto pubblico».

I lavori, durati circa un mese, hanno permesso di realizzare un collegamento pedonale ben segnalato, pienamente accessibile anche a persone con disabilità e mobilità ridotta. È stata inoltre ampliata e resa più sicura la fermata dell'autobus. «Quest'opera - così l'assessore comunale di Duino Aurisina ai Lavori pubblici, Lorenzo Corigliano - è importante per la qualità urbana e l'accessibilità del territorio».

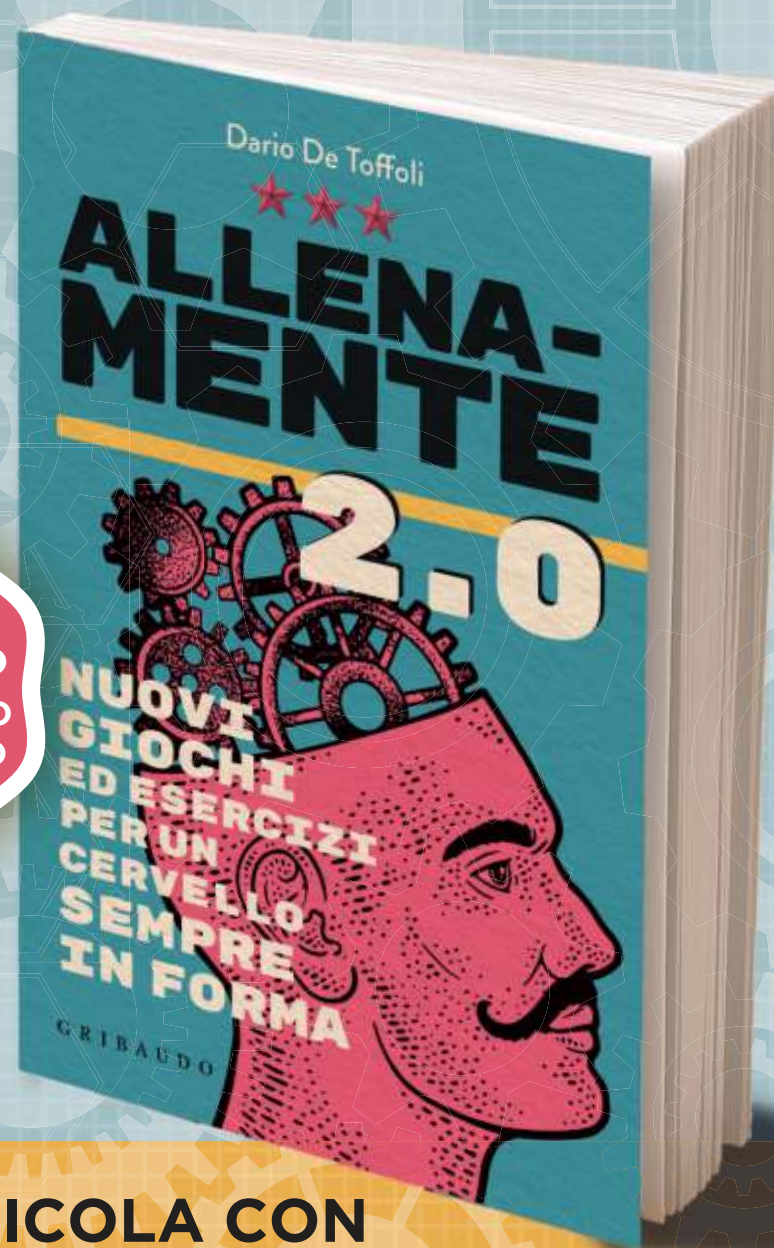
Ora l'amministrazione si impegnerà nella realizzazione di un altro intervento, molto sentito dalla popolazione: un nuovo attraversamento pedonale anche nella zona delle cosiddette "Case verdi", situate nelle vicinanze dell'incrocio per il Villaggio del Pescatore. Pure in questo caso l'obiettivo sarà doppio: assicurare l'attraversamento ai pedoni e, al contempo, obbligare i conducenti dei mezzi in transito a ridurre la velocità. —

UNA PALESTRA PER LA MENTE, SENZA REGOLE NÉ ISTRUTTORI

ALLENATI COME VUOI CON GIOCHI LOGICI,
ENIGMI VERBALI, SFIDE MATEMATICHE E QUIZ CULTURALI.
OGNI ESERCIZIO STIMOLA UN'ABILITÀ DIVERSA:
MEMORIA, CREATIVITÀ, OSSERVAZIONE,
RAGIONAMENTO.
NESSUN PERCORSO OBBLIGATO.
SEGUI LA CURIOSITÀ E MIGLIORA
CON LIBERTÀ.

IL CERVELLO
SI ALLENA GIOCANDO

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 2 AGOSTO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

L'EVENTO**Torna l'International Trieste Tattoo Expo. Protagonisti oltre 150 tatuatori da tutto il mondo**

Il 15 e 16 novembre torna al Generali Convention Center l'appuntamento biennale con l'International Trieste Tattoo Expo. Protagonisti saranno circa 150 tatuatori provenienti da tutto il mondo. L'organizzazione è curata dall'associazione Tattoo Crew.

«Di particolare rilievo quest'anno – spiegano gli organizzatori – è la significativa partecipazione di tatuatori provenienti dall'area balcanica, noti per l'elevata qualità tecnica e artistica dei loro lavori. Non mancheranno inoltre professionisti affermati da altri Paesi europei e da oltreoceano, a testimonianza del respiro globale della manifestazione».

L'evento si propone come piattaforma d'eccellenza per lo scambio artistico e culturale tra operatori del settore, appassionati e pubblico, offrendo esibizioni, concorsi, approfondi-



menti e momenti di confronto professionale.

L'Expo consentirà a tutti di osservare da vicino l'arte, il lavoro e le tecniche dei tatuatori in azione, ma sarà anche possibile, come in ogni edizione, effettuare un tatuaggio sul posto,

contattando i professionisti prima o durante l'evento. I nomi dei partecipanti saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'evento, www.triestetattooexpo.com, insieme a tutte le informazioni utili sulla manifestazione, compreso il programma

completo della kermesse, che prevede anche esibizioni, i consueti contest e diverse iniziative sempre aperte al pubblico. L'International Trieste Tattoo Expo aprirà i battenti, come dicevamo il 15 novembre alle 11, fino alle 20, e poi continuerà do-

menica 16 novembre dalle 10 alle 20. Aggiornamenti sulla manifestazione saranno pubblicati anche sui social collegati all'iniziativa.

L'Associazione Tattoo Crew è una realtà consolidata nel panorama professionale dei tatuatori del Friuli Venezia Giulia. Fondata nel 2004, e successivamente ricostituita nel 2012, opera da oltre vent'anni con l'obiettivo di promuovere e tutelare la professionalità e la qualità nel settore del tatuaggio, attraverso una costante collaborazione con la Regione, le autorità sanitarie competenti e gli operatori del settore. Nel corso della sua attività, l'associazione si è distinta per l'impegno nella diffusione di buone pratiche igienico-sanitarie, nella formazione continua dei professionisti e nella promozione culturale del tatuaggio come forma d'arte riconosciu-

ta e apprezzata a livello internazionale.

Tattoo Crew è promotrice e organizzatrice del più importante evento internazionale del Nord-Est Italia dedicato al tatuaggio, la convention di Trieste appunto, che rappresenta un appuntamento di riferimento per il settore ormai da tempo e al quale partecipano appassionati e curiosi.

Negli ultimi anni, l'associazione ha esteso il proprio ambito di intervento anche al territorio pordenonese, dando vita a un evento nazionale alla Fiera di Pordenone.

Attraverso le sue attività, Tattoo Crew continua a rappresentare un punto di riferimento autorevole nel settore, favorendo il dialogo tra professionisti, istituzioni e pubblico, e promuovendo un approccio consapevole, qualificato e rispettoso verso l'arte del tatuaggio. —

LE LETTERE**Porto Vecchio-Vivo
Facile dirsi
meno farsi**

“Porto Vecchio diventi un Porto Vivo”: gentile signora Dalila Zorzenon, quanto scrive lei è la cosa più logica, più facile, più veloce, meno dispendiosa da fare in Porto Vecchio. Purtroppo decide e comanda chi dice: io faccio, io compro, io vendo, io ho messo x cubi a Barcola. .. e avanti così.

Paolo Urbani

**Glienti pubblici
Il rapporto tra cittadini
e amministrazioni**

Su questa rubrica ho visto pubblicate alcuni giorni fa due lettere che, a mio parere, evidenziano il trattamento riservato dalle pubbliche amministrazioni ai cittadini. In una il lettore lamentava che, avendo ricevuto la richiesta di pagamento della tassa di proprietà da parte dell'Agenzia delle Entrate per un motoveicolo che gli era stato rubato anni prima, furto a suo tempo regolar-

mente denunciato agli organi di polizia, si è visto costretto a far cancellare il motoveicolo al Pra quando sarebbe stato più logico che la richiesta fosse inoltrata direttamente dalla predetta Agenzia. La pubblica amministrazione mette a disposizione dei cittadini delle procedure informatiche per svolgere vari adempimenti senza recarsi negli uffici preposti, ma sembra incredibile che non esistano delle procedure perché un ufficio di una amministrazione comunichi con un'altra. Nel caso specifico bastava che l'Agenzia, presa visione della denuncia del furto, ne desse comunicazione al Pra perché provveda alla cancellazione del veicolo.

In altra lettera una lettrice lamentava che era stata multata dai verificatori di Trieste Trasporti solo perché il suo biglietto non era stato letto correttamente da una delle nuove obliterate elettroniche. Non uso spesso i mezzi pubblici ma mi è capitato tempo fa che la macchinetta tradizionale segnalava di essere fuori servizio, ho pensato di obliterare il biglietto con una obliterate elettronica ma mi sono accorto che non vi erano indicazioni di dove metter il biglietto e nessuno dei ragazzi presenti sul bus è stato in grado di aiutarmi; per fortuna la macchinetta

tradizionale ha ripreso a funzionare. Per non ritrovarmi in difficoltà in una situazione analoga ho provato a informarmi col servizio clienti di Tpl Fvg ma la gentilissima addetta non ha saputo aiutarmi. Sono allora andato a consultare il sito di Tpl Fvg ma lì quando indica come obliterare i biglietti con le nuove macchinette fa riferimento a un disegno che non c'è. Leggendo sul sito ho trovato un'altra stranezza: dice che con la carta di credito si può fare un unico biglietto, mi è sorto il dubbio come una coppia in possesso di un'unica carta di credito o magari un nonno col nipote possono fare il secondo biglietto. Questi fatti mi fanno confermare nella mia idea che gli enti pubblici, ma non solo, si inventano procedure informatiche senza rendersi conto che dovrebbero essere funzionali all'utilizzo da parte dei cittadini e non solo per dimostrare che sono moderne ed evolute.

Cristiano Prezzi

**In piazza Garibaldi
Una “festa”
troppo movimentata**

In una recente domenica, verso le 10 sono andata in piazza Garibaldi per depositare le

immondizie negli appositi cassonetti. Ho dovuto con fatica e un po' di timore farmi spazio in gruppo di “personaggi” uomini e donne fortemente alterati dall'alcool che stavano festeggiando a suon di spintoni. Dobbiamo accettare tutto ciò?

Rita Miniati

**La precisazione
Ezio Loik
è fiumano**

Il 29 luglio a pagina 35 nella rubrica “il personaggio” curata da Francesco Jori, il famoso calciatore fiumano Ezio Loik viene definito più volte “istriano”. Fiume, come tutti dovrebbero sapere, non appartiene all'Istria pertanto dire che un fiumano è istriano, è come dire che i triestini sono friulani, quindi con tutto il rispetto per istriani e friulani ovviamente, ma solo per correttezza, mi sembra giusto precisarlo.

Sergio Toncinich

**Grazie
Per l'aiuto offerto
dal Distretto**

Desidero segnalare che da al-

cuni anni la mia famiglia è seguita dal servizio di assistenza infermieristica domiciliare offerto dal Distretto sanitario di San Giovanni.

Colgo questa occasione per evidenziare anche pubblicamente la nostra gratitudine per la professionalità riscontrata e l'umanità che la distinguono. È un notevole supporto e fiducia. Queste persone ci stanno aiutando nei momenti difficili da affrontare ogni giorno.

Adalberto Modena

**Altre priorità
Si pensi a sistemare
l'autostazione**

Non avrei mai pensato di scrivere a un giornale, ma ieri, davanti a ciò che ho visto, mi trovo costretto a farlo. Sono passata, per caso, all'interno dell'autostazione Trieste Trasporti e mi sono trovata in un luogo sporco, degradato e puzzolente, una condizione a dir poco imbarazzante. Non nasco a Trieste, ma ci vivo da molti anni per scelta, semplicemente perché mi piace. Ieri pomeriggio, però, ho provato vergogna nell'essere una residente di questa città e disagio nei confronti di

quelle persone (studenti o turisti) che ho incrociato all'interno di quell'enorme antro chiamato autostazione. Sono dell'opinione che i nostri politici, prima di pensare all'ovovia, dovrebbero guardarsi attorno, uscire dalla loro “zona di comfort” e capire che c'è ancora molto da fare prima di creare opere che servono solo ad ostentare la loro vanità.

Grazie dell'attenzione
Silvana De Poli

**Martina Oppelli
L'Italia è rimasta
troppo indietro**

La triste vicenda della concittadina Martina Oppelli mi fa capire come l'Italia, un tempo terra di Leonardo, Galileo, Cristoforo, ai giorni nostri sia arretrata agli ultimi posti della Civiltà. Adesso si è più attenti agli animali di compagnia che ai propri simili. Se hai un cane o un gatto sofferente senza possibilità di guarimento trovi senza alcun problema un veterinario che gli pratica l'iniezione letale. Ma se a soffrire e desiderare la morte è un tuo simile allora no, a quello si chiude la porta in faccia. Da cinque anni sono socio sostenitore dell'associazione

GLI AUGURI DI OGGI

MARINELLA
Buon compleanno mamma! Rimani sempre così grintosa e pimpante! Ti voglio bene!



ELIO e LUCIA
65 anni di matrimonio sempre in splendida forma e sempre innamorati!!



MARIA
Oggi festeggiamo i tuoi meravigliosi 85. Auguroni dalle tue amiche.



AVE
Questa bella ragazza oggi compie 85 anni! Auguri di buon compleanno mamma da Aldo con Katia

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In ricordo del Maestro Orciuolo da Marco 25,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATIVO “G. PADOVAN”.

overpost.biz

IL PROSSIMO DICEMBRE

Il musical Cats torna in Italia: sale l’attesa per le date al Rossetti



Il Rossetti di Trieste e Tam Teatro Arcimboldi Milano annunciano il ritorno in Italia di Cats, il capolavoro firmato da Andrew Lloyd Webber, nella sua celebre versione originale che ha affascinato milioni di spettatori in tutto il mondo. Il musical cult approda nuovamente nel nostro Paese con la produzione del West End che ha segnato un’epoca nel teatro musicale internazionale, pronta ora a incantare il Rossetti dal 3 al 7 dicembre 2025. Lo show è attualmente impegnato in un grande tour internazionale: partito da Düsseldorf all’inizio del 2025 toccherà numerose città europee, tra cui appunto Trieste, fino a febbraio 2026, anno dei festeggiamenti per il suo 45.mo anniversario.

Luca Coscioni che da tempo si batte, rischiando condanne penali, per aiutare chi dalla vita ha ormai solo sofferenza. Da loro ho saputo che non solo Svizzera e Olanda sono più avanti di noi, ma perfino la Spagna che offre l’eutanasia gratuita, ma esclusivamente per i connazionali. La nostra Asugi è sicuramente un convinto vessillifero di questa arretratezza, non mi stupirei se venissi a sapere che esorta (o addirittura premia) i medici di base che sono più restii a concedere esami del sangue, ecografie e controlli vari

Valentino Ienco

Ovovia
Le regioni del no esposte nel dossier

Mi permetto di suggerire all’autore della segnalazione “I tanti no di Trieste è il rischio declino” comparsa in questa rubrica sabato scorso – in cui si asserisce che sono “francamente risibili” le ragioni del no all’ovovia – di dare un’occhiata al “Documento prodotto dal comitato scientifico di supporto al Comitato promotore del Referendum No Ovovia”. È facilmente consultabile on line.

Sergio degli Ivanishevich

LA FOTO DEL GIORNO

Le architetture di San Vito



«In via dei Giustinelli non passa inosservato il moderno palazzo, molto colorato e di architettura innovativa, in una zona con numerosi palazzi storici; ma qui colpisce la modernità proprio accanto alla Chiesa degli Armeni, attualmente chiusa, risalente al 1859. Purtroppo è in stato d’abbandono». Valentina Irrera

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Giusto e Pastore (martiri)
Il giorno è il 218°, ne restano 147
Il sole sorge alle 5.54 tramonta alle 20.27
La luna sorge alle 19.09 e cala alle 3.12
Il proverbio A' voli alti e repentini, sogliono i precipizi esser vicini.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 agosto	7	87
7 agosto	11	89
8 agosto	11	106
9 agosto	14	105

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Dado Boncinelli e i “geni architetto”



FABIO PAGAN

Laurea in fisica con tesi in elettronica quantistica a Firenze e poi genetista autodidatta, neurobiologo e psicoterapeuta, saggista e divulgatore ma anche grecista e polemista oltre che filosofo “suo malgrado”, come usava sottolineare con arguzia. E aggiungeva: «Non ho mai dato un esame di biologia, ma ho sempre riflettuto sull’essenza della vita».

Edoardo Boncinelli (Dado per collaboratori e amici) è morto il 20 luglio a 84 anni. Ricordandone la personalità poliedrica, i media lo hanno presentato come il “papà dei geni architetti”, quei geni che nell’embrione organizzano le strutture del futuro organismo. Etichetta suggestiva ma almeno in parte scorretta. Perché Boncinelli aveva colto al volo l’intuizione per le sue ricerche dal lavoro sui geni omeotici condotto a Basilea da Walter Gehring e che lo stesso Gehring gli raccontò nel 1984 durante una lunga sosta forzata all’aeroporto di New York, diretti a una conferenza a Denver – come Dado rievocerà in dettaglio nella sua autobiografia “Una sola vita non basta. Storia di un incapace di genio” (Rizzoli, 2014). Uno dei suoi cento libri tra saggi, pamphlet, dialoghi scientifici e filosofici, raccolte di aforismi.



Gehring aveva scovato quei geni nella drosophila, il moscerino della frutta, organismo ideale per i genetisti. Boncinelli e il suo gruppo (in primis l’allievo prediletto Antonio Simeone) li identificheranno nel genoma umano, confermandone la presenza e il ruolo cruciale in tutti gli eucarioti, dal lievito a Homo sapiens. Le ricerche di Boncinelli e

dei suoi collaboratori furono condotte a Napoli, nei laboratori dell’Istituto di genetica e biofisica.

In realtà le cose sono ancora più complesse. Perché prima di Gehring su quei geni architetto aveva messo gli occhi l’americano Edward Lewis. Come testimonia un suo paper su “Nature” del 1978. Fu così che nel 1995 Lewis otterrà il Nobel per la Medicina proprio per aver spalancato una nuova porta nella ricerca embriologica.

Con Dado Boncinelli avevo una confidenza amichevole da prima che diventasse direttore della Sissa per soli tre anni (2001-2004). Un periodo che per lui si rivelò poco felice, si sentiva oppresso da impegni burocratici per i quali non era tagliato. Ma lascerà un’impronta umanistica tra i neuroscienziati della Sissa.

La prima volta che ci incontrammo risale a quasi trent’anni fa. Dovevo coordinare un dialogo tra lo stesso Boncinelli e Margherita Hack alla Stazione Marittima. Credo che per Dado fosse la prima uscita pubblica qui a Trieste. E Dado e Margherita non si erano mai conosciuti prima d’allora. Due personaggi agli antipodi per carattere e storia personale, ma entrambi battitori liberi. Io all’inizio ero un po’ imbarazzato, anche perché non c’era un vero copione per quell’incontro. Ma riuscimmo a raccontare la storia dell’Universo e della Vita, alternando astrofisica e biologia e giocando sulla passione giovanile di Boncinelli per le cose del cielo. Furono bravissimi. —

L'INIZIATIVA

Con Patchworkvictim 150 ciabattine da tutta Italia per Abc Burlo



L’ospedale infantile Burlo Garofolo FOTO ANDREALASORTE

Le 150 ciabattine sono arrivate da Sardegna, Emilia Romagna, Veneto e altre regioni, eseguite seguendo pedissequamente il cartamodello e un tutorial online. Si tratta della terza iniziativa che Patchworkvictim dedica ai bambini in cura al Burlo Garofolo, dopo le 272 mascherine da notte realizzate, secondo le stesse modalità, nel 2023 e le 4 copertine confezionate per gli appartamenti che Abc - Associazione bambini chirurgici mette a disposizione di famiglie e bimbi provenienti da altre città.

Le ciabattine sono state

confezionate sulla base di un preciso cartamodello, ma con stoffe scelte a piacere dalle decine di sarte provette che da tutta Italia hanno risposto alla challenge proposta dal blog promosso dal negozio triestino della cooperativa sociale Torrenuvola. Da inizio a aprile a tutto giugno, a Trieste sono così arrivate centinaia di ciabattine accompagnate anche dalle lettere dei confezionatori in segno di affetto e vicinanza ai bambini.

Ieri le colorate ciabattine sono state consegnate all’associazione Abc. —

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Barison da Diabolik al cinema noir

Il fumettista pordenonese ha disegnato un film francese in concorso a Berlino
«Ho realizzato una sessantina di tavole ai quali i due registi si sono ispirati»

LA CURIOSITÀ

GIANPAOLO POLESINI

Sfogliando l'album per la stampa di "Reflection in a Dead Diamond", uno dei film in concorso alla Berlinale 2025 con l'evidente patina vintage dei polizieschi dei Sessanta — e nellesale da luglio — t'imbatti nel capitolo riguardante Emanuele Barison, celebre fumettista pordenonese, anche qui — ovviamente — con la matita operativa: "comic book illustrator" è il ruolo del creativo friulano nella pellicola di Hélène Cattet e di Bruno Forzani, coppia di registi made in France: lei di Parigi e lui di Mentone. «Ci incontrammo alcuni anni fa in un grill dell'autostrada vicino al casello di Verona. Luogo bizzarro, pensavate voi. In effetti è vero. Bruno ed Hélène stavano convincendo Fabio Testi ad accettare la parte di protagonista del loro

lungometraggio — e ci riuscirono — perché l'attore abita proprio da quelle parti. Così pigliarono i cosiddetti due piccioni. Fu Françoise Corteggiani, amico di lunga navigazione e che mi chiamò in Disney — purtroppo ci lasciò nel 2023 — a fare da ponte fra me e loro. Ascoltai Forzani, mi raccontò di questa operazione facendomi avere il copione dopo alcuni giorni. Be', pensai, è una specie di Diabolik, 'sta cosa qui, ecco perché mi vogliono».

Barison, precisazione doverosa, è il disegnatore proprio di Diabolik, ma pure di Topolino, di Tex e di Zagor, per dare l'idea di una produzione, la sua, assai frequentata di personaggi importanti. Emanuele, inoltre, è vice-presidente del "Palazzo del Fumetto" di Pordenone, che ha accolto pure il ministro della cultura Alessandro Giuli.

Ci spiega cosa succede in quest'opera applaudita da molti critici internazionali? «In un grand hotel sulla Co-



EMANUELE BARISON
FUMETTISTA PORDENONESE,
DISEGNATORE DI DIABOLIK, TEX E ZAGOR

«Il fimetto è parte integrante del film come pure il linguaggio, molto somigliante a quello degli albi»

sta Azzurra un ex agente speciale, tale John D., ormai in su con gli anni, resta folgorato da una giovane donna che gli ricorda i bei tempi dell'azione. I flashback colmano i vuoti di memoria tant'è che a lui pare siano davvero tornati i vecchi nemici da combattere. E il cinema incontra il fumetto, che è parte integrante del film. Come pure il linguaggio, molto somigliante a quello degli albi con le storie dei vari eroi. Incontriamo pure in Serpentik, che con Diabolik ha un certo feeling. Insomma, il taglio è chiaro e anche la mia presenza è evidente, con lo scopo preciso di stimolare l'atmosfera tipica di una cinematografia della metà del Novecento. La produzione ha puntato al mercato internazionale ed è per questo che in Italia il titolo ha fatto una fugace apparizione».

Facciamo la conta delle sue tavole nel film?

«Diciamo una sessantina di disegni ai quali i due registi si sono ispirati, mettendomi nel-



le migliori condizioni possibili. Anche per quanto riguarda la locandina non c'è stata una mano sola — avevo indicato un grande disegnatore, però è finita diversamente — ma ispirazioni e suggestioni diverse sono confluite sul cartellone, ugualmente attraenti. Posso dire? La storia rilascia la potenza filmica che mi ero augurato di sentire negli anni di studio».

Le andrebbero quattro passi nel passato? E lei sa a cosa

mi riferisco, ovvero all'uomo vestito di nero che guida una Jaguar E Type.

«Be', direi ancor prima cominciò il mio rapporto con il "tratto", diciamo alla fine degli Ottanta. Quindi arrivò il momento della Mondadori con Topolino a cui seguono una decina d'anni di lavoro in Francia. Finché ricevetti l'invito di Luciana Giussani, editrice assieme alla sorella Angela del primo fumetto nero in Ita-

IL LIBRO DI IVICA ĐIKIĆ

Metodo Srebrenica, la brutta storia di un genocidio nel cuore dell'Europa

FRANCESCA SCHILLACI

Come si racconta il genocidio di Srebrenica? Quanto del massacro avvenuto nel luglio del 1995 nella parte orientale della Bosnia ancora non è stato chiarito? E soprattutto: chi ha deciso, guidato, effettuato ogni mossa criminale che in cinque giorni ha portato all'uccisione di ottomila bosgnacchi?

Sono tante le domande che hanno assillato Ivica Đikić, giornalista e scrittore croato, autore di "Metodo Srebrenica. 1995. Il genocidio nel cuore dell'Europa" (Bottega Erante Edizioni, 332 pagine,

20 euro), opera ristampata in occasione dei trent'anni dal massacro di Srebrenica, con un ampliamento di quasi cento pagine nelle quali Đikić, dopo l'indagine sulla figura del colonnello Ljubiša Beara, principale coordinatore delle uccisioni di massa attuate per mano dell'Esercito della Repubblica serba di Bosnia a Srebrenica, Bratunac e Zvornik, sotto il comando del generale Ratko Mladić, affronta anche

i processi del Tribunale dell'Aja.

Un prologo esaustivo apre l'opera e concentra l'attenzione sulla necessità da parte di Đikić di spiegare come sia nata l'urgenza di raccontare Srebrenica, conscio del fatto che "la guerra restringe e sminuisce ogni cosa", ma diventa un impegno civile, una missione etica non permettere che la Storia si riduca a "luoghi comuni" con "riferimenti basila-

ri" che non consentono di comprendere — e quindi di ampliare — la portata malefica di un eccidio. Come ha fatto Beara a rimanere inflessibile di fronte all'incertezza di quell'operazione, che in diversi momenti nel corso dei cinque giorni — dall'11 al 16 luglio 1995 — ha visto ripensamenti da parte di soldati e civili coinvolti nelle uccisioni? Đikić non ricerca solo il "perché" delle azioni, ma si inca-

ponisce sul "come" un uomo concepisca una carneficina senza precedenti.

La narrazione cerca attraverso l'arte del romanzo, di indagare gli stati d'animo del colonnello Beara nelle cinque giornate di morte, ma allo stesso tempo l'autore non si svincola dall'impegno assoluto di rifarsi alle fonti, ricostruendo minuziosamente ogni passaggio, ogni gesto di ogni personaggio coinvolto,



L'EVENTO
MUSICALE

I 60 anni di Help, l'album dei Beatles con Yesterday

Il 6 agosto 1965 veniva pubblicato "Help!", l'album dei Beatles che contiene "Yesterday" e che rappresenta il punto di passaggio verso la maturità creativa. La facciata A contiene le set-

te canzoni della colonna del film di Richard Lester (che in Italia, come il disco, uscì con il titolo "Aiuto!") che aveva avuto la sua premiere mondiale al London Pavilion il 29 luglio dello stesso



anno alla presenza della Principessa Margaret, della Contessa e del Duca di Snowdon. Tra l'altro, grazie agli accorgimenti tecnici del fido produttore George Martin, è anche il primo album autenticamente stereofonico dei Fab Four. Help! contiene due brani compo-

sti da George Harrison: "I Need You" e "You Like Me Too Much", musicalmente non indimenticabile, entrambi dedicati a Pattie Boyd, destinata a diventare la moglie di Harrison prima di sposare Eric Clapton, che era il suo migliore amico e che le ha dedicato "Layla".

MUSICA

Tutti i successi di Nek al Lignano Sunset Festival «Trent'anni di carriera»

Stasera il concerto dedicato alle "hits" del cantautore «Una sequenza da "Laura non c'è" a "Fatti avanti amore"»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

«Ci saranno tutte le hit, perché chi viene ai concerti vuole ascoltarle, e io voglio sentirle cantare»: si chiama "Nek Hits - Live 2025" il tour attuale di Filippo Neviani, in arte Nek, una delle voci italiane più amate, con oltre 10 milioni di dischi venduti e 18 album in studio, oggi, alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. In formazione, un power trio con Nek alla voce e basso, accompagnato da Emiliano Fantuzzi alla chitarra e Luciano Galloni alla batteria, per un live dove l'essenza del suono è al centro.

L'appuntamento, unica data in Friuli Venezia Giulia, rientra nel cartellone del Lignano Sunset Festival ed è organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg.

Che spettacolo è il "Nek Hits"?

«È un viaggio all'interno della mia carriera con tutte quelle canzoni che la gente ha voluto diventassero dei singoli come "Lascia che io sia", "Laura non c'è", "Se io non avessi te", "Sei grande", "Fatti avanti amore", "Almeno stavolta" e tante altre. Non è solo una se-



Il cantautore Filippo Neviani, in arte Nek; stasera a Lignano

quenza di successi, ma anche un modo di raccontare dei momenti, mescolando le canzoni in maniera nuova, con una parte più intima e una più energica».

Una scaletta, dunque, fatta dei classici, e una storia che sta ripercorrendo anche nella mini serie "Nek Hits" prodotta da Realize Networks, disponibile su YouTube?

«Quando la gente va al concerto di un artista vuole ascoltare le sue canzoni

più famose. Canto pezzi che hanno segnato la mia storia. Il concerto è un percorso che attraversa i miei 33 anni di attività, la serie ricostruisce la stessa vicenda con immagini, aneddoti, testimonianze. La narrazione si prende più tempo, più libertà. Inserisco poi qualche "bonus track", infilerò anche qualche chicca perché immagino che tanti saranno i miei fan, oltre che magari qualche curioso che non è mai venuto a

vedermi».

Come nasce l'idea dell'assetto live in trio?

«Stavolta ho sentito l'esigenza di ridurre all'essenziale, ho scelto la formula diretta, minimale. I miei pezzi sono in trio. In questo modo nessuno può allentare la presa durante il concerto. Io sono il cantante, ma anche il bassista».

Nei mesi scorsi si è calato nei panni del conduttore tv con la quarta edizione di "Dalla Strada al Palco", in onda in prima serata su Rai 1. Com'è andata?

«Ci sono state occasioni grazie alle quali mi sono messo in gioco e ho allargato il mio orizzonte. La televisione era qualcosa di nuovo per me. Sfruttare un linguaggio differente da quello della musica è stato interessante. È sempre intrattenimento ma modalità e tempi sono altri. Quando sono sul palco a cantare il mio compito è catalizzare l'attenzione ed emozionare la gente».

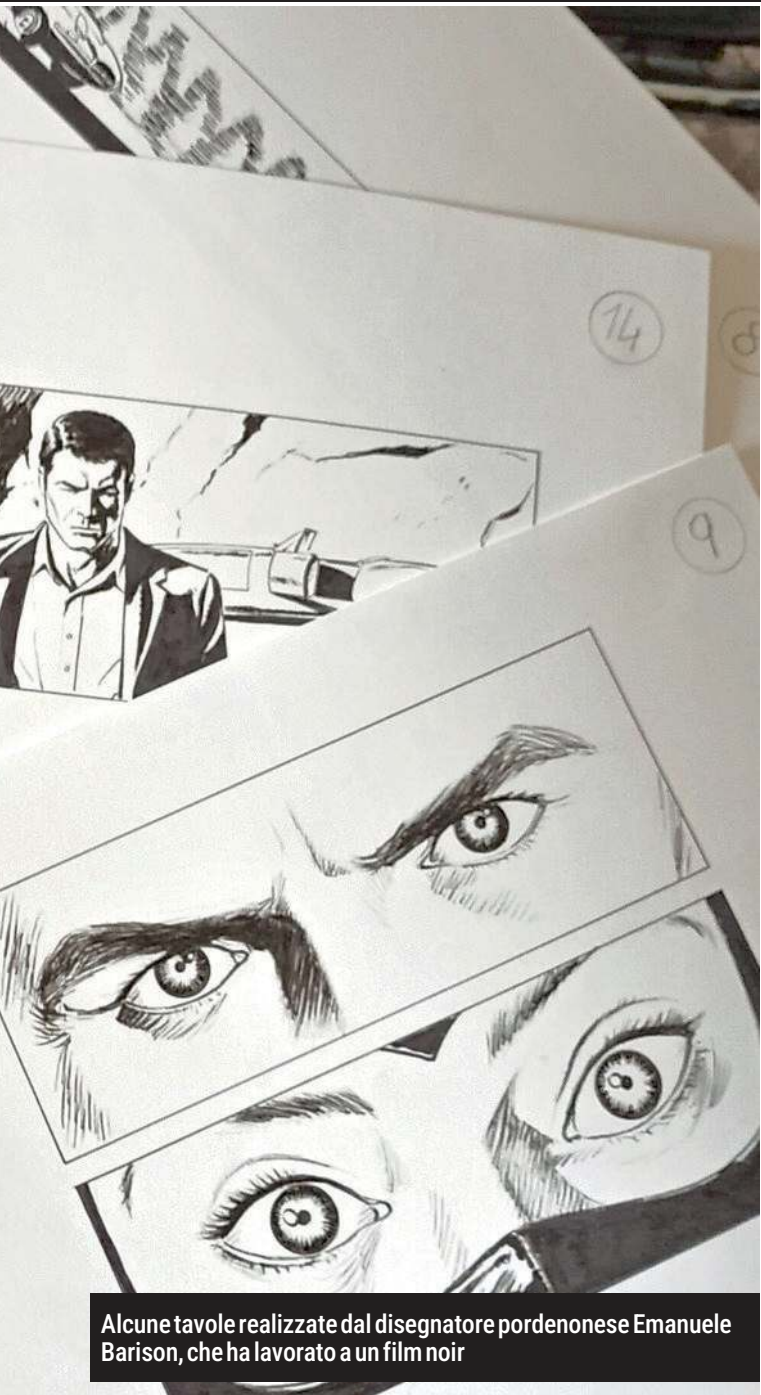
Nel 2022 è uscito "5030", un album celebrativo dei cinquant'anni di età e trenta di carriera. Come si sente oggi rispetto agli esordi?

«Ho l'energia di chi sa godersi meglio il palco. C'è un'esperienza tale che mi permette di godermi il palco e non subirlo. All'inizio forse lo subivo un po' di più, ero un ventenne alle prime armi, con un'esperienza minima fatta nelle sagre di paese. È come quando fai un allenamento in palestra: più ti alleni più il tuo fisico diventa prestante».

E come vede il futuro?

«Poter continuare a fare quello che faccio è una conquista enorme. Senza pormi obiettivi particolari, senza fissare scadenze o alzare asticelle o programmare cose in funzione dell'ottenimento di risultati specifici. A 50 anni compiuti credo di poter dire che quello che vivo quotidianamente, nella vita e nel lavoro, è già un sogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune tavole realizzate dal disegnatore pordenonese Emanuele Barison, che ha lavorato a un film noir

lia formato tascabile, per una chiacchierata a proposito di Yakuza, edito da Soleil, che le piacque parecchio. L'idea di Luciana e di Angela si riferiva a una spolverata a Diabolik, siamo alla fine dei Novanta, e mi chiesero se la proposta mi intrigasse. Sulle prime avrei risposto che stavo bene dove stavo, ovvero in Francia, come le dicevo, poi però decisi per un sì e rimasi a disegnare l'uomo mascherato fino al 2019».

Qualche sceneggiatura l'ha scritta?

«No, soltanto la figurazione. A volte mi permettevo dei suggerimenti e lì mi fermavo. A ognuno il suo».

E adesso, Barison?

«Mi fanno compagnia il mio editore Bonelli, Tex e Zagor, quest'ultimo è una passione da sempre. Mi creda, sono due tipi impegnativi nonostante i ritmi siano tutt'altro che frenetici rispetto a una volta». —



Il cimitero delle vittime del Massacro di Srebrenica

al punto di proiettare il lettore dentro la mente degli assassini e restarne emotivamente devastato. Non solo Beara, in ogni caso, è il fulcro della ricerca storica e documentaristica, ma anche i più importanti rappresentanti del Clan di Knin di Mladić: Zdravko Tolimir, Vujadin Popović e Dragomir Pećanac, per citarne solo alcuni. L'autore indaga alcune delle loro carriere militari e politiche, cerca di scavare nel passato raccogliendo testimonianze, leggendo documenti, riflettendo su quali potessero essere i meccanismi d'orrore per attuare un massacro tra i più cruenti del Novecento. Non manca un'esauti-

va descrizione della guerra dei Balcani, il racconto specifico di ogni divisione, le fratture della Bosnia che ancora oggi urlano per essere ascoltate, curate. E non mancano le specifiche sui luoghi che in quei giorni hanno visto le torture psicologiche e fisiche, lo sfinito delle uccisioni, la superbia e il maleficio delle risate dei soldati dopo le sparatorie; risate ascoltate da chi è rimasto vivo sotto i cadaveri. La scuola di Kula è stata una delle sedi di maggior assembramento, così come la casa della cultura di Pilica: in questa nessuno è sopravvissuto. L'autore sostiene, nonostante l'eccellenza del suo lavoro,

che «questo romanzo è la testimonianza di un insuccesso. (...) Nonostante tutto, non sono riuscito a trovare una risposta chiara alla domanda: perché?», ma quel che conta, invece, come scrive giustamente Teofil Pančić nella postfazione è capire come "sarebbe facile dire che Metodo Srebrenica è un libro "angosciante", e che per questo bisogna stare attenti. In realtà, non è un libro angosciante; ciò che lo rende necessario, ciò che lo ha reso possibile, è ciò che è angosciante. Confondere o dimenticare questi fatti ha generato, genera e genererà tutti i fascismi di questo mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Fino al 17 agosto
La mostra
Archeoplastica

Fino al 17 agosto all'Immaginario Scientifico e al BioMa di Trieste, la mostra Archeoplastica racconta il nostro impatto sull'ambiente attraverso antichi rifiuti venuti dal mare. La mostra è un'originale occasione di riflessione sull'utilizzo della plastica. La mostra è visitabile all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel Magazzino 26, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Una sezione è esposta anche al BioMa - Biodiversario Marino, alle Scuderie del Castello di Miramare, aperto da martedì a venerdì dalle 14 alle 18, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18. Acquistando il biglietto per uno dei due musei si ha la riduzione per l'altro.

Tempo libero
Viaggio in Inghilterra
della prima ferrovia

Nel bicentenario della prima ferrovia, L'Associazione Ferrosia, per il 31 agosto-5 settembre promuove "Railway 200", viaggio a Manchester, Liverpool e York per visitare i luoghi della rivoluzione industriale legata all'invenzione di George Stephenson. Adesioni da Mittelnets (via San Giorgio 7a, 040 / 9896112, cellulare 338 7062067, info@mittelnets.com).

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno

dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Colonia 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcolisti anonimi offre supporto. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.

Solidarietà
Un'estate al mare
Voglia di donare

Ogni anno durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. L'associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Info 040 764920.



“The substance” con Demi Moore

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato "The substance", il film rivelazione di Cannes 2024, un body horror femminista, il secondo titolo (dopo "Revenge") della regista e francese Coralie Fargeat, con protagonista Demi Moore (Golden Globe come miglior attrice).

MUSICHE DAL MONDO - ALLE 21 AL CASTELLO DI KROMBERK

La chitarra sarda di Paolo Angeli



Passa da Gorizia a Nova Gorica, da oggi, il testimone di Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, il festival che da sette anni trasforma l'area transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica in un unico palcoscenico internazionale, fra jazz, flamenco, folk, elettronica e sonorità globali e un unico cartellone che unisce artisti provenienti da diversi angoli del pianeta in un dialogo aperto tra culture, ritmi e visioni. Organizzato in collaborazione fra l'associazione italiana Circolo Controtempo di Cormons e il partner sloveno Kud Morgan, con il sostegno del Goriški muzej, il festival, dopo i concerti che si sono tenuti a Gorizia fra il Kulturni Dom e il parco di Palazzo Coronini Cronberg, è atteso ora nel Castello di Kromberk a Nova Gorica, dove gli appuntamenti inizieranno alle 21. Oggi il pubblico potrà immergersi nei paesaggi sonori unici di Paolo Angeli (nella foto), maestro della chitarra sarda preparata a 25 corde. Un solo intenso e poetico, che intreccia sperimentazione, tradizione e avanguardia mediterranea. A seguire, l'esplosiva Transbalkanika del sassofonista Vasko Atanasovski: un quintetto virtuoso che reinterpreta la musica balcanica con arrangiamenti contemporanei, jazz audace e spirito spirituale.

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA KLEINE BERLIN

“Velluto e piume” di Ghigliotti



"Velluto e piume": la doppia anima del romanzo di Rossella Ghigliotti. L'autrice triestina, ospite di Atmosfere Letterarie, rassegna organizzata dal Cat (Club Alpinistico Triestino) e dalla quarta circoscrizione del Comune di Trieste, ne parlerà oggi alle 20.30 alla Kleine Berlin di Via Fabio Severo. In dialogo con Luciana Amato, ideatrice di Trieste Book Party e accompagnata dalle letture dell'attrice Michela Cembran, Ghigliotti promette di intrattenere il pubblico con una storia ambientata a Muggia e a Trieste, dura, avvincente e coraggiosa. A fare gli onori di casa sarà Anastasia Doglia, consigliere circoscrizionale. «Ho voluto raccontare le vicissitudini di una famiglia, svelare le contraddizioni e gli inganni che si celano dietro alle apparenze, mostrare come gli eventi possano influire sulle nostre percezioni - racconta l'autrice -. Ma anche rompere gli argini, addentrarmi in un campo sconosciuto e camminare a piedi nudi tra infinite prospettive». Il racconto si apre con Ana, nata nel 1963, che sul lungomare di Muggia, ormai maggiorenne, ripercorre il suo passato. «Muggia mi piace perché ha le calli un po' veneziane, si respira un'aria d'altri tempi, è come un paesino, a differenza di Trieste dove c'è un'atmosfera più mitteleuropea» dice Ghigliotti. Ingresso libero.



MUSICA

I #voltalacarta
e l'Accademia
Arrigoni
per De André

Stasera il concerto a San Vito al Tagliamento Bertogna: «Ho suonato con la sua chitarra»

Elisa Russo

I #voltalacarta, affermato omaggio regionale a De André, si esibiscono con l'accompagnamento del quartetto d'archi dell'Accademia Arrigoni diretto dal Maestro Domenico Mason e con gli arrangiamenti del maestro Didier Ortolan (compositore e direttore della Filarmonica di Pordenone), oggi alle 21 a San Vito al Tagliamento in piazza Stadthohn (in caso di maltempo all'Auditorium Zotti).

La scaletta prevede brani come "Avventura a Durango", "Andrea", "Hotel

Supramonte", "Geordie", "Creuza de Mă", "Via del Campo", "Il Pescatore" e molti altri successi del cantautore genovese.

Lead vocal del gruppo è Simone Bertogna coadiuvato dalla goriziana Rossella Prignano (Ro'Hara) ai cori, il triestino Gabriele De Leporini (Canto Libero) alla chitarra, i friulani Alessandro Scolz (Triblend Project, Duo in progress, Les Babettes, Mr. Bulligun Unit, Transonica Tango Orchestra) alle tastiere e direzione artistica, Lucia Clonfero (Simone Cristicchi, Amara, Morgano) al violino, Nicolas Mo-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo €3,50.
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
16.15-18.00-19.45-21.30
21.15 (in originale con s.t.)
Weapons 17.45-20.00-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi
16.30-18.45-21.00
Jurassic World - La rinascita 16.30-18.45
Una pallottola spuntata - Remake
16.15-20.00
Superman 18.00-21.30
Unasconosciuta a Tunisi 17.45
Lilo & Stitch 16.15
Elio 16.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Una pallottola spuntata - Remake 16.00
I fantastici quattro - Gli inizi
16.40-18.15-19.00-21.00-22.10
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
16.15-19.30-21.50
Superman 17.50

Il signore degli anelli - Le due torri 20.50
Weapons VM14 16.30-22.10
Jurassic World - La rinascita 16.10-19.35
Bring Her Back - Torna da me VM14
17.15-19.40-22.40
Il mio vicino Totoro 19.20
FolleMente 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
I fantastici quattro - Gli inizi 17.30-21.10
Jurassic World - La rinascita 18.00
Superman 21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
17.45-21.00
Una pallottola spuntata - Remake
17.30-19.00
Bring Her Back - Torna da me VM14
21.15
Weapons VM14 18.00-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiusura estiva

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
The Substance VM14 V.O. 21.00 (sott.it)



"Il signore degli anelli - Le due torri



#VOLTALACARTE

IL FRONTMAN SIMONE BERTOĞNA È NATO NEL '72 A MONFALCONE

rassutto (Sinners Congregation) alla batteria e il pordenonese Massimo Pasut al basso (collaborazioni con Andrea Braidò, Will Hunt, Maurizio Solieri).

Lo spettacolo #voltalacarta nasceva nel 2019 per raccontare, a 20 anni dalla sua scomparsa, Fabrizio De André, non solo come musicista, ma come figura culturale di rilievo, da allora è stato portato sul palco di importanti teatri del triestino, compreso il Goldoni di Venezia. Da ricordare l'incredibile data con Morgan nell'edizione 2020 della rassegna Friuli DOC. «Il nome – spiega il frontman – unisce la tradizione popolare delle canzoni di Faber alla modernità dell'hashtag. Musicalmente, lo spettacolo si ispira agli arrangiamenti della Premiata Forneria Marconi, in omaggio al celebre concerto con De André, considerato un evento storico nella musica italiana.

Ogni brano è accompagnato dall'immagine del 45 giri originale, creando una "memoria storico-visiva" preziosa anche per chi non ha vissuto direttamen-

te quell'epoca e offrendo un legame concreto con il passato, ricostruendo l'atmosfera culturale e musicale da cui quei brani sono nati. Le copertine dei dischi diventano così parte integrante del racconto, evocando emozioni e ricordi che aiutano a comprendere più a fondo il valore e l'attualità delle canzoni di De André».

Il cantante e frontman Simone Bertogna, nato nel '72 a Monfalcone e residente a San Canzian d'Isonzo, ha una lunga carriera musicale alle spalle, come cantautore ha pubblicato un album solista, "Schegge", e ha militato in diverse band, dal 1996 ad oggi.

Da sempre è appassionato di De André e può vantare di aver suonato la sua mitica chitarra "Esteve" in Via del Campo a Genova nel 2006: «Ho avuto questo onore – racconta –, la chitarra era appesa in negozio da Gianni Tassio, mi hanno aperto la teca e dato la possibilità di suonarci alcuni pezzi». Nel 2018, inoltre, ha inaugurato con la sua musica la ciclabile di Turriaco, intitolata proprio all'artista genovese. Si possono prenotare i biglietti scrivendo a: prenotazione.onde@gmail.com al costo di 18 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

The NuVoices Project: Leslie Sackey



"The NuVoices Project: Leslie Sackey", in piazza Verdi, oggi, alle 21 (ingresso libero), segna il debutto di Feel Rouge nell'ambito della rassegna di Piano Days. Un incredibile progetto che propone una raccolta di brani gospel tradizionali e contemporanei, un viaggio nella profonda atmosfera afroamericana, un programma corale definito dagli arrangiamenti e dalla direzione artistica di Rudy Fantin. Ospite d'eccezione Leslie Sackey, cantante degli "Hallelujah Gospel Singers" di Cheryl Porter e frontman dei Soul System, vincitori della decima edizione di X Factor Italia. The NuVoices Project è un ensemble vocale che nasce a Udine come evoluzione del FVG Gospel Choir ed è diretto e curato dal M° Rudy Fantin. Con più di vent'anni di attività, la formazione ha coinvolto numerosi cantanti e musicisti della regione e propone repertori che spaziano dal pop-rock al gospel tradizionale e contemporaneo, dal soul alla musica italiana e friulana, sempre presentati in chiave moderna, innovativa e inedita. L'ensemble vocale ha partecipato a festival ed eventi regionali, nazionali e internazionali, esibendosi in scenari come l'Arena di Verona e il sagrato del Duomo di Milano, e recentemente anche all'estero. a Londra al Music and Arts Global e in Irlanda al Cork International Choral Festival.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

Un viaggio sulle onde dell'anima



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio. si terrà il concerto "Dal mare - un viaggio sulle onde dell'anima" con Silvia Valentini (nella foto) a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg. Non un semplice concerto, ma cinema per l'anima: Silvia Valentini – cantante, compositrice, pittrice – vuole rompere i confini tra musica, cinema e arte visiva. Un'esperienza immersiva che fonde suono, immagine e gesto, dove la musica non accompagna il racconto: lo crea. Accanto a lei, il pianista e compositore Enrico Bortolotti, interpreta sensibile e poliedrico, la cui formazione classica si unisce ad un'innata propensione alla sperimentazione artistica, dalla musica da camera al teatro musicale, dal cinema alla performance. In scena: un cortometraggio emotivo realizzato dalla mente intrepida e visionaria di Silvia Valentini. Immagini originali con effetti speciali, proiettate come in una sala cinematografica, dialogano con musica dal vivo in un flusso continuo. Il pubblico non assiste: viaggia. Il filo conduttore è il mare, simbolo archetipico della nascita, dell'inconscio, del cambiamento. Il repertorio? Un mosaico audace: da arie d'opera a musica da film, da lieder a musical, con inserti dissonanti di musica contemporanea.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

Le storie e le curiosità sul dialetto triestino del poeta Ezio Giust



Ezio Giust, poeta e studioso del dialetto triestino

Annalisa Perini

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio di San Giacomo, nell'incontro "Dialecto triestino, poesia, storia e curiosità", organizzato in collaborazione con Amiscout, il poeta e studioso Ezio Giust si addenterà nell'etimologia e nella storia di voci e toponimi di origine straniera e non. Oltre a raccontare come la parlata locale abbia assorbito e trasformato, nel tempo, termini provenienti dagli idiomi e talvolta dagli usi di tanti altri popoli, Giust dedicherà questo appuntamento ad Anita Pittoni. In particolare al "El passeto", un "lessico familiare triestino" che la stilista, pittrice, editrice, scrittrice pubblicò nel 1966. Pittoni, sottolinea lo studioso, nacque il 6 maggio del 1901 in una casa nell'attuale piazza Giambattista Vico, non molto lontano quindi da dove si trova l'Ex Lavatoio, in via San Giacomo in Monte. «"El passeto" – spiega Giust – è il metro a stecche dei falegnami. Lo usava nelle misurazioni del proprio lavoro, anche il padre di Pittoni, Francesco, ingegnere all'Ufficio tecnico del Comune».

Fin da ragazzo, Giust segnava su un quadernetto i termini triestini più particolari, andando alla ricerca della loro provenienza. Nella trattoria dei suoi genitori era immerso nel vernacolo.

«Spesso i marittimi mi incuriosivano con il loro gergo – ricorda – e gli avventori più anziani erano la memoria vivente di quanto lo storico dinamismo della città abbia avuto un riflesso nel linguaggio». Nell'incontro parlerà anche di come il tergestino, la più arcaica parlata locale, sin dal medio evo si usasse soprattutto tra i più abbienti, fra le mura della città che Maria Teresa d'Austria volle far abbattere nel '700. Si formò poi via via un dialetto sempre meno "venezieggiante" e, a metà '800, sempre più vicino al triestino moderno. A proposito dei toponimi, spiega Giust, Guardiella deriva dal longobardo "warda" (vedetta) e dal verbo "wardan" (vegliare, stare in guardia), poi trasformatosi in "vardella". Scorcolla, a sua volta, trova le sue origini nella parola gotica "skulka", osservatorio. «Noi triestini – sottolinea inoltre lo studioso – abbiamo l'abitudine di pronunciare le parole con l'accento sulla prima sillaba. La dizione di via Tigor, come ricorda anche Antonio Trampus nel suo "Vie e piazze di Trieste moderna" del 1989, sarebbe in realtà Tigòr, toponimo noto fin dal 1300, dal tardo "tegrum", casupola rustica». Qualcosa di simile accadde anche con l'area chiamata Lisert che in omaggio alle sue origini dovrebbe essere Lisèrt. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLO SPAZIO SIRCELLI

Animali di santità, in mostra le icone di Carolina Franza

Nadia Pastorcich

Fidapa Bpw Italy Trieste Storica presenta, nell'ambito di Percorsi d'arte, la mostra di icone "Animali di santità" di Carolina Franza, attuale presidente Fidapa Trieste Storica. L'inaugurazione che si terrà oggi, alle 17.30, negli spazi della pasticceria Sircelli (via Massimo D'Azeglio 1) si aprirà con una breve conferenza dal titolo "Figure di

animali nell'arte iconografica" sul tema del simbolismo animale nell'arte sacra aperta a tutti e dedicata agli studiosi dell'Associazione Archeosofica.

Le icone in mostra presentano uno o più animali, quali agnelli, colombe, serpenti, cavalli, pesci. «I soggetti – spiega Franza – provengono sia dalla tradizione iconografica bizantina che dalla tradizione occidentale, più

alcuni studi di icone tratti dalla vita dei santi: San Francesco che predica ai volatili, tra cui un gallo, Santa Lucia e la quaglia, San Girolamo con il leone». Partendo dal principio, nel corso della breve conferenza, con la piccola icona "Dio creò i pesci e gli uccelli", si vedrà come tutta la storia – dalla Creazione, alla salvezza, alla redenzione – è accompagnata da questi animali di santità da



Particolare di un'icona di Carolina Franza della serie "Animali di santità"

conoscere oltre il velo del simbolo. «Ricorderemo anche le piccole creature che condividono la nostra esistenza, come vediamo anche nella vita dei santi con la loro tenerezza verso tutte le

creature».

La tecnica delle icone usata da Franza è quella tradizionale: abete, bisso di lino, alabastro di Volterra, bolo armeno, doratura con chiara d'uovo ed acqua, foglia

d'oro zecchino 23 carati e 3/4, pigmenti temperati al tuorlo d'uovo e vernice finale. La mostra presenta circa dodici opere piccole ed è la prima parte dell'iniziativa "Animali di santità": si proseguirà il 2 ottobre da Cornitel in Campo San Giacomo, negozio di cornici di Mjriam Pierri e Diego Krevatin, dove in due vetrine, una dedicata alle opere di Ugo Pierri, l'altra dedicata alle icone di Carolina Franza, in sintonia alla Festa liturgica del patrono d'Italia San Francesco del 4 ottobre, saranno esposte opere di grandi dimensioni.

La mostra da Sircelli si potrà visitare fino al 29 agosto, dalle 7.30 alle 20, festivi esclusi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'autore



Ad agosto, Mestre non è una città. È una punizione. Il caldo è ovunque, viscido come un pensiero che non riesci a scrollarti di dosso. Non c'è brezza, non c'è tregua, solo cemento che restituisce il calore e vetri che riflettono una luce senza perdono.

Vivo da sola e non so più se lavoro per vivere o sopravvivo per lavorare. Faccio la grafica per una società che progetta app inutili, tipo l'ultima, una piattaforma per prenotare lavaggi canini a domicilio. Una volta ho proposto un rebranding, "Chiamiamola Shampoodle." Mi hanno ignorata. Mi hanno chiesto invece di progettare un'icona "solare e coinvolgente". Ho disegnato un cane che si suicida in una vasca. Non l'hanno capita.

Sono certa che se Dante fosse nato oggi, il sesto girone sarebbe certamente una startup.

Convivo con un gatto. Si chiama Rocco, un gatto nero, enorme, con l'aria di chi ha ucciso nei secoli e ora si sta prendendo una pausa. Non miagola quasi mai, comunica con sguardi e silenzi pieni di giudizio e forse, è l'unico che in casa non sembra soffrire.

Rocco è grosso, scontroso, e si muove solo per mangiare. Il resto del tempo lo passa a fissare il muro o il vuoto, come se vedesse qualcosa che a me è precluso. Una via d'uscita, forse. O la fine.

Una volta gli ho chiesto ad alta voce: "Tusai qualcosa che io non so?". Mi ha sbadigliato in faccia e si è leccato il culo. Onesto.

Il ventilatore si è rotto tre giorni fa. Non l'ho aggiustato. Non per mancanza di soldi, almeno non solo. È che non ci trovo più il senso. Aggiustare qualcosa significa sperarci ancora, e io sono in pausa da ogni forma di speranza. C'è una strana, torbida coerenza nel lasciar marcire tutto, anche me stessa.

Mestre, in agosto, sembra disabitata, ma non lo è. Sotto la superficie, qualcosa pulsa. I vicini urlano sotto voce, i gatti randagi si muovono a zig-zag come ombre, le zanzare ti trovano anche se ti nascondi, anche se ti dimentichi di esserci.

Rocco, invece, non dimentica niente. Mi guarda mentre sudo davanti al computer, in reggiseno e mutande, con le tapparelle abbassate e l'aria ferma come il tempo. Non miagola, non pretende, si limita ad osservare, con l'occhio clinico di uno psichiatra che ha già formulato una diagnosi.

Ogni tanto, sogno di strangolarlo. Lui, o me stessa. Poi ci penso e capisco che siamo entrambi troppo pigri per morire davvero.



Diana Chiarin

Agosto animale nella città senza redenzione

Una grafica esausta lotta col caldo, il vuoto e il suo gatto Rocco
Sopravvive tra app inutili, fantasmi notturni e sogni di refrigerio assurdi

L'AUTRICE

Mestrina, esperta in laboratori di scrittura

Diana Chiarin, nata a Mestre nel 1969, è una scrittrice italiana dallo stile diretto e sensibile. Dopo anni di lavoro nel settore ittico, si forma attraverso laboratori di scrittura creativa, sviluppando una voce narrativa intensa e autentica. Esordisce nel 2024 con *Le sirene della notte*, pubblicato da Mondadori, un romanzo



ambientato tra Mestre e Marghera. Le sue opere intrecciano introspezione e realtà sociale, dando vita a personaggi complessi e tematiche profonde legate all'identità, alla memoria e alla marginalità. Legge molta poesia, che ritiene una forma di resistenza alla vita, ma è una lettrice onnivora, con una predilezione per i racconti.

Il lavoro continua a battere colpi, mail automatiche, briefing con clienti che vendono sogni finti. "Pensiamo a un'estetica solare!", mi scrivono.

Io intanto ho il frigorifero vuoto e un principio di insonnia che gratta il cervello dall'interno.

Mi sveglio ogni notte tra le due e le quattro. Cammino scalza in salotto come un fantasma. Stanotte ho so-

gnato che il caldo entrava dalla finestra sotto forma di serpente trasparente e mi strisciava addosso. Mi sono svegliata con la fronte zuppa e una voglia assurda di vendere l'anima in cambio di un getto d'aria fresca.

Rocco mi segue, col suo passo felpato. Lo trovo accanto al mio letto ogni mattina, come se volesse controllare che io ci sia ancora, o più probabilmente, che

non ci sia più e finalmente possa occupare tutto il materasso.

Il caldo ha un odore. Di umido, di pelle, di pensieri vecchi e rabbia che non hai nemmeno voglia di sfogare. Ho iniziato anche a parlare da sola. Frasi brevi. A volte bestemmie, altre volte solo nomi.

Quello di mia madre. Quello di un ex. Quello di Dio, in varie declinazioni e

toni. Nessuno risponde.

La fede mi ha lasciata anni fa, ma continuo a litigare con lei.

Vado avanti a birra calda, cracker e senso di colpa. Dicono che i gatti assorbono le energie negative. Il mio ormai dovrebbe essere radioattivo.

Elena, la mia amica ottimista, mi ha scritto: "Dai, tra poco arriva settembre!" Settembre. Settembre è

una bugia. Un concept. Un miraggio nel deserto.

Come l'amore. Come l'aria condizionata. Come l'idea che qualcosa, qualsiasi cosa, possa migliorare da solo, senza sacrificare una parte di te nel processo.

Ieri Rocco ha vomitato sul divano. Non mi sono arrabbiata. Ho pulito in silenzio, poi mi sono seduta accanto a lui. Lui mi ha guardata. Forse voleva dirmi: "Non c'è niente da fare, mia cara. Il caldo ci sta decomponendo lentamente." O forse solo: "Ti stai sedendo sulla mia zona preferita, stronza."

La call serale con il capo è surreale.

"Pensiamo a un concept ispirazionale che connetta le emozioni dei clienti."

Ho spento la webcam. Ho detto: "Scusate, problemi di connessione." E mi sono stesa per terra, senza mutande, senza dignità. Con Rocco accanto.

Il silenzio si è fatto spesso, quasi comodo.

Alle sette di sera apro il frigo. Dentro: una lattina di tonno, mezzo limone ammuffito e una bottiglia di plastica piena di acqua del rubinetto. Ne bevo metà direttamente dalla bottiglia. Il resto lo verso nella ciotola di Rocco, che, come previsto, si fionda a bere. Apro il tonno e lo verso nell'altra ciotola. Lui mangia. Io lo guardo.

Poi mi siedo per terra e lo guardo ancora mentre si abbuffa come se fosse la sua ultima cena.

«Abbiamo sbagliato qualcosa, vero?» gli chiedo.

Lui si lecca l'ano con disinvoltura. Messaggio ricevuto.

Si accovaccia e chiude gli occhi. Io no. Però dopo cinque minuti lo imito. Si accoccola sulla mia gamba, con la gravità di un meteorite. Un piccolo atto d'affetto, o solo termoregolazione passiva.

Chiudo gli occhi. Sento la pioggia. Apro gli occhi.

Non piove, è solo il rubinetto della cucina che perde. Però per un momento, giuro, mi sembrava acqua vera, acqua fresca, dal cielo.

Rido, da sola. Rocco si spaventa, e corre via. E io, finalmente, mi alzo.

Prendo un foglio, disegno una nuvola, poi un fulmine. Scrivo sotto: "Design sperimentale. Concept metereologico emozionale."

Lo mando ai clienti. Dopo dieci minuti, mi rispondono entusiasti. Forse sono solo pazzi, o forse, finalmente, sono alla loro altezza.

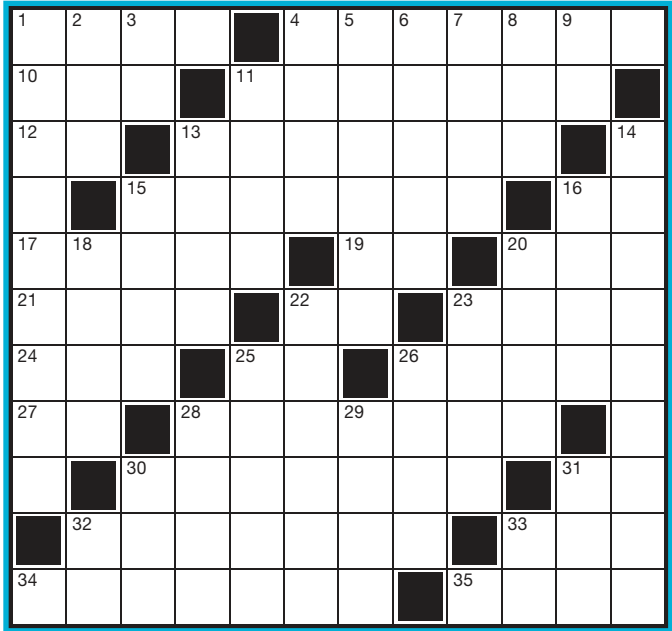
Ritorno sul pavimento. Stavolta, mentre Rocco mi si accoccola vicino e mi appoggia la zampa sulla caviglia, penso: "Forse domani compro un ventilatore nuovo."

Oppure ci mettiamo entrambi nel freezer.

Deciderò dopo il caffè.

overpost.biz

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si ripone con la ruota di scorta - 4. Ossa delle spalle - 10. Fuori moda - 11. L'ex tennista Navrátilová - 12. Sono pari nell'animo - 13. La città del cacciucco - 15. Lo Stato africano con Hammamet - 16. Un signore inglese (abbr.) - 17. Di quelli del giaguaro è meglio non fidarsi - 19. Il bis di Totò - 20. Comanda la compagnia (abbr.) - 21. Fervore nel lavoro - 22. Sigla per batterie stilo - 23. Hanno un faro in fondo - 24. Uguale nei prefissi - 25. Vengono dopo la "L"... ma prima della "O" - 26. Lo schermo televisivo - 27. Il giorno tra le preposizioni - 28. Ricco ornamento del capo - 30. Scolpi l'*Estasi di santa Teresa d'Avila* - 31. Contengo la spesa - 32. Aprir bocca per parlare - 33. Un segno aritmetico - 34. Scoppiate o sbottate - 35. Le vendite con il banditore.

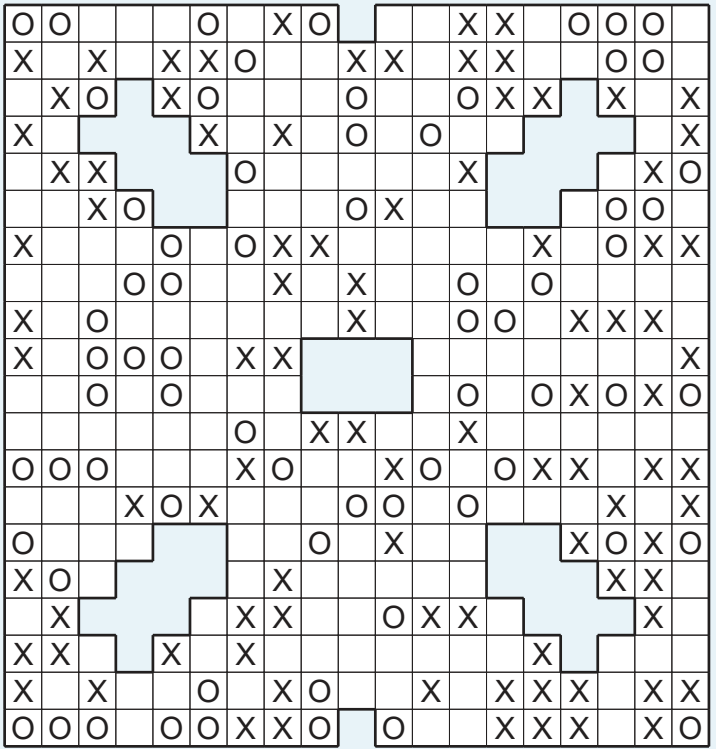
VERTICALI: 1. La ratifica di un organo di controllo - 2. L'acquavite della Giamaica - 3. Un noto romanzo di Stephen King - 4. Saggi come sette famosi Greci - 5. La buccia del formaggio - 6. Un ampio ingresso - 7. La moglie di Fantozzi - 8. Yoko che sposò John Lennon - 9. Accentato indica un luogo - 11. La gonna

più corta - 13. Il Carboni del pop - 14. Afferrare con un grosso gancio - 15. Si riempie in autunno - 16. L'antitesi di bene - 18. Non vanno oltre il trentuno - 20. Una parte della cometa - 22. Frutto esotico che si affetta - 23. Ama Rodolfo ne *La bohème* - 25. Un'alternativa al limoncello - 26. Vasi sanguigni - 28. Era "new" quello attuato da Franklin Delano Roosevelt - 29. Si concretizza poi con il fare - 30. Il segnale dopo cui si parla - 31. Si divide in games - 32. Il Sensi che fu presidente della Roma (iniz.) - 33. Una sigla che si mette a piè di lettera.



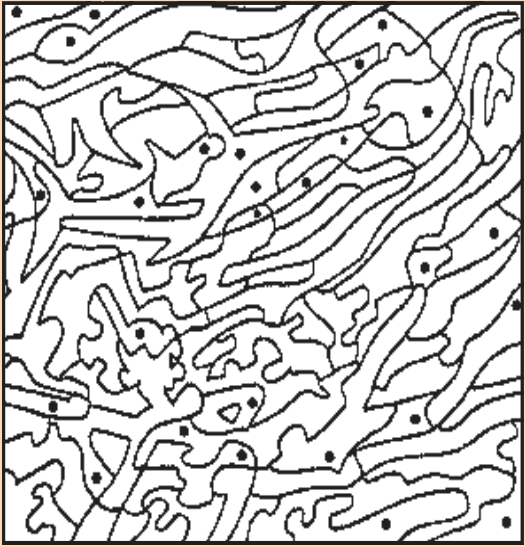
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



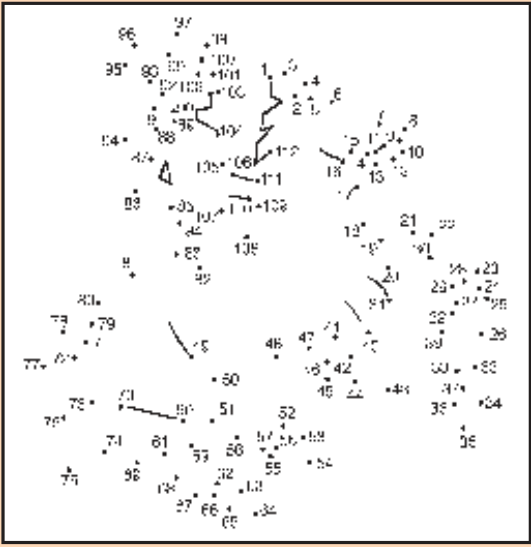
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



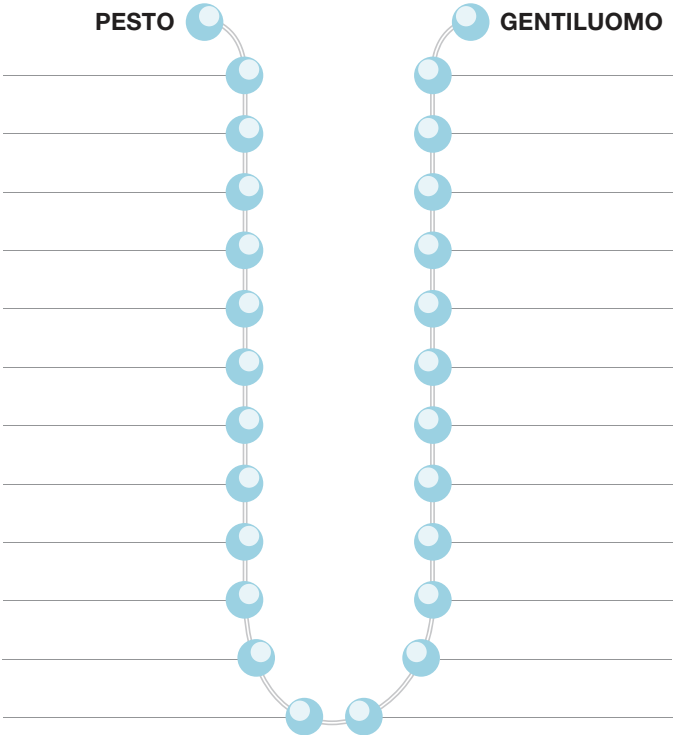
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 112.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



PAURA
GIOVANNA
AGNELLI
AMICI
BAGNO
FIAMME

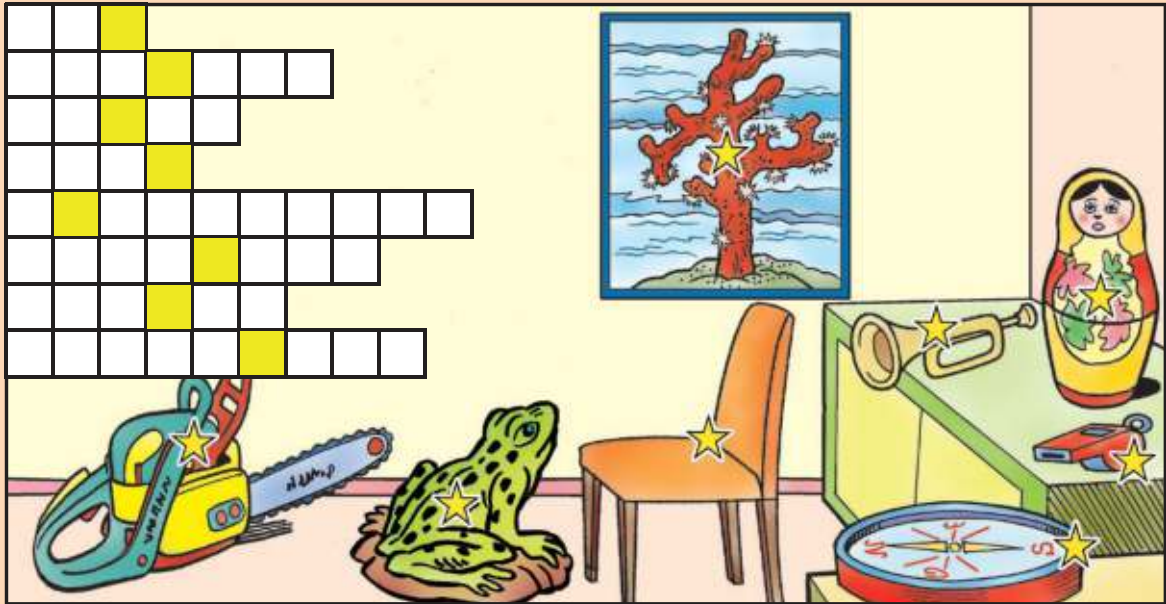
SCHIENA
GALLINE
FOLTA
ORO
POSTO
MARIA

ARCO
MIEI
FUOCO
PAUSA
BRIVIDO
MEZZOGIORNO

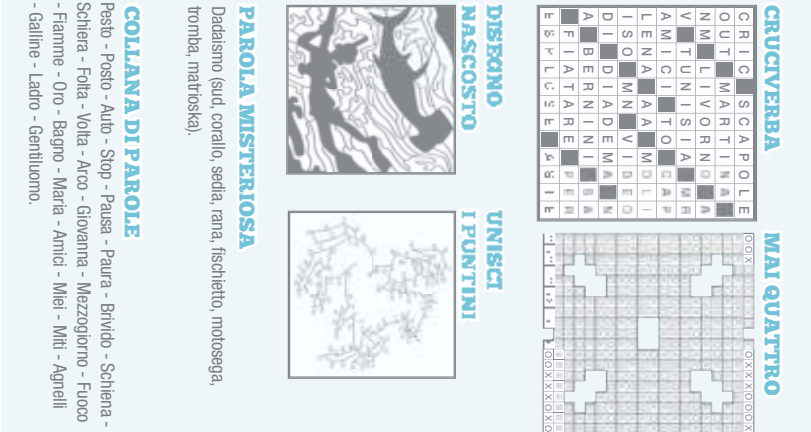
LADRO
AUTO
MITI
SCHIERA
VOLTA
STOP

Parola misteriosa - Corrente artistica

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Le soluzioni



SPORT

Calcio - Serie C

Partenza
in folle

Primo blando test al Rocco di un'Unione con mille incognite
Si presentano in 24 giocatori guidati da Marino e Ciofani

Antonello Rodio / TRIESTE

Al quarto tentativo, la stagione della Triestina è davvero iniziata e ieri si è svolto il primo allenamento, ma era davvero difficile respirare un'aria di normalità. A partire dal garage del Rocco, dove in mezzo ai rumors sui destini della società e ai dubbi se la squadra riuscirà a presentarsi fra dieci giorni ad Arzignano per la Coppa Italia, un gruppetto di tifosi (pochi a dire il vero) ha aspettato a lungo Alex Menta. Attesa premiata appena attorno alle 19.30, quando è avvenuto un incontro mediato dalla Digos fra il dg e una delegazione dei tifosi. Menta si è difeso dalle accuse sostenendo che adesso qualcosa al vertice è cambiato, che servirà un paio di settimane per avere i dettagli sul futuro della stagione, che ora serve lasciare la squadra serena e che già oggi o domani sarà presentato il nuovo dises, mentre in panchina resterà al



LO STAFF TECNICO
ASSIEME A MARINO C'È CIOFANI, SPIZZO
PER I PORTIERI E IL PREPARATORE FIORE

Confronto nel garage tra Menta e un gruppo di tifosi alla presenza della Digos. Il Dg ha annunciato un cambio al vertice

momento Geppino Marino. Quanto all'allenamento, in realtà si è trattato solo di qualche test fisico in palestra per verificare la condizione dei giocatori, seguito da qualche esercizio con il pallone a bordo del terreno del Rocco. Da oggi si inizierà a fare sul serio, con doppie sedute al Grezar.

LO STATO DEI PAGAMENTI

Se gli allenamenti sono partiti e l'attività si è messa in moto, è perché oltre ai pagamenti per la squadra, lo staff e tutte le figure obbligatorie, sono stati saldati anche i magazzinieri, ai quali mancherebbe ora solo lo stipendio di giugno. Del resto devono arrivare a brevissimo altri soldi per la gente che lavora in sede e che permette di far andare avanti la macchina, come anche per tutte le necessità che d'ora in poi la squadra dovrà fronteggiare.

24 GIOCATORI E LO STAFF

Numerosa comunque la trup-



I giocatori impegnati nel primo allenamento stagionale allo stadio Rocco LASORTE

pa che ha lavorato agli ordini del mister Geppino Marino. A proposito di staff, oltre all'ex allenatore della Primavera alabardata, ci sono il suo vice Matteo Ciofani, il preparatore dei portieri Daniele Spizzo e il preparatore atletico Fabio Fiore. Per quanto riguarda i giocatori, i convocati erano ben 27, ma non si sono presentati Voca e gli infortunati Kiyine e Pedicillo. Questa invece la lista dei 24 presenti: Borriello, Matosevic, Moretti, Anzolin, Kosijer, Izzo, Frare, Tonetto, Palma, Moises, De Luca, Mutavcic, Gunduz, Attys, Cor-

rea, Ionita, Jonsson, Braima, Bagnoli, Ogliari, Vertainen, D'Urso, Ellertsson (il fratello minore di quello che ha giocato in serie A al Venezia e ora sta al Genoa) e Vicario. Fra tanti della scorsa stagione e i molti giocatori di rientro, lo stretto necessario per allestire una squadra da mandare in campo c'è. Ma i giovani sono tanti e poi non va dimenticato che, ad esempio, c'era anche Correia che invece nelle intenzioni della società andrà venduto per fare cassa. A proposito, oltre a Monza e Juve Stabia, ora sul centrocampista

c'è anche il Lecce.

MARCHIO NASCOSTO

Curiosa l'attenzione che evidentemente è stata messa sulla questione del marchio. I giocatori infatti sulle magliette da allenamento targate Robe di Kappa avevano un addio-toppa a coprire proprio il marchio e a oscurarlo.

Dopo la decisione dell'Associazione nazionale Triestina Club di recedere dalla concessione del marchio, infatti, la Triestina non può più utilizzarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI DELLA CRISIL'azzeramento del giovanile
e del femminile grave perdita
per Trieste e per l'Isontino

Guido Roberti / TRIESTE

Più dei disastri perpetrati aventi ad oggetto la prima squadra, nel pomeriggio e sera di lunedì ma anche nella giornata di martedì a scuotere autenticamente la città nelle sue componenti legate alla Triestina è stato il comunicato di resa inevitabile e comprensibile da parte del settore giovanile e femminile. Molti hanno confuso lo scritto pensando ad un comunicato della società ma aspettarsi di questi tempi che la proprietà si esprima, è chieder troppo. Sono stati dunque alcuni tra i responsabili dei vari

comparti tecnici e direttivi del settore giovanile e del femminile i firmatari dunque del messaggio accorato con il quale hanno dovuto prender atto, dopo mesi di attesa poi diventata agonia, che non vi fossero le minime condizioni per avviare l'attività. A figure a contratto come Mark Strukelj, Luca Della Mea, Rossella Alberti, Sebastian Komel, viste come riferimento fidato per decine e decine di famiglie, ragazze e ragazzi, è toccato questo gravoso compito, sostituendosi di fatto ad una società mancante in tutto. Un testo che avrebbe sottoscritto anche diver-

se altre persone se fossero state legalmente a contratto oltre il 30 giugno, e quindi legittimate a sottoscriverlo. Nel concreto quindi allo stato attuale delle cose azzeramento del settore femminile, cresciuto negli anni con prima squadra, alcune squadre giovanili e le categorie per le bimbe più piccole. Una realtà che era riuscita a coinvolgere non solo Trieste ma anche il monfalconese, l'isontino, dintorni. E poi il settore giovanile maschile. Dove bisognerà capire le intenzioni della società. Perché le regole della FIGC e della Lega Pro sono chiare, e non ci si può



Un momento felice nella stagione scorsa per i giovani rossoalabardati

sottrarre ad alcune di esse. Recitano le norme che la Lega Pro richiede che ogni società partecipante abbia un settore giovanile attivo, composto di squadre giovanili che partecipino ai campiona-

ti giovanili organizzati dalla FIGC. Proseguono le norme elencando le sanzioni in caso di mancanze, in base alla gravità, dalle ammende ai punti di penalizzazione fino all'esclusione dai campionati. Se

quindi la proprietà intende abbozzare l'idea di una prima squadra partecipante alla C, dovrà inventarsi quantomeno un paio di squadre, quelle iscritte ai campionati denominati "nazionali", come la Primavera e l'U17. Pechato che sono state nel frattempo autenticamente distrutte, nei giocatori e negli staff. Per ultimo ieri l'addio di Kevin Strukelj, figlio di Mark, che nella stagione scorsa si è messo a disposizione per più d'un ruolo per amore della sua città e della sua squadra. Per lui si sono aperte le porte al Portogruaro in D, come preparatore dei portieri. Sui social come nei bar, devastante l'impatto emotivo alla presa di coscienza che sta svanendo il mondo alabardato. Quei bimbi che felici prima delle partite al Rocco correvano sotto la curva e mano nella mano venivano accompagnati al saluto in mezzo al campo. A quei bimbi, chi glielo spiega che non sarà più possibile. Non con la Triestina almeno. Non con la squadra della loro città.

overpos.biz

Basket - Serie A

Svolta streaming

Nasce Lba Tv, piattaforma dove poter seguire tutte le gare
Matiasic: «Passo in avanti che ci proietta nella modernità»



Tutte le gare del campionato, sia regular season che playoff, saranno disponibili su Lba Tv CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Grandi novità per gli appassionati del basket italiano. A partire dalla prossima stagione, la Legabasket ha deciso di prendere in mano la gestione delle trasmissioni, lanciando una sua piattaforma. La nuova soluzione, chiamata LbaTv, segna un cambiamento epocale rispetto al passato, quando i diritti televisivi venivano ceduti a emittenti esterne. Con Lba Go, gli abbonati potranno guardare tutte le 240 partite della regular

season e tutte le gare dei playoff. Non solo, l'offerta include anche altri eventi come la Coppa Italia e la Supercoppa. Sarà una vera e propria "Netflix del basket italiano", con la possibilità di accedere a tutti i contenuti in diretta e on-demand, quando e dove si vuole.

La decisione di creare una piattaforma autonoma nasce dalla volontà della Lega di avere un rapporto più diretto con i propri tifosi e di ottimizzare la gestione dei contenuti. Questo modello, sempre

più diffuso in altri sport e league (come la NBA con il suo League Pass), permette una maggiore flessibilità e controllo, offrendo ai club una nuova fonte di ricavo e ai fan un'esperienza più completa.

«Accogliamo con soddisfazione l'ufficialità dell'accordo tra Lba e Deltatre per la nascita di Lba Tv – le parole del presidente della Pallacanestro Trieste, Paul Matiasic –. Questa non è una semplice evoluzione, ma una svolta strategica cruciale per il futuro di tutto il movimento cesti-



Paul Matiasic FOTO BRUNI

stico italiano, un passo che proietta il nostro campionato nella modernità e che abbiamo attivamente aiutato a compiere. La creazione di una piattaforma proprietaria va nella direzione che i più grandi e virtuosi movimenti sportivi mondiali, non ultima la NBA con il suo League Pass o la stessa Euroleague con EuroLeague TV, hanno già intrapreso con successo. Significa riprendere il pieno controllo del nostro prodotto – continua Matiasic –, valorizzarlo e distribuirlo con la qualità e la capillarità necessarie. Siamo contenti di aver partecipato attivamente al dibattito in Lega su questi temi, portando idee e spingendo per una soluzione che riteniamo fondamentale per la crescita collettiva».

Da capire cosa cambierà per i fruitori del servizio, i tifosi che guardano a questa novità ancora con un pizzico di perplessità. «Per i tifosi, questa scelta si tradurrà in una copertura più completa, in contenuti di maggior qualità e in un'esperienza di visione più immersiva e personalizzabile – conclude il presidente –. Per i club, significa poter finalmente contare su una piattaforma che garantisce visibilità maggiore ai nostri partner commerciali, offrendo loro un palcoscenico moderno e misurabile. Vorrei esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a Umberto Gandini per aver guidato e sviluppato questo progetto e al nuovo Presidente, Maurizio Gherardini, per la sua leadership in questo processo».

VERSO EURO 2025. SABATO AL PALARUBINI
L'AMICHEVOLE CONTRO LA LETTONIA

L'Italia del Poz approda a Trieste Oggi prima seduta



Il triestino Gianmarco Pozzecco, ct dell'Italbasket

TRIESTE

Due giorni utili a staccare la spina dopo le fatiche del ritiro a Folgaria e il doppio ravvicinato impegno nella Trentino Cup contro Islanda e Senegal, da oggi la nazionale italiana si ritroverà a Trieste per continuare il programma di avvicinamento a Eurobasket 2025. Salutati Bortolani e Caruso, da domani gli azzurri daranno il benvenuto a Darius Thompson, l'uomo scelto dal ct Gianmarco Pozzecco dopo l'improvviso forfait comunicato da Donte DiVincenzo. L'Italia lavorerà sul parquet del PalaRubini dove sabato sera, palla a due alle 20, sfiderà la Lettonia di Luca Banchi, avversaria tra le migliori a livello europeo (quinto posto nel ranking continentale dietro Serbia, Germania, Francia e Spagna) e con ambizioni ai prossimi europei essendo anche paese ospitante con un giro e le fasi finali che si disputeranno proprio a Riga.

LO SBARCO A TRIESTE

Raduno questo pomeriggio nella consueta cornice del Savoia, da sempre quartier

generale azzurro quando la nazionale italiana arriva in città. Allenamento pomeridiano (da definire l'orario) tanto per riprendere dopo le due giornate di sosta, quindi domani e venerdì seduta unica che si svolgerà in tarda mattinata. Sabato mattina consueta ora di tiro che accompagnerà gli azzurri al match in programma alle 20. In vista di questo raduno triestino, da segnalare le parole di Edoardo Casalone, assistente di Gianmarco Pozzecco sulla panchina azzurra. «Vogliamo sfruttare ogni secondo di allenamento per migliorare e costruire il Dna da portarci all'Europeo – le sue parole –. Questa breve sosta ci è servita per fare il pieno e ripartire con ancora più energia».

BIGLIETTI

Continua la prevendita, tagliando acquistabili fino a sabato on line sul circuito Vivaticket. Costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro).—

LO. GA.

SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, colpaccio sotto canestro Arriva Diminić, ex Dinamo Gorizia

Guido Roberti / TRIESTE

Lo Jadran piazza il colpaccio sotto le plance, con la firma di Miše Diminić, gigante del pitturato e rinforzo necessario per irrobustire il peso del roster sotto canestro ed in termini di esperienza.

Far fronte al nuovo corso imponeva delle scelte di livello ed il direttore sportivo Boris Vitez con questo arrivo conferma la piena volon-

tà della società triestina nel mantenersi competitiva al terzo anno consecutivo di Serie B Interregionale, quando il conto alla rovescia in vista della nuova stagione diminuisce e tra un mese e mezzo si inizierà a battere. Il nome pesante di Miše Diminić è di fatto il primo volto nuovo del mercato in casa Jadran, dopo tutta una serie di conferme arrivate nel corso delle ultime settimane, tra

alcuni giocatori più esperti e diversi giovani.

Diminić è un centro di origini spalatine, e ha già incrociato lo Jadran da avversario, nella stagione 2025/2026 sarà invece punto di riferimento per i più giovani sia in campo che fuori in virtù delle esperienze maturate. Classe 1989, a suo tempo partecipò ai draft negli Stati Uniti per poi dirigersi nei campionati croato,



Miše Diminić

serbo e kosovaro. Poi la C Gold italiana, nell'ordine ad Alessandria, Mestre, Oderzo, Imola e Lumezzane, Siena ed infine, nella stagione da pochi mesi conclusa, la Dinamo Gorizia con 444 punti e 13.5 di media, in linea con la media della stagione precedente disputata in Toscana. Numeri che risulteranno preziosi anche alla voce rimbalzi, dove Diminić nell'ultima stagione ha fatto registrare una media di 9 rimbalzi a partita. Giocatore molto abile spalle a canestro, dispone di una mano educata per colpire all'occorrenza anche da fuori, e sarà quindi un'arma fondamentale nella squadra che verrà plasmata dal nuovo tecnico Matija Jogan.

Lo Jadran nei giorni scorsi ha inoltre ufficializzato l'arrivo del giovane, classe 2006, Gianluca Vecchiet dalla Pallacanestro Trieste. Alto 203 cm con abilità su entrambi i lati del campo, ha fatto parte della spedizione biancorossa alla Next Gen Cup l'anno scorso. Un giocatore interessante con ampi margini di miglioramento, di scuderia biancorossa ma pronto a ritagliarsi spazi significativi con la casacca dello Jadran nel campionato di Serie B Interregionale. Ancora qualche ritocco necessario, ad esempio un'alapiccola di esperienza e talento, e poi il roster dello Jadran potrà dirsi completo e pronto ad affrontare la nuova missione.—

CALCIO - SERIE D

San Luigi, la stagione inizia dal match di Portogruaro

Il 24 agosto esordio in Coppa Italia. Il dg Cespa: «Ci serve ancora una difensore. Favorite per la C? Treviso e Cjarlins»

RICCARDO TOSQUES

«C'è tanta voglia di confrontarsi con realtà di blasoni come Treviso, Mestre e Conegliano, tanto per citarne alcune. Sicuramente sappiamo che sarà un campionato duro, nel quale sono convinto che daremo tutto per raggiungere l'obiettivo salvezza».

Il direttore generale del San Luigi, Maurizio Cespa, è sereno. La squadra si sta allenando quotidianamente sotto gli ordini del tecnico Massimiliano Pocecco.

Al netto di qualche acciacco fisico di un paio di elementi, la preparazione prosegue a gonfie vele.

Cespa, sono uscite le composizioni dei gironi. Come previsto siete stati inseriti nel raggruppamento del Nordest. Sensazioni?

«Fa piacere vedere il nome del San Luigi accostato a squadre con tanta storia e curriculum. Ora sta a noi dimostrare di meritare di stare in questo campionato. Senza timore ma con rispetto diremo la nostra».

Il 24 agosto alle 16 sfidate il Portogruaro nel turno preliminare di Coppa Italia. Pronostico?

«Non mi sbilancio. Saremo la prima squadra del Friuli Venezia Giulia ad affrontare questo impegno peraltro in trasferta al "Mecchia". Sarebbe bello passare il turno per af-

frontare la settimana successiva il Brian Lignano».

Quali le formazioni candidate alla promozione tra i professionisti?

«Io dico Treviso, Mestre, Campodarsego e Cjarlins Muzane. La squadra del presidente Zanutta ha fatto degli inserimenti mirati. Basti citare gli attaccanti Giacomo Marangon, Christian Silenzi e Daniel Glamocanin: il Cjarlins ha veramente una rosa competitiva».

Chi potrebbe essere la sorpresa del campionato?

«Mi sbilancio e dico Luparense. Ma occhio al Bassano».

Che idea si è fatto della terza corregionale, il Brian Lignano?

«Bisogna capire che riscontro ci sarà dopo il post Ciriello.

Gianluca ha fatto vincere l'Eccellenza e poi contribuito alla salvezza in D. Egoisticamente, spero che siano un po' più deboli...».

Spicca poi la lunga trasferta di Merano contro l'Obermais.

«Gita affascinante, soprattutto da un punto di vista paesaggistico ed egonostomico (ride, ndr). Speriamo di dimostrarci più forti degli altoatesini e speriamo di non dover giocare lì in pieno inverno».

Avete la rosa completa?

«Non ancora. Siamo alla ricerca di un difensore, classe 2004 o 2005, con un po' di esperienza in categoria. Abbiamo fatto qualche chiacchierata. Attendiamo risposte a brevissimo». —



Il viceallenatore sanluigino Giovannini e il tecnico Pocecco FOTO LASORTE

CALCIO DILETTANTI - TERZA CATEGORIA

Il Vesna di Vidoni lancia l'assalto «Vogliamo subito ritornare in Seconda»

SANTA CROCE

Fastrano vedere il Vesna ripartire dalla Terza Categoria. Ma è anche vero che nell'ultimo scalino dei campionati del calcio dilettantistico si ritrovano club blasonati dello spessore di Ism Gradisca e Gradese.

A Santa Croce è quindi tempo di rimboccare le maniche e pensare ad affrontare una stagione agonistica che si preannuncia piuttosto interessante.

Innanzitutto il sodalizio presieduto da Roberto Vidoni, giunto alla sua ventunesima stagione consecutiva da numero uno del Vesna, ha optato per un cambio in panchina. A tentare la scalata alla Seconda è stato chiamato Fabio Jurincich, lo scorso anno in Promozione con il Sistiana Sesljan prima dell'allontanamento da Visogliano.



Roberto Vidoni (Vesna)

«Abbiamo puntato su un tecnico valido e competente, con uno staff di qualità: sappiamo che tutto può accadere quando si gioca a calcio, ma il Vesna non si può nascondere e vuole puntare al ritorno in Seconda. Per farlo servirà serietà, la stes-

sa che il club offrirà ai giocatori», ha puntualizzato Roberto Vidoni.

Il vice di Jurincich sarà il giovane Leonardo Rodella. A fungere da preparatore dei portieri Alfred Mbengue, mentre il dirigente accompagnatore della prima squadra sarà Max Vrse.

Iniziata la preparazione è stato già fissato un triangolare a Santa Croce che il 26 agosto vedrà scendere in campo anche Sistiana Sesljan (Promozione) e Zarja (Seconda). Il torneo sarà dedicato alla memoria di Matteo Millo, il 20enne giocatore tragicamente scomparso lo scorso maggio in un incidente stradale.

La rosa del Vesna 2025-26.

Portieri: Liam Škerk, Joao Paolo Pavesi, Miguel Škabar.

Difensori: Jan Cermelj, Gregor Sosič, Minej Purič, Thomas Renar, Simone Zuppa, Fabrizio Frangini, Gianluca Jurincich, Gioele Leghiša, Luka Pacor, Francesco Papais, Ambrož Vidoni, Jernej Antonič.

Centrocampisti: Alessio Giovannini, Niko Pahor, Jan Košuta, Mauro Veronesi, Daniel Liza, Peter Franza, Emil Sanzin, Claudio Udovcic.

Attaccanti: Mattia Pojani, Manuel Rebula, Emir Franzot, Nicola Cuk, Gianluca Stefanato, Emanuele Capraro, Piero Cerebuch, Kristjan Vidali, Marko Antonic, Ilias Babic. —

TOSQ.

IPPICA

Al centrale di Montebello Orlando Paladino è in pole

TRIESTE

Sarà un centrale con sei cavalli di 3 anni di ottima qualità l'evento di maggiore spessore tecnico della riunione di trotto, in programma stasera a Montebello (inizio alle 20.30), che comprenderà anche due corse ippiche nazionali.

Nel centrale, un miglio alla pari, il pronostico è tutto per il tedesco Orlando Paladino, alle guide di Manuel Pistone,

driver fra l'altro in eccellente periodo. Il figlio di Orlando Vici quest'anno ha disputato sei corse, vincendone quattro, cui ha aggiunto una piazza d'onore e un terzo posto. La forma è buona, perciò sulla carta non ci dovrebbe essere discussione.

Non saranno dell'avviso però Gina Spritz, anch'essa in buon momento, Gilda Spritz e Guttuso Rob Grif, anche se questi ultimi due partono da un gradino inferiore.

Interessanti anche i due corner. Il primo, alla quarta, avrà al via ben 14 elementi di 3 anni. Guardando alla forma scegliamo Ganiador Jet allo stecato, Frenky Gaa Ga e Kikuyu Tu dalla seconda fila. Il secondo, nastri e lunga distanza, impegnerà 10 anziani. Excelsior conta parecchio.

Favoriti. Corsa 1: Follia Np, Forrest As, Floirida Lake. Corsa 2: Bangkok Mail, Batman Grif, Contessa Ssm. Corsa 3: Orlando Paladino, Gina Spritz, Gilda Spritz. Corsa 4: Frenky Gaa Ga, Ganiador Jet, Kikuyu Tu. Corsa 5: Excelsior, Donne Moi Glory, Early Love. Corsa 6: Figaro De Gleris, Mercedes Amg, Flash Back Pizz. Corsa 7: Enzo Del Ronco, Esmeralda Bru, Ele Ll. —

UGO SALVINI

NUOTO

Ai Mondiali Master due triestini sul podio

A Singapore oro nelle acque libere su 3 km di Gruarin Di Giovanni centra l'argento. Laudicina si piazza quinto

Roberta Mantini / TRIESTE

Andrea Gruarin è campione del mondo nei 3 km in acque libere, Marzia Di Giovanni conquista l'argento.

Una doppia medaglia tricolore che arriva nel contesto di un evento storico: per la prima volta i Mondiali Master si svolgono nel Sud-est asiatico, coinvolgendo oltre 7 mila atleti provenienti da più di 100 nazioni. Una vera e propria Olimpiade dell'acqua con categorie che spaziano dai 25 anni fino agli over 85.

A fare da sfondo, le stesse strutture, inclusa l'affascinante baia di Sentosa per le gare di fondo, che fino a pochi giorni prima hanno ospitato i grandi protagonisti del nuoto mondiale d'"élite".

Tra i protagonisti di questa edizione da record dei World Aquatics Masters Championships, tre fondisti triestini, portacolori della Tergeste Altura Nuoto, Andrea Gruarin che firma l'oro nei 3 km in acque libere nella categoria M40, Marzia Di Giovanni che conquista l'argento nella categoria F40 e Agostino Laudicina che ha chiuso la gara nella categoria M50 con un ottimo quinto posto assoluto, sfiorando il podio con una gara solida, ben gestita e condotta con grande lucidità.

L'argento di Marzia Di Giovanni vale oro. Su diciotto partecipanti, la fondista italiana ha centrato una prestazione di altissimo livello, dimostrando una forma eccellente e una tenacia fuori dal comune. Un risultato che acquista ancora più significato considerando che arriva a soli sette



Marzia Di Giovanni, Andrea Gruarin e Agostino Laudicina

mesi dalla nascita della sua bambina, la piccola Dafne.

Con il compagno e atleta Andrea Gruarin al suo fianco, Marzia ha dimostrato come maternità e sport possano dialogare, con determinazione, amore e coraggio.

L'impresa più scintillante, però, è stata firmata da Andrea Gruarin. Dopo anni di tentativi, piazzamenti sfiorati e una lunga lista di quarti posti internazionali, lo specialista del nuoto di fondo ha finalmente conquistato il titolo che rincorreva: quello di campione del mondo. Lo ha fatto con autorevolezza, nella categoria M40, staccando il secon-

do classificato di oltre tre minuti.

Una prestazione che non lascia spazio ai dubbi: Andrea ha dominato, con testa e gambe, sostenuto dalla forza di chi sa di avere qualcosa di importante da dimostrare. Al traguardo, ha alzato le braccia al cielo, ma lo ha fatto anche come papà, compagno, uomo che ha fuso la fatica dell'allenamento con la dolcezza della vita familiare.

A bordo gara, l'abbraccio con Marzia e il sorriso della piccola Dafne hanno trasformato quell'oro in una medaglia dal valore simbolico ancora più profondo. —

Calcio

Sotto gli occhi di Ringhio

Alla finale di Supercoppa a Udine derby tra portieri azzurri
Il 13 agosto per Vicario e Donnarumma ci sarà pure Gattuso

Antonio Simeoli / UDINE

Donnarumma contro Vicario, derby azzurro in Supercoppa europea sotto gli occhi del neo ct Gennaro Gattuso.

Mercoledì 13 agosto, giusto fra una settimana, Ringhio sarà a Udine per assistere al primo trofeo europeo della nuova stagione. La mattina andrà a trovare il collega Kosta Runjaic e la sua Udinese, che si allenano nel centro sportivo a pochi metri dallo Stadio Friuli teatro, alle 21, della sfida tra il Paris Saint Germain, re di Champions con il fragoroso 5-0 ai danni dell'Inter, e il Tottenham, che ha vinto l'Europa League battendo in finale i connazionali dello United.

Il match Francia-Inghilterra avrà anche una particolarità piuttosto succulenta: in porta ci saranno i due estremi difensori della Nazionale, impegnata da settembre in una difficile rincorsa alla qualificazione diretta al Mondiale 2026.

Gattuso, in sella dopo il siluramento di Luciano Spalletti a seguito della disfatta di Oslo d'inizio giugno, esordirà sulla panchina azzurra in settembre col doppio confronto, tutt'altro che da far tremare le vene ai polsi, Estonia-Israele. Poi, curiosità, Ringhio guiderà gli



Il nuovo commissario tecnico della Nazionale Gennaro Gattuso sarà alla Supercoppa

azzurri nella successiva "finestra" di qualificazioni tornando proprio a Udine per la blindatissima sfida di ritorno a Israele del 14 ottobre.

Prima la Supercoppa Europea, che sarà anche l'ulteriore conferma dell'elevata qualità dei portieri italiani. Che arriveranno alla sfida con due stati d'animo, e forse anche condizioni fisiche, diversi.

Partiamo da Donnarumma. Bistrattato in Francia fino all'i-

nizio dell'anno solare, il 26enne ex Milan, che gioca ad alto livello ormai da 10 stagioni dopo l'esordio da record in rosso-nero voluto dal compianto Sinisa Mihajlovic, è diventato l'eroe della prima Champions dei parigini. Oggi, per dare l'idea della giungla del calcio mondiale, i parigini di Luis Enrique si raduneranno per la nuova stagione a due mesi dalla vittoria della Champions e a tre settimane dal ko per 3-0 nel Mondiale per club dal Chelsea, coda della stagione.

Forma a parte, tra una settimana si giocherà per il primo trofeo dell'anno, il guai di Gigio è che non decolla la trattativa per il rinnovo del contratto che scade tra un anno. Il portiere guadagna 850 mila euro al mese, 12 milioni l'anno. Gli sceicchi di Parigi vorrebbero anche rinnovare, ma a cifre più basse compensate da bonus, intanto hanno prenotato il giovane Lucas Chevalier dal Lilla perché l'azzurro nicchia. City e Real sono alla finestra.

Diversa la situazione di Vicario. Il 28enne è legato al Tottenham fino al 2028 con i suoi 3,9 milioni l'anno di stipendio (75 mila euro a settimana). Il nuovo mister Thomas Franck, ex Brentford, gli dà fiducia, ha portato con sé il preparatore



Gianluigi Donnarumma e Guglielmo Vicario, portieri azzurri contro

L'ALTRO NAZIONALE

Nuvole per Meret Al Napoli arriva Milinkovic Savic

Donnarumma e Vicario che si sfidano e l'altro portiere azzurro? Il 28enne, friulano come Vicario, Alex Meret, fresco di scudetto a Napoli e campione d'Europa nel 2021 ha la concorrenza in casa. Il Napoli ha acquistato dal Toro il serbo Vanja Milinkovic Savic. Che ieri ha avvisato: «È una bella sfida tra me e Meret in questa squadra forte. La Champions? È stata molto importante nella mia scelta».

dei portieri che Allison aveva al Liverpool. Giocherà la Champions. La tournée in Asia a Hong Kong e Seoul è andata bene. Si allena da un mese e mezzo e il 16 inizierà pure la Premier. Soprattutto Guy è un udinese doc, in sostanza la sfida al collega, con il quale ha un bellissimo rapporto, sarà la sua partita del cuore. C'è un posto tra gli azzurri da blindare, in vista del Mondiale, la concorrenza dell'amico Alex Meret (entrambi sono ex dell'Udinese) e dell'emergente Marco Carnesecchi dell'Atalanta è alta. Una bella partita davanti a Gattuso, con magari un'altra coppa alzata, sarebbe il mix perfetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLUZIONE

Gli arbitri adesso si allenano a spiegare i fischi in diretta ai tifosi



Gianluca Rocchi

CASCIA

Gli arbitri di Serie A si preparano alla rivoluzione: spiegare le decisioni prese al Var in diretta. Così, nel raduno di Cascia si alleneranno a parlare al pubblico, visto che saranno anche i tifosi presenti sugli spalti ad ascoltarli. Gianluca Rocchi, responsabile della Can, ha sottolineato che «l'aver ridotto il numero degli arbitri punta ad aumentare la qualità. In questa novità l'obiettivo è quello di aumentare la trasparenza, anche se l'uniformità di giudizio è impossibile da raggiungere, perché persone diverse ed ogni episodio è leggermente diverso l'uno dall'altro. Per quanto riguarda questo aspetto faremo tante esercitazioni, mettendo delle casse in campo e riproponendo le situazioni dello stadio. Personalmente non sono d'accordo che gli arbitri possano parlare a fine partita – ha aggiunto Rocchi – perché non sono mai lucidi e magari dovrebbero avere 12 ore in più per poter spiegare con cognizione». —

GINNASTICA RITMICA. Riconoscimento della Federazione mondiale per la stella azzurra

Ecco il The Dragas, l'esercizio che prende il nome da Tara

LASTORIA

ALESSIA PITTONI

Molti appassionati di ginnastica ritmica lo avevano già notato e sui social girano già i video di giovani ginnaste che tentano di imitarlo. Ora è arrivata l'ufficialità: il comitato tecnico della Federazione internazionale di ginnastica ha riconosciuto il "The Dragas", il nuovo elemento tecnico inventato e proposto dalla ginnasta udinese Tara Dragaš. La 18enne delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine ha così iscritto il proprio nome

nel codice dei punteggi della ritmica mondiale ed è la terza italiana a farlo dopo un'altra ginnasta dell'Asu, Alexandra Agiurgiculese, e Sofia Raffaeli. Il "Dragas" è un arabesque con rotazione di 360° che prevede la gamba posteriore sollevata orizzontalmente con il supporto della mano, mentre il busto è flesso all'indietro fino a raggiungere la posizione orizzontale. L'elemento, a partire dalle gare successive ai Mondiali, verrà valutato con una base di 0.4 punti e sarà premiato con un ulteriore +0.2 per ogni rotazione aggiuntiva.

«È un elemento molto difficile – dice la mamma-coach Sela Dragaš – e, anche se non asse-



L'esercizio di Tara Dragas che ora ha preso il nome dell'atleta

gna un punteggio altissimo, dà a Tara grande prestigio».

Soddisfazione anche in casa Asu: «Siamo estremamente orgogliosi di Tara – commenta il presidente Alessandro Nutta – e di questo nuovo traguardo che ha raggiunto. Dare il nome a un elemento è un onore riservato a pochissime atlete nel mondo. Tara rappresenta il futuro della ginnastica ritmica italiana, e non potremmo essere più felici di accompagnarla in questo percorso».

La farfalla, che ha presentato il suo nuovo elemento nelle ultime tappe di Coppa del Mondo (dove a messo al collo un oro, un argento e due bronzi) in questi giorni è al lavoro a Desio per preparare, con il team azzurro, l'avventura mondiale. Il 14 agosto partirà per il Brasile dove, dal 20, scenderà in pedana per l'appuntamento più importante. Mercoledì 20 affronterà le qualifiche a palla e cerchio (dalle 21.10 ora italiana) mentre giovedì 21 sarà in gara con clavette e nastro (dalle 00.35 ora italiana). Finale all around venerdì 22. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Ranking Uci: Pogacar veleggia Milan ora è 15°



Jonathan Milan (Lidl Trek)

Ecco il ranking Uci dopo il successo di Giulio Ciccone (Lidl Trek) a San Sebastian. Tadej Pogacar (Uae) veleggia con 11.465 punti, poi Mads Pedersen (Lidl Trek) a 4.510 contro i 4.261 di Mathieu Van der Poel (Alpecin). Nella top ten entra Isaac Del Toro (Uae, 3.401). Primo degli azzurri, dopo le due vittorie al Tour, Jonathan Milan (Lidl Trek) 15° con 2.522 punti. Ciccone ora è 19° con 2.371 punti.

Scelti per voi



Simon Coleman
RAI 1, 21.30
Un chirurgo viene trovato morto in clinica: per Simon il caso si preannuncia complesso. Intanto le ragazze fraintendono un messaggio trovato nella giacca del padre e cacciano Corinne di casa. Ma le cose non sono come sembrano...



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco Schiavone lascia l'Italia, ma un colpo di scena lo riporta ad Aosta: il cadavere di Bacciocchi è sparito e il caso Favre si intreccia con un furto milionario al Casinò. La verità è più pericolosa del previsto.



Il Caso
RAI 3, 21.20
Condotto dal giornalista Stefano Nazzi, il programma ricostruisce i crimini analizzandone anche l'impatto sulla società. Ogni episodio esplora il contesto storico, politico e culturale in cui i fatti sono avvenuti.



Zona bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Sissi
CANALE 5, 21.20
Sissi si allena per la gara contro Basselet. L'ispettore Hieronymus arresta Linda Schwartz, accusata di aver ucciso la madre Adele. Sissi chiede aiuto al conte Grunne per liberarla e scoprire i segreti di Ludovika.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Cuori Serie Tv 17.05 TG1 Attualità 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Simon Coleman Serie Tv 22.30 Simon Coleman Serie Tv 23.25 Qualcosa di speciale Film Drammatico ('09) 1.25 Sottovoce Attualità	11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona Film Commedia ('17) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Squadra Speciale Cobra T1 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità 16.15 Rai Parlamento 16.20 Telegiornale Attualità 17.15 Geo Documentario 17.30 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il Caso Attualità 23.10 TG3 - Linea notte estate Attualità 23.45 Il cassetto segreto Film Documentario ('24)	6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 4 di Sera Attualità 7.15 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Attualità 16.50 Hiroshima - La Vera Storia Documentari 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Zona bianca Attualità 0.35 Confessione reporter Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.15 If You Love (1ª Tv) Soap 16.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Sissi (1ª Tv) Serie Tv 0.30 Tg5 Notte Attualità 1.05 Paperissima Sprint Spettacolo 1.50 Come un delfino Serie Tv	6.10 CHIPs Serie Tv 7.00 Supercar Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint 14.25 Cornetto Extra Battiti 14.45 I Griffin Cartoni Animati 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Hiroshima Documentari 23.45 La7 Doc Documentari 0.45 Tg La7 Attualità 0.55 In Onda Attualità 1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 2.15 L'Aria che Tira Attualità	17.10 Avventura d'amore Film Commedia ('23) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.15 4 ristoranti Lifestyle 21.35 La rivincita delle bionde Film Commedia ('01) 23.20 Una bionda in carriera Film Commedia ('03) 1.05 Made in Italy Film Commedia ('20) 2.50 Delitti Serie Tv
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Blindspot Serie Tv 15.55 Chuck Serie Tv 17.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 18.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Superman Returns Film Fantascienza ('06) 0.10 Domsday Film Azione ('08)	14.30 Skam Italia Serie Tv 15.15 Private Eyes Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Cyborg Film Azione ('89) 1.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 1.45 Warrior Serie Tv 3.30 Coroner Fiction 4.10 Rookie Blue Serie Tv	14.05 L'albero degli impiccati Film Western ('59) 16.25 La Papessa Film Drammatico ('09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95) 23.50 Insomnia Film Thriller ('02) 2.00 La Papessa Film Drammatico ('09)	15.50 Azzurra - La prima sfida italiana alla Coppa America Documentari 16.45 Vincenzo Nibali - Il 7º campione Ciclismo 17.40 Rai 5 Classic Spettacolo 18.15 Elektra Spettacolo 20.15 Rai News - Giorno Attualità 20.20 Overland Documentari 21.15 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari 23.25 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	14.15 Uomini violenti Film Western ('55) 16.00 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68) 17.40 Pronti a morire Film Western ('95) 19.30 Sfida senza regole Film Thriller ('08) 21.10 Mistero a Saint-Tropez Film Commedia ('21) 22.40 Soldado Film Thriller ('18) 0.45 Suburra Film Drammatico ('15)	14.05 Le leggi del cuore Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Tutto può succedere Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.15 Mina Settembre Serie Tv 23.05 Il giovane Montalbano Fiction	15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 The Walking Dead Serie Tv 22.15 The Walking Dead 23.10 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05) 0.50 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)	14.05 La Signora Del West Serie Tv 16.10 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Detective Monk Serie Tv 21.15 Immagina che Film Commedia ('09) 23.30 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16) 1.25 Detective Monk Serie Tv 2.55 Agenzia Rockford Serie Tv 3.40 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Rapsodia in agosto Film Drammatico ('91) 22.55 Il libro delle ombre Documentari	15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 L'amante Film Drammatico ('92) 23.25 Julie & Julia Film Commedia ('09) 1.40 La Mala Educaxxon Attualità	14.10 Una mamma per amica Serie Tv 16.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.10 Le tre rose di Eva Fiction 19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo 1.20 L'onore e il rispetto Serie Tv 2.55 Movie Trailer Spettacolo 3.00 Vivere Soap	8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.20 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Persone Medicina - Relazioni che curano (1ª Tv) Documentari 22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari	11.15 Vera Serie Tv 13.10 Body of Proof Serie Tv 15.10 Capitaine Marleau 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 22.20 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv	15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo	14.00 Affari al buio - Texas Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Quella pazza fattoria Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Wrestling Cacciatori di fantasmi Documentari	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.10 Vuè o fevelin di...; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda - All'interno la rubrica "Respiro vitale"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di...; 15.45 L'ora della Venezia Giulia: notiziario; 16.00 Sconfinamenti; 18.30 Gr FVG; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Romeo Grebenšek E Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 Z Goriške Scene: Psihiater Franco Basaglia; 11.00 Studio D Estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr Ore 13.00; 13.20 Musica Corale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Sapientini; 15.00 Terzo Turno: In Studio Ilja Kocijancic E Matej Sukic; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Virgina Woolf: Gita Al Faro - 13. Pt; 18.00 Nedeljski Pogovori - Pogovori O Našem Radiu In Televiziji; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1 15.05 La radio in comune 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Radio1 Musica 23.05 Radio1 all music	DEEJAY 12.00 Laura Antonini 14.00 Say Waaad? 16.00 Pecchia e Damiani 006 18.00 20.00 Notorious
RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	CAPITAL 14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Capital Party
RADIO 3 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Beethoven e Bartok from Budapest 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Ex Novo Musica	M20 12.00 Ilario 15.00 Marlen 18.00 Giorgio Dazzi 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 18.55 Soldato Jane Film Sky Cinema Drama 18.55 Robin Hood Film Sky Cinema Drama 19.00 Il filo nascosto Film Sky Cinema Due 19.00 Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance 19.20 Poveri ma ricchissimi Film Sky Cinema Comedy 19.20 Mister Link Film Sky Cinema Family 19.20 The Hanging Sun - Sole di mezzanotte Film Sky Cinema Suspense 21.00 Greenland Film Sky Cinema Action 21.00 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy	21.00 La sala professori Film Sky Cinema Drama 21.00 My Spy Film Sky Cinema Family 21.00 Past Lives Film Sky Cinema Romance 21.00 Lady in the Water Film Sky Cinema Suspense 21.15 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Sky Cinema Collection 21.15 Forrest Gump Film Sky Cinema Due 21.15 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Uno 22.45 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy 22.45 Molly's Game Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità istriane 14.30 Tuttoggi Scuola 15.15 Il Giardino dei Sogni 16.00 Spezzoni d'archivio 16.50 Rovigno Photo Days 2022 17.15 Istria e... dintorni estate 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Primorska Kronika 18.40 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 20.00 Mediterraneo 20.30 Alpe Adria 21.00 Tuttoggi 21.15 Focus 21.40 Una vita, una storia 22.35 Mosaico Adriatico 23.20 Tuttoggi	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste in diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.20 Mne - Agricoltura 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio... 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.00 Tg Regionale 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film: Il concerto 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste in diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R
TELEANTENNA Lcn 80 6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	21 Km/h
Monfalcone	20	25	21 Km/h
Gorizia	20	25	21 Km/h
Udine	19	27	13 Km/h
Grado	19	25	16 Km/h
Cervignano	20	25	20 Km/h
Pordenone	19	26	11 Km/h
Tarvisio	15	23	25 Km/h
Lignano	19	26	16 Km/h
Gemona	18	25	15 Km/h
Tolmezzo	18	26	21 Km/h
Forni di Sopra	13	21	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,7
Grado	poco mosso	0,4 m	24,2
Lignano	poco mosso	0,4 m	24,5
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	12	20	Mosca	16	26
Atene	22	29	Ginevra	13	27	Parigi	11	24
Belgrado	15	31	Lisbona	14	33	Praga	12	23
Berlino	11	22	Londra	11	23	Varsavia	15	22
Bruxelles	10	23	Lubiana	15	24	Vienna	15	24
Budapest	22	29	Madrid	21	37	Zagabria	14	26

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	17 28
Bari	19 28
Bologna	18 32
Bolzano	19 31
Cagliari	20 30
Firenze	18 35
Genova	20 26
L'Aquila	12 31
Milano	19 29
Napoli	19 31
Palermo	22 29
Reggio C.	23 29
Roma	18 31
Torino	18 29
Venezia	19 26

Di notte e nelle prime ore del mattino variabilità con possibili rovesci e qualche temporale sulla zona montana e verso il confine con la Slovenia. In giornata miglioramento del tempo con schiarite più ampie su pianura e costa, mentre sui monti potrà ancora svilupparsi qualche locale rovescio pomeridiano. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata, specie al mattino quando potrà essere sostenuta a Trieste.

Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Sulla costa di notte e nelle prime ore del mattino soffierà Bora, specie a Trieste dove potrà essere ancora moderata, poi dal pomeriggio i venti ruoteranno a brezza. Temperature nella norma del periodo.

Tendenza. Bel tempo con cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Venti di brezza. Temperature in lieve aumento con le massime che torneranno a superare i 30°C in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: bel tempo su tutte le regioni, il cielo sarà poco nuvoloso, salvo isolati rovesci pomeridiani sui monti.
Sud: cielo più nuvoloso soltanto in montagna, spesso sereno sul resto dei settori.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Seppure tu sia sempre abituato a correre, oggi la calma è la risposta. Qualche passo indietro ti aiuterà a vedere le cose con maggiore chiarezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Energia alle stelle, ma attenzione alla tentazione di agire senza ponderare. La giornata ti chiede di rallentare un po' e fare un passo indietro prima di prendere decisioni importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata ti chiama ad azioni audaci, ma bilanciate. L'avventura potrebbe esserci dietro l'angolo, ma la giusta dose di riflessione ti aiuterà a scegliere il cammino migliore.

TORO
21/4 - 20/5

Un cielo di incertezze avvolge le tue relazioni. Non farti prendere dalla fretta di risolvere, ma abbraccia il dialogo. Oggi ascoltare sarà più importante che parlare.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una giornata che invita a chiarire vecchi dubbi. Che si tratti di questioni pratiche o emotive, oggi hai l'opportunità di risolvere situazioni in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fai attenzione a non lasciarti sopraffare dall'ansia del "fare". La tua mente oggi è lucida, ma è anche importante dare tempo a tempo. La pazienza pagherà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Inizia la giornata con la mente aperta. Un'idea inaspettata potrebbe metterti sulla strada giusta, ma attenzione a non perdere di vista i dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È il momento di fare pace con il passato. Non si tratta di rimorsi, ma di riflessioni che ti porteranno a una maggiore consapevolezza del presente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sarà facile sentirsi attratti dalle dinamiche interpersonali, ma non farti trasportare troppo dal bisogno di "risolvere". Lascia che gli altri si esprimano liberamente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi non chiuderti troppo in te stesso. Un incontro inaspettato potrebbe offrirti la prospettiva di cui hai bisogno. Lasciati sorprendere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata di introspezione, ma anche di potenziale stanchezza. Non è il momento per forzare le cose. Lasciati andare, concediti un po' di respiro e rimanda decisioni importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il tuo intuito è più forte che mai. Segui il flusso delle emozioni senza forzare la logica. La giornata ti invita a prendere decisioni che partono dal cuore.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE
CENTRALE
PZA REPUBBLICA, 13
TEL. 0481540415

SAN CANZIAN D'ISONZO
ISONTINA
VIA CESARE BATTISTI, 14
TEL. 0481753509

SAVOGNA D'ISONZO
ROJEC MARCO
VIA PRIMO MAGGIO, 3
TEL. 0481882578

BASSA FRIULANA
AQUILEIA
CORRADINI
C.SO GRAMSCI, 18
TEL. 043191001

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 agosto 2025 è stata di 11.861 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Vivi Trieste dal mare anche dopo il tramonto

Fino al **14 settembre**, con la linea marittima **Trieste – Muggia** viaggi anche dopo il tramonto grazie alle corse serali attive tutti i giorni.

Più tempo per una cena, un evento o una passeggiata sul lungomare.

Corse serali attive da lunedì al sabato

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	22.05	23.20

Corse serali attive di domenica e giorni festivi

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	19.45	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	20.15	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	20.20	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	20.50	22.05	23.20



scopri di più su
www.delfinoverde.it

Sulla tratta Trieste-Muggia, i servizi marittimi di Tpl Fvg vengono svolti dalle motonavi di Delfino Verde Navigazione. / On the route Trieste-Muggia, the maritime services of Tpl Fvg are provided by Delfino Verde Navigazione motorboats.